

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 5 ANNO XIII - 14 marzo 1997 (Numero 232 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%. Regime Sovvenzionato, Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

## Medicina, facoltà da riformare

Proposta di legge  
dell'on. Giuseppe Petrella

Giurisprudenza  
Pica minaccia  
le dimissioni

Architettura

Esami venduti a  
Scienza?

Ingegneria

Modigliani primo  
laureato in Gestionale

Edisu: Greco rieletto

## Il ruolo delle donne nell'università

Una indagine della Commissione  
Parl Opportunità

Il C.D.S. elegge i senatori

I Sabato  
Universitari  
al

# LIDO POLA

Tagliando  
sconto  
a pag.2

Ateneapoli  
augura  
Buona Pasqua  
e vi dà  
appuntamento  
all'11 aprile

## LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

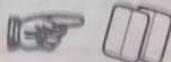
**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTA**

Consulenza utile  
e qualificata nella scelta  
degli esami complementari

Consultazione in  
libreria dei testi  
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche  
computerizzate

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito



## OBIETTIVO LAUREA

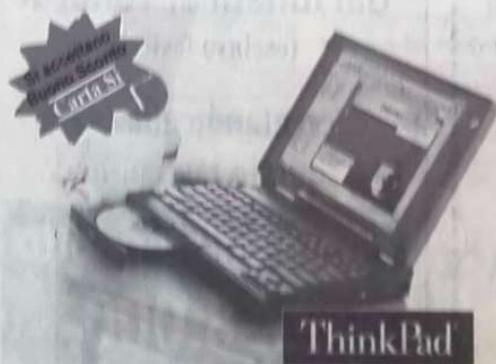
con  
ISTITUTO  
VERDI

Centro Direzionale Napoli - Is. G7  
Tel. e Fax 081/787.74.57 - 787.72.38

4  
P  
S  
G

## THINKPAD

IL PORTATILE PIU' PREMIATO NEL MONDO



Serie 365 Modello 3X9

Pentium 120, RAM EDO 8-40, HD 810 MB,  
Schermo SVGA TFT 10,4", Audio

**L. 2.980.000 + iva**

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

## Momenti di vita universitaria



Perchè tanta fatica  
quando se ne può  
fare meno?

## PRO MEMORIA

Metodologie di Studio  
Memorizzazione  
Lettura veloce



Per informazioni  
081/588.85.47

## I SABATO UNIVERSITARI AL LIDO POLA

Sono ripresi con successo al **Lido Pola** in riva al mare di Nisida - Coroglio con panorama sui Campi Flegrei ed il golfo di Napoli i "Sabato Universitari" organizzati da Ateneapoli. Una occasione di svago, di socialità e di musica per gli studenti ed i docenti napoletani. Un appuntamento che ormai si ripete da alcuni anni.

Il **Lido Pola** famoso ritrovo musical-cabarettistico molto noto ai notturni partenopei ha visto il primo appuntamento sabato 1° marzo con la musicalità del gruppo funky dei **Tawa** (grande coinvolgimento) supportati da una splendida voce femminile e la caliente musica brasiliana con lezioni di ballo al seguito. Sabato 8 marzo, oltre la musica dal vivo, le sensazionali trovate del mago - illusionista **Mago Elite**.

Sorprese e serate divertenti e piacevoli anche per i prossimi appuntamenti: **sabato 15 marzo, sabato 22 marzo, sabato 5 aprile**. A Pasqua tutti alle prese con il classico casatiello, dunque si salta un turno.

Il programma dei prossimi **Sabato Universitari** prevede una offerta variegata: un alternarsi di musica dal vivo, cabaret, selezione disco con **Massimo Annunziata**, sudamericana con **Sonido Caliente** coadiuvato da 2 animatori-istruttori (Arturo e Annalisa), il **Mago**



Mago Elite

**Elite** (al secolo Mauro Casotti, studente in Psicologia al II Ateneo). E per **Sabato 15 marzo** un appuntamento speciale: concerto grosso dei **Positiv Power**, un affermato gruppo funky romano che presenterà un suo disco.

Come sempre ingresso ridotto per i lettori di Ateneapoli, esibendo il tagliando in questa pagina: **£.10.000 compreso di consumazione alcolica o analcolica, dalle 22,00 alle 23,30; £.25.000 per tutti gli altri**. E per chi vuole mangiare qualcosa gli squisiti **panini imbottiti di Tiziana**.

Il locale è aperto dalle 22,00 alle 3,00. **Ingresso ridotto con il tagliando di Ateneapoli.**

## Da versare la seconda rata Tasse: si paga entro il primo aprile

Tempo di pagamenti, per gli studenti alle prese col **versamento della seconda rata**. Il termine ultimo slitta al 1° aprile, dal momento che la scadenza prevista per il 31 marzo coincide con la festività del lunedì in Albis. Per quanto riguarda l'Ateneo **Federico II**, il versamento della seconda rata è strettamente legato alla condizione di merito, come sottolinea il capo della Ripartizione Studenti Giancarlo De Luca. "**Chi è molto meritevole non deve versare una lira. Chi è semplicemente meritevole, pagherà 100 mila lire. Gli altri dovranno versare 250 mila lire**". Studenti meritevoli sono considerate le matricole che abbiano conseguito il diploma con un voto non inferiore a 44 e gli iscritti al II anno o successivi che entro il 31 ottobre abbiano superato un numero di esami non inferiore a quello indicato nelle tabelle previste. Particolarmente meritevoli sono invece gli immatricolati che si siano diplomati almeno con 54 e gli iscritti al II anno e successivi che abbiano superato entro il 31 ottobre gli esami previsti dalle tabelle apposite, riportando una votazione che oscilla dal 26 al 30, a seconda dei corsi di laurea.

Discorso analogo all'**Orientale**, come sottolinea Giovanni Tagliaferri. "Abbiamo tre fasce, rispettivamente di 300mila lire, 450 mila lire e 700mila lire. In più: una prima fascia con franchigia, che ammonta a 50mila lire ed una seconda fascia con franchigia: 350mila lire. Gli immatricolati usufruiscono della franchigia se si sono diplomati con un voto dal 52 in su. Gli iscritti al secondo anno dovranno aver superato entro il 31 ottobre almeno due esami previsti nel piano di studi statutario. Chi frequenta il terzo anno dovrà invece aver sostenuto entro la fine di ottobre almeno tutti gli esami del primo più due del secondo. Per usufruire della franchigia al quarto anno gli esami da aver superato sono invece tutti quelli del primo e secondo, più due esami del terzo".

Al **Navale**, infine, l'elenco preciso di quanto ciascuno studente dovrà versare è stato affisso direttamente all'università. "Le cifre oscillano tra 336 mila lire e 636mila lire", precisa l'impiegato della segreteria Giovanni Santamaria. Analogamente a quanto previsto per la Federico II e per l'Orientale, anche al Navale il termine ultimo slitta al primo aprile.

## ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

## I SABATO UNIVERSITARI

Musica dal vivo, cabaret, il mago Elite, selezione disco e latino americana

al



## LIDO POLA

(via Nuova Nisida)

Dalle ore 22,00  
alle ore 23,30

per chi esibisce questo  
tagliando

**Ingresso L. 10.000**  
consumazione compresa

## A CINEMA CON LO SCONTO

## ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

MULTICINEMA

in collaborazione con

MODERNISSIMO

presenta

**dal lunedì al venerdì**  
(escluso festivi)

presentando alla cassa  
questo tagliando

**Posto unico ridotto**  
**L. 8.000**

per le 3 sale maggiori del  
**Multicinema Modernissimo**

Via Cisterna dell'Olio n° 49  
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 551.12.47

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore  
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in edicola  
l'11 aprile

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

ATENEAPOLI  
NUMERO 5 - ANNO XIII  
(N° 232 della numerazione  
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

PUBBLITREND

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166 - 291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 10 marzo)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



## Scarsa la presenza fra i docenti

### Uno studio della Commissione pari opportunità del Federico II

# Il ruolo delle donne nell'Università

Le donne sono in netta minoranza, hanno minori prospettive di qualificazione professionale e di carriera. L'Università è ancora 'maschile'. Almeno a leggere i dati emersi dalla ricerca su "Occupazione maschile e femminile dell'Università Federico II di Napoli" realizzata dalla Commissione pari opportunità dell'Ateneo. La relazione risale al 1993 e si basa su dati elaborati dal CEDA nel marzo 1992. E' stata realizzata da una équipe tutta al femminile, formata da

**Enrica Amato** della facoltà di Sociologia, unica docente del gruppo (oggi sostituita dalla prof.ssa **Rossella Savarese**), da **Mariella Corso**, **Rosanna Palumbo**, **Renata D'Amico**, **Teresa Renna Scogliamiglio** (oggi sostituita da **Luisa Perretti**) e da **Maria Minozzi**. L'analisi è divisa in due ambiti: personale docente e ricercatore, e quello tecnico ed amministrativo. I risultati dell'analisi non sono diversi: prevalenza di uomini a tutti i livelli di carriera, soprattutto i più alti, maggiore parità per le nuove generazioni. L'Università di Napoli del '92 conta **10648 dipendenti** in tutto, di cui 64% uomini e il 36% donne. Il personale tecnico amministrativo ha il maggior numero di dipendenti: 7244 contro i 3404 del personale docente e ricercatore. Dei dipendenti tra docenti e ricercatori, le donne sono 722 su 2682 uomini, appena un quinto sul totale (21.2%). Interessante è valutare la distribuzione del personale docente donna nei diversi ruoli. Nessuna donna ha un posto di professore incaricato. La metà ha un ruolo di ricercatore (51.9%), un terzo fa parte del gruppo dei professori associati (32.5%) e solo il 9.1% ha un ruolo di professore ordinario. Diverso l'universo maschile. Pochissimi i professori incaricati (0.3%) e gli assistenti (4.9%). Leggera prevalenza dei ricercatori (31.4%) sui professori di prima fascia (30.4%).

#### A GIURISPRUDENZA ZERO DONNE

Mettendo a confronto settore maschile e femminile il divario diminuisce riguardo al ruolo di ricercatore, il 69% è maschio. Aumenta di molto nel caso dei professori di prima fascia: gli uomini costituiscono circa il 93%. Oltre alla distinzione tra i ruoli è registrata quella



La prof. Savarese



La prof. Amato

tra Facoltà ed aree di insegnamento. Le facoltà dove è più forte la presenza femminile sono **Scienze politiche e Lettere**. Decisamente maschili sono invece **Ingegneria, Agraria, le due facoltà di Medicina e Giurisprudenza**. Le facoltà di **Farmacia, Scienze ed Economia** hanno aperto la strada alle donne più giovani. La loro presenza è maggiore nei ruoli di ricercatore e professore di seconda fascia. Un cenno al divario tra occupazione maschile e femminile nei singoli ruoli delle facoltà. Professori di prima fascia: la percentuale di uomini oscilla tra il 79% della più paritaria facoltà di **Architettura** ed il 100% di **Giurisprudenza**, in cui **non ci sono donne**. La presenza maggiore di docenti di prima fascia donne si registra ad **Architettura** (20.8%), **Lettere** (15.6%), **Scienze politiche** (13.6%) e **Veterinaria** (10.7%). Professori di seconda fascia: la presenza femminile è più elevata rispetto alla fascia precedente. Oscilla tra il 46% di **Farmacia** al 9% di **Agraria**. **Facoltà tipicamente maschili** sono, oltre ad **Agraria, Ingegneria** con una prevalenza di uomini del 90%, le due facoltà di **Medicina** con circa l'87% di professori associati l'uno, **Giurisprudenza** col 85% di professori. Ricercatori: la situazione cambia. In qualche facoltà la percentuale

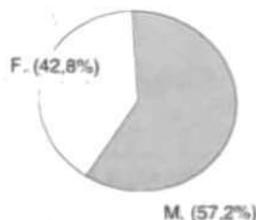
delle donne supera quella registrata per i colleghi maschi. E' il caso di **Scienze politiche**, con una presenza di ricercatrici del 65% e **Lettere** con il 61%. Seguono in ordine decrescente le facoltà di **Farmacia** (il 56%), **Economia** (ove lo sono il 50%). Nelle facoltà tipicamente maschili continuano a prevalere i ricercatori. E' il caso di **Ingegneria** coll'84% di uomini, le due facoltà di **Medicina** (84% e l'88%), **Agraria** (61%) e **Giurisprudenza** con il 69% di ricercatori. Gli assistenti della Federico II sono 189 di cui solo 49 sono donne. Circa la metà afferisce alla facoltà di **Giurisprudenza**; sono 78 di cui solo 18 donne. Tra i professori incaricati non ci sono donne. Gli uomini sono solo 16 e sono concentrati maggiormente nelle facoltà di **Scienze, Ingegneria e Scienze Politiche**. Il divario tra i sessi è quindi meno accentuato per i ruoli più aperti ai giovani. I ricercatori costituiscono l'83,3% di tutto il personale docente con età inferiore ai 40 anni ed il 56,2% per quello compreso tra i 41 ed i 49 anni. L'incidenza percentuale dei ricercatori si abbassa molto col crescere dell'età del personale docente.

#### NELLE BIBLIOTECHE SONO MAGGIORANZA

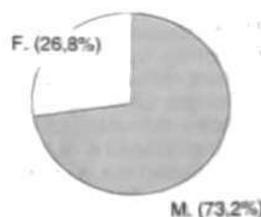
La situazione del personale tecnico ed amministrativo non cambia molto. Su 7412 dipendenti il 57% sono uomini ed il 43% donne. Le caratteristiche variano molto a seconda dell'area funzionale ed il livello occupazionale. **Le donne prevalgono nell'area amministrativo-contabile** (sono il 24,5% del totale delle occupate), **nelle biblioteche** (83 su 136 maschi) e **nell'area socio-sanitaria** (50,9%). Prettamente maschili sono invece le aree di elaborazione dati (su 71 dipendenti le donne sono solo 4), di servizi generali (gli uomini sono il 25,3%), l'area techni-

co-scientifica (15,5%) e quella tecnico-scientifica e sanitaria (11,4%). Nella relazione si parla di "segregazione occupazionale orizzontale" tra i sessi: "si verifica quando in alcuni settori di attività economica, o in alcune professioni, si rileva un grado elevato di concentrazione di lavoratori uomini o di lavoratrici donne". In generale l'occupazione femminile è concentrata maggiormente nei segmenti del cosiddetto mercato secondario. Ciò significa: minori prospettive di qualificazione professionale e di carriera, di sicurezza del posto di lavoro, di retribuzione e di accumulazione di capitale umano. Analizziamo i vari settori di occupazione del personale tecnico ed amministrativo della Federico II. **Area biblioteche**: le donne sono concentrate nelle mansioni di assistente bibliotecario, inquadrato al 6° livello (il 49% rispetto agli uomini), e di collaboratore di biblioteca al 7° livello (47% contro il 35,9% di uomini). Tra i funzionari di biblioteca di 8° livello la prevalenza è però di uomini: ci sono 4 uomini e 3 donne. **Area amministrativo-contabile**: ci sono 779 impiegate e 554 maschi. Le donne sono concentrate tra il 4° ed il 6° livelli (oscillano tra il 32,1% ed il 27,5%), al 7° livello le donne sono il 14,6% contro il 12,5% degli uomini. All'8° livello la situazione si capovolge ancora: gli impiegati prevalgono (6,7% su 3,3%). L'area socio-sanitaria è l'unica in cui le donne prevalgono anche ai livelli più alti. Il 7° livello, il più alto, conta infatti ben 205 donne su 50 uomini. Sul totale gli uomini però prevalgono sempre: la percentuale è di 41,9% di dipendenti di sesso femminile su 59,6% di impiegati maschi. Schiacciante la presenza maschile nell'area di elaborazione dati (67 uomini su 4 donne); l'area dei servizi generali (1.071 maschi su 268 femmi-

#### PERSONALE NON DOCENTE



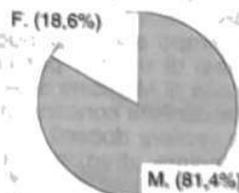
#### ASSISTENTI INCARICATI E RICERCATORI



#### DOCENTI I FASCIA



#### PERSONALE DOCENTE II FASCIA



ne); area tecnico scientifica e socio-sanitaria, dove le donne sono la metà dei dipendenti maschi (201 contro 480).

Interessante è infine considerare la **disparità uomini e donne a seconda dei livelli occupazionali**. Ai massimi livelli di carriera la concentrazione femminile è esigua. La presenza degli uomini varia dal 79,5% del 2° livello al 51,6% dei dipendenti del 7° livello. Un avvicinamento si registra tra il 4° ed il 7° livello, gli uomini rappresentano poco più della metà del totale dei dipendenti per grado. Al livello più alto, l'8°, su 439 dipendenti 159 sono donne e su 45 dirigenti solo 17 sono in gonnella.

Nel 1997 la situazione sarà mutata? Non di molto. Basti pensare che nessuna facoltà del Federico II è presieduta da una donna, che solo poche sono le donne Direttori di Dipartimento ed altrettanto scarsa è la presenza femminile tra i Presidenti di Corso di Laurea.

Doriana Garofalo

## Solo due Rettori donna in Italia

Altro che pari opportunità. Se la presenza femminile, forte e qualificata, si fa sentire in tutti i settori lavorativi, l'università sembra opporre resistenza all'affermazione delle donne. Perlomeno quando si tratta di posizioni al vertice. Pensate, sono solo due le donne Rettore in Italia. A fronte di 63 colleghi maschi membri della Crui (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane). Onore al merito alle professoressa **Paola Bianchi de Vecchi**, Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, e **Biancamaria Bosco Tedeschini Lalli**, Rettore di Roma III.

Proposta di legge del professore - deputato del PDS, On. Pino Petrella

## Una riforma per Medicina

Grande attenzione su: formazione permanente, competitività, accesso ai giovani, autonomia, certezza di ruoli e funzioni

Il prof. **Giuseppe Petrella** è nato il 14/5/1950 a Napoli. Specialista in Chirurgia generale e Chirurgia Oncologica è primario di chirurgia dal 1983 alla facoltà di Medicina dell'Università Federico II, è dal 1987 titolare della cattedra di Chirurgia Oncologica. Si è molto occupato di battaglie sindacali e di politica accademica in difesa del corpo docente universitario con incarichi di coordinamento all'interno del CIPUR. È stato eletto parlamentare per il PDS ad aprile 1996 nel collegio di Portici - Ercolano risultando il più votato nella Regione Campania con oltre 45.000 voti (63%) risultando a livello nazionale fra i più votati parlamentari dell'Ulivo. Attualmente è membro della VII Commissione Cultura della Camera dei Deputati e responsabile regionale Università per il PDS.

Da tempo sta studiando ipotesi di riforma per la Facoltà di Medicina e per i meccanismi concorsuali e le carriere docenti, con particolare attenzione al ringiovanimento e potenziamento dell'Università e delle sue strutture tecnico scientifiche. Quella che pubblichiamo è una lunga intervista

sulla sua idea di riforma della Facoltà e delle figure professionali in essa presenti.

\*\*\*

**La costituzione delle Aziende non sembra aver risolto i problemi delle Facoltà di Medicina dove il malessere continua ad essere evidente. Lei pensa che questo malessere sia superabile nel quadro della legislazione vigente o ritiene che il Parlamento e il Governo debbano porre mano a nuove norme?**  
 "Sono convinto che è indispensabile definire un nuovo assetto normativo specifico per la Facoltà di Medicina, ma penso anche che ciò debba avvenire nel quadro di un più generale riassetto delle norme sull'Università e sulla docenza universitaria. Occorre perciò aver chiaro anzitutto un quadro generale che garantisca coerenza e qualità per i contenuti delle attività istituzionali universitarie e non più il prevalere degli "interessi delle corporazioni". Bisogna dare valore sostanziale e non solo "legale" ai titoli di studio attraverso norme che garantiscano la qualità di corsi e

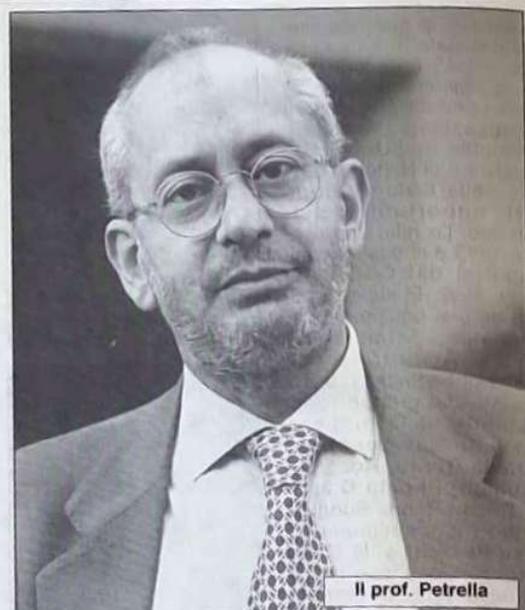
moduli didattici, attività seminariali, esercitazioni, tutorato, orientamento, il tutto nel campo della formazione pre-laurea, post-laurea e per diplomi, ma anche nel campo della formazione continua e permanente. Quest'ultima sarà sempre più importante per il mantenimento di standard elevati in una società a rapidissimo ritmo di avanzamento scientifico e tecnologico. Perciò ad essa non può continuare a restare estranea l'Università,

### "Ruolo unico per la docenza"

cioè l'istituzione per Costituzione deputata alla formazione dei quadri.

In questa cornice e con queste finalità vanno ridefinite le norme sulla docenza universitaria, sulle modalità per la valutazione delle attività (con esclusione tassativa dell'impostazione culturale delle attività medesime), sugli incentivi finalizzati a migliorare la qualità e anche finalizzati a favorire processi di selezione finalmente trasparenti ed efficaci.

Gli ordinamenti didattici dovranno valorizzare al massimo l'autonomia



Il prof. Petrella

degli atenei e stimolare la competitività fra gli stessi. L'ibrida figura del ricercatore dovrà scomparire nel quadro di un ruolo unico della docenza con una progressione interna basata sulla maturazione delle competenze scientifiche e di ricerca. Il tempo pieno dovrà essere non più solo conclamato ma incentivato e valorizzato, con un'area limitata di attività compatibili. Il principio dell'Università come sede primaria della ricerca scientifica dovrà trovare sostanza garantendo davvero finanziamenti adeguati, trasparenza nei processi di utilizzazione delle risorse a tutti i livelli, possibilità effettive per l'esercizio delle "libertà di ricerca scientifica", ampliando le possibilità di tutti i meritevoli a cominciare dai più giovani. Riaprire l'accesso dei giovani all'Università è forse l'esigenza principale per far sviluppare il sistema universitario (che altrimenti rischierebbe di perire per gerontocrazia).

Lei però ha detto all'inizio che occorrono anche provvedimenti specifici per le Facoltà di Medicina. Cosa intende?

"Come è noto le attività formative e scientifiche che si svolgono nella Facoltà di Medicina

hanno una caratteristica del tutto particolare: si svolgono in un contesto che è fatto anche di assistenza sanitaria; in que-

### "La priorità della formazione"

sto contesto i malati sono al tempo stesso oggetto dell'attività e soggetto di diritti costituzionalmente garantiti, in primis il diritto alla salute. Poiché le tre componenti - didattica, scientifica, assistenziale - non sono separabili nel tempo e nello spazio ma costituiscono tre finalità diverse di una unica attività, questa non può essere definita in modo adeguato solo da norme costruite per l'Università in generale e nemmeno solo da norme costruite per il sistema sanitario. La mancanza di un assetto normativo specifico per la Facoltà di Medicina è alla base delle irrisolte difficoltà. Un nuovo assetto normativo riguardante quella che potremmo chiamare "Sanità universitaria" deve perciò anzitutto conciliare e garantire sia il diritto del cittadino malato a ricevere cure, sia il diritto dello studente a ricevere formazione, sia il diritto della società allo sviluppo di nuova conoscenza nel settore

continua a pag. seguente

# OBIETTIVO LAUREA

- Preparazione agli esami universitari di tutte le facoltà
- Iscrizione gratuita
- Lezioni ore 9 - 22 lunedì - sabato
- Assistenza didattica e burocratica anche per un solo esame
- Materiale didattico personalizzato e sostitutivo dei testi universitari
- Corsi di preparazione agli esami di abilitazione di Dottore Commercialista, Procuratore Legale ecc...



Centro Direzionale Napoli - Isola G7  
 Tel. e Fax 081/787.74.57 - 787.72.38

continua da pag. seguente

biomedico".

Lei dunque parla di una propria riforma della Facoltà di Medicina. Quali ne dovrebbero essere i punti essenziali?

"Anzitutto occorre garantire la **priorità del fine formativo** - scientifico rispetto a quello assistenziale nell'Università. Per far questo bisogna aver ben presente che, mentre l'assistenza sanitaria è materia quasi interamente delegata alle regioni, l'attività formativa è costituzionalmente garantita a livello centrale attraverso la programmazione universitaria nazionale e le attività proprie del Murst e del Governo. Perciò la quantità e la qualità delle attività assistenziali che si svolgono nelle Facoltà di medicina non può essere definita abbandonando le singole università alla periferica contrattazione con le regioni, contrattazione nella quale le singole università sono deboli e potenzialmente perdenti. Al contrario in sede di programmazione universitaria e sanitaria nazionale vanno definiti (sulla base dell'interesse nazionale per la formazione e la ricerca, e sulla base di parametri che riguardano appunto i fabbisogni formativi e scientifici), i fondamenti e i limiti quantitativi della **sanità universitaria**, cosicché poi nelle singole regioni ci si debba adeguare a quei parametri piuttosto che stravolgerli per ragioni di programmazione sanitaria regionale. Inoltre la priorità della formazione va garantita anche a livello periferico nel rapporto tra singola Facoltà medica e corrispondente Azienda; si tratta di stabilire con chiarezza che la programmazione delle attività sanitarie è definita dal Consiglio di Facoltà sulla base delle esigenze didattiche e scientifiche,

pur tenendo conto - né potrebbe essere il contrario - dell'entità delle risorse finanziarie di cui l'azienda dispone".

Ma in tal modo non si viene a determinare uno strapotere della facoltà nei confronti dell'Azienda?

"Niente affatto. Anzitutto perché la programmazione fatta dalla Facoltà deve adattarsi alle disponibilità finanziarie indicate dal Direttore Generale dell'Azienda. E poi: per attuare la programmazione indicata dalla facoltà, l'Azienda con i suoi organi (il Direttore generale in primis) deve essere messa nelle condizioni migliori per poter gestire al meglio le attività; per questo motivo essa deve essere dotata di piena personalità giuridica pubblica e di **autonomia** anche **amministrativa** oltre che **organizzativa, patrimoniale, contabile, gestionale**. L'Azienda deve essere dotata di strumenti normativi che le consentano di coprire le carenze della pianta organica relativamente alle funzioni assistenziali.

### "La Sanità Universitaria

Inoltre deve essere definito un **"protocollo di servizio" fra Università e azienda** che regoli sia l'impiego del personale che quello delle attrezzature in modo tale da assicurare quella "unitarietà e inscindibilità" della funzione di "sanità universitaria" di cui ho parlato prima. Il tutto - si intende - nella **salvaguardia dello stato giuridico del personale universitario** e in un quadro di garanzie contrattualmente definite e attuate, fatte di **precisi diritti e doveri** (inclusi i moderni processi di incentivazione al personale).

Al funzionamento delle Aziende vanno date certezze finanziarie che evi-

dentemente non possono essere basate sugli stessi criteri di finanziamento adottati per gli ospedali. Queste certezze non possono che nascere da principi sanciti a livello di programmazione nazionale e attraverso la **individuazione di canali diversi**: il canale regionale che deve tener conto di una programmazione di sanità universitaria con minimi garantiti a monte e deve tener conto delle risorse aggiuntive necessarie per lo svolgimento di attività sanitarie complesse; il canale universitario degli stipendi per il personale universitario; il canale di finanziamenti aggiuntivi universitari per le attività didattiche e scientifiche, la cui entità va definita attraverso il "protocollo di servizio" di cui ho parlato".

Una riforma di questo tipo quali effetti dovrebbe avere sul lavoro dei docenti universitari?

"Gli obiettivi sono: in primo luogo **proteggere e promuovere le potenzialità scientifiche di docenti e ricercatori** e la loro libertà di ricerca, dando nel contempo certezza di ruoli e funzioni ai cosiddetti **tecnici laureati**; chiudere definitivamente la pagina della selva del **preariato**; nel lavoro di ciascuno **sia favorita al massimo la integrazione** delle tre finalità (ricerca, didattica, assistenza) in una attività unica, anche introducendo, a ogni effetto, nuovi parametri valutativi dell'attività capaci di misurare non separatamente i prodotti della didattica, dell'assistenza e della ricerca, bensì unitariamente e complessivamente il prodotto della "sanità universitaria"; definire ruoli e funzioni delle diverse figure esistenti in una logica di grande flessibilità e di rispetto di competenze e di funzioni reali. "Last but not least" occorre definire



La Torre Biologica della Facoltà di Medicina

meglio alcune linee essenziali del modello organizzativo dipartimentale (da ritenere ormai irreversibile), creando più coerenza fra dipartimenti universitari e dipartimenti assistenziali, più separazione fra responsabilità organizzative e responsabilità cliniche dirette sul malato, più ampio riconoscimento delle fun-

zioni svolte nel Dipartimento anche attraverso il moderno ricorso alle retribuzioni aggiuntive rispetto alle retribuzioni di posizione (in base a parametri di quantità e di qualità)".

Paolo Iannotti

Via Sgambati, 47

Madison Street

MADISON Street

InfoLine 0260 941067

**\* Il Venerdì \***  
**Universitari in discoteca**

**21 marzo Serata Inaugurale**  
**28 marzo serata dance**

DJs Resident Massimo Niespolo MR. G. Performance E. Genna F. Misuraca  
 VOICE Gigi Ermetto  
 Live Music Show: Jumping 'n' Blues  
 Disco Italia: Carlo Bottone

**Esibendo questo tagliando**  
**L. 10.000**  
 (consumazione compresa)

**Abbonati**  
**ad ATENEAPOLI**  
**tel. 081/44.66.54**  
**op. C.C.P. N° 16612806**

# Consiglio degli Studenti d'Ateneo

## Si vota per i sei senatori

Mercoledì 12 marzo si è riunito nuovamente il Consiglio degli Studenti. Al momento di andare in macchina non siamo in grado di offrire un resoconto "ex post" della seduta, nel corso della quale dovrebbero essere stati eletti i sei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico. In compenso, facendo un rapido giro di opinioni, possiamo anticipare con ragionevoli margini i nomi dei sei papabili. Cominciamo dall'Udu, che per bocca di **Massimo Iovino** esprime la volontà di procedere al più presto all'elezione dei Senatori, nonostante "sussistano ancora una serie di problemi che andrebbero risolti prima di votare". Chi sarà il candidato dell'Udu? Iovino in un primo momento fa catenaccio, ma subito dopo fornisce più di un'indicazione: "potrei fare il nome di **Stefano Pascucci**". Lo stesso Pascucci, subito dopo, conferma la sua candidatura. Dall'Udu alla **Sinistra indipendente**. Venerdì si sono riuniti i rappresentanti di questo raggruppamento. La decisione finale fa convergere i voti sul nome di **Felice Granisso**, che non si nasconde, ma precisa: "io sono il candidato in base ad un programma che mercoledì presenteremo al Consiglio degli Studenti". Sulla convocazione del 12, d'altra parte, occorre registrare un'altra ferma protesta del Coordinamento Provinciale dell'Unione degli Universitari. "Il presidente avrebbe dovuto rispettare il calendario, in modo da consentire l'elezione in tempi brevi dei senatori accademici, che così avrebbero potuto partecipare alla seduta del 14 marzo". Rispetto

poi alla dura polemica che li contrappone alla Confederazione ed a Nicolino Rossi, ("evidentemente preferiscono spendere il loro tempo in comunicati stampa piuttosto che in vere elaborazioni politiche, ma del resto lo sappiamo che questo è il "nuovo che avanza") i rappresentanti dell'Udu sottolineano di non aver mai "cercato di conquistare timoni, né di avere il timoniere" ma "di aver solo cercato un dialogo con quei gruppi di studenti che non si riconoscevano nella non politica della Confederazione". L'obiettivo dell'Udu "richiamare alla politica tutte le energie più valide di questo ateneo, rimanere un baluardo a difesa dei diritti degli studenti conquistati con anni di lotte e sacrifici".

Ma torniamo rapidamente alla nomina dei Senatori. A Granisso e Pascucci andranno ad affiancarsi quattro rappresentanti della **Confederazione**. **Giovanni Palladino**, espressione del Cdu, che rappresenta una sorta di minoranza nell'ambito di Confederazione; **Fiorella Zabatta**, che sottolinea il suo ruolo di "indipendente" nell'ambito dello stesso schieramento maggioritario e precisa di "essere disposta a ricoprire l'incarico", rimandando però la decisione finale ad un incontro previsto nel pomeriggio del 10 marzo con Nicolino Rossi. Ed ancora: **Angelo Coletta** di Veterinaria, la facoltà del presidente Nicolino Rossi, e **Mohammad Arrabi** di Architettura.

Ancor prima che i rappresentanti si ritrovino in aula, dunque, i giochi sembrerebbero essere fatti. Rimane l'incognita dei quattro voti dei consiglieri di **Studenti di Sinistra**. Su chi confluiranno? L'unica certezza resta la candidatura di **Antonietta D'Aniello** al Consiglio d'Amministrazione.

## Eletti i due studenti di Sociologia

Elezioni studenti 'suppletive' al Federico II del 26 e 27 febbraio, sono ormai noti i risultati. Nessuna sorpresa, del resto era tutto scontato in quanto nella competizione è stata una sola lista a candidarsi. Gli studenti di Sociologia hanno scelto per rappresentarsi nel Consiglio degli Studenti di Ateneo **Rossella Capasso** con 98 voti e **Fabio Pistillo** con 80 voti (*Lista Confederazione degli Studenti-Ateneo Studenti*). Nei Consigli di Corso di Laurea di Lingue e Scienze Naturali eletti tutti e tre i candidati. Rispettivamente: **Maria Ferrone** (45 voti), **Maria Teresa Polito** (6 voti) e **Tanja Santoro** (3 voti) a Lingue; **Alfredo Carannante** (40 voti), **Sonia De Feo** (9 voti), **Giuseppe D'Ovidio** (1 voto) a Scienze Naturali, tutti della **Confederazione**. Intanto, a breve -si parla della seconda decade di aprile- ancora una tornata elettorale. Si ritorna alle urne nelle Facoltà e nei Corsi di Laurea che non hanno presentato liste nelle due ultime consultazioni. Ovvero, per eleggere i rappresentanti nel Consiglio di Facoltà di Sociologia e nei Consigli di Corso di Laurea in Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Odontoiatria, Chimica, Fisica, Chimica Industriale, Scienze Geologiche.

### I RISULTATI DELLA CONSULETTELLAZIONE DEL 26 E 27 FEBBRAIO

#### Consiglio degli Studenti Sociologia

Iscritti: 2332

Votanti: 193

Confederazione degli studenti-Ateneo studenti: 188 voti

#### Eletti

Rossella Capasso: 98 voti

Fabio Pistillo: 80 voti

#### Consiglio di Corso di Laurea in Lingue

Iscritti: 1222

Votanti: 63

Confederazione degli Studenti: 61

#### Eletti

Maria Ferrone: 45

Mariateresa Polito: 6

Tanja Santoro: 3

### Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Naturali

Iscritti: 732

Votanti: 68

#### Eletti

Alfredo Carannante: 40 Sonia Di

Feo: 9 Giuseppe D'Ovidio: 1



Marcello Chinali

"Rettore, la sottoscritta rappresentante degli studenti in seno al Consiglio degli Studenti di Ateneo, in seguito all'approvazione del regolamento per il funzionamento di detto Consiglio e di quello per l'elezione delle rappresentanze studentesche nel Senato accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nella Commissione didattica, tiene a precisare che alcune norme presenti nei suddetti regolamenti risultano lesive dei diritti delle minoranze ed essere adeguatamente rappresentate nel Consiglio stesso. In alcuni casi risultano essere addirittura in contraddizione con le norme vigenti". Esordisce senza perifrasi **Nicoletta Ostuni**, nella lettera aperta inviata il tre marzo a Fulvio Tessitore, per sollecitare una presa di posizione che garantisca i diritti delle minoranze. Tempo tre giorni ed Ostuni torna alla carica, firmando insieme ad un altro consigliere, **Marcello Chinali**, un ricorso indirizzato a Tessitore ed al prorettore Ovidio Buccì. Il primo aspetto sul quale Chinali ed Ostuni incentrano il loro ricorso verte sull'articolo 8 dello Statuto del Consiglio degli Studenti, che recita: "Il Consiglio è validamente costituito se intervengono i due quinti dei suoi componenti". "In virtù dell'articolo 18 del regolamento generale universitario - replicano i ricorrenti - per la validità delle adunanze è necessario l'intervento della maggioranza assoluta dei

## Lesi i diritti delle minoranze, scarsa sensibilità per D'Aniello



Nicoletta Ostuni

componenti". Il secondo aspetto del ricorso concerne i **gruppi consiliari**. "La maggiore funzionalità in base alla quale il regolamento giustifica i gruppi non è definita, se ai gruppi stessi non vengono attribuite delle competenze. Queste potrebbero essere individuate in una Conferenza dei capigruppo, organo di consultazione del presidente". Nel mirino di Ostuni e Chinali finisce anche il regolamento laddove recita "ogni gruppo conterà di almeno cinque consiglieri". La precisazione dei ricorrenti è netta: "organo consultivo del Rettore, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione è il Consiglio

degli Studenti, non i gruppi. Il Consiglio non è rappresentativo della volontà degli studenti se non offre la possibilità ai membri che non ritengono di dover aderire a nessun gruppo di essere pienamente partecipi della vita del Consiglio". Di qui, sostengono Chinali ed Ostuni, l'esigenza di "formare un gruppo misto, nel quale possano confluire tutti i consiglieri che non facciano parte dei gruppi costituiti". Non sono risparmiati dal j'accuse dei ricorrenti neanche gli **articoli 18 e 20**. Il primo prevede che "ai fini della votazione si computino prima i voti contrari, poi le astensioni e quindi, per differenza, i voti favorevoli". Puntuale la risposta dei ricorrenti: "Siccome in nessun consiglio si è mai proceduto al computo dei voti favorevoli per differenza da quelli contrari e dagli astenuti e siccome - secondo le leggi vigenti - ogni singola deliberazione va presa con la maggioranza assoluta dei presenti all'adunanza, risulta indispensabile constatare il numero legale al momento di ogni votazione, procedendo anche al computo dei voti favorevoli". Quanto all'articolo 20, che affida l'incarico di stendere il verbale al **segretario**, "che è nominato dal presidente", secca la precisazione di

Chinali ed Ostuni. "Non essendo quella del segretario una carica istituzionale, quest'ultimo dovrà essere nominato dal presidente all'inizio di ogni seduta". Sin qui, l'articolato ricorso: "non possiamo però prescindere dall'aggiungere a margine una nota relativa alla scarsa sensibilità palesata - sostiene Ostuni - dal presidente **Nicolino Rossi** nei confronti di **Antonietta D'Aniello**, studentessa disabile e consigliere". Ecco cosa denuncia Nicoletta Ostuni nella diffida inoltrata il 4 marzo: "la sottoscritta in data 19 febbraio, quando cioè si è tenuta l'ultima riunione, ha fatto presente che l'aula 16 non è agibile per D'Aniello ed ha chiesto al presidente Nicolino Rossi di non servirsene più per le riunioni del Consiglio. Avendo ricevuto in data odierna l'avviso di convocazione, che indice il consiglio del 12 marzo presso la stessa aula, fa presente che ove non si attuerà il disposto della 104/92 - che prevede che ai consiglieri di qualsiasi organo collegiale venga garantita la piena agibilità e fruibilità delle strutture - andrà le vie legali per tutelare i diritti dei rappresentanti degli studenti". Lunedì 10 marzo Ostuni ci riferisce le ultime sconcertanti novità: "mi

ha telefonato Nicolino Rossi". Ecco il contenuto della telefonata, così come lo riassume Ostuni: "mi hai scavalcato con il tuo ricorso, non ti permettere più" ha esordito il presidente del Consiglio degli Studenti. Ed ancora: "il Rettore farà carta straccia del tuo ricorso; il regolamento elettorale sarà sì cambiato, ma in maniera che la minoranza non potrà fare più nulla". Dulcis in fundo - si fa per dire - "io non posso perdere tempo con Antonietta perché devo eleggere i Senatori e non posso aspettare un mese. L'aula d'altronde è a norma di legge perché è provvista di una sedia elettronica". Cosa accadrà a questo punto? Ostuni e Chinali hanno già incontrato i presidi Polara e Trombetti. Lunedì 10 hanno chiesto appuntamento con il Rettore Fulvio Tessitore e lo hanno ottenuto immediatamente. Ecco com'è andata nel racconto di Ostuni: "Tessitore ha ribadito che il regolamento deve in ogni caso passare al suo vaglio, perché lui fa anche da garante del rispetto delle regole. Ha anche detto di non aver esaminato il regolamento nel dettaglio, precisando però sin d'ora che la norma che prevede la sostituzione di un rappresentante che decada con un altro, eletto all'interno del gruppo di appartenenza, è illegale. Passerà invece il primo dei non eletti".

## CDS: è polemica con la Confederazione Sinistra indipendente risponde

Riceviamo e pubblichiamo.

"Inizialmente si era pensato di non replicare agli **insulti della Confederazione**, sicuri come siamo che si commentino da soli. Poi, a dire il vero, abbiamo pensato che qualche ulteriore chiarimento sarebbe servito.

Siamo stati **accusati di essere 'democristiani'**, bene! Ci viene chiesto perché non abbiamo accettato la **sfiducia per i Senatori ed il Consigliere di Amministrazione**; potremmo rispondere che noi questa proposta in consiglio non l'abbiamo mai sentita ed amiamo credere che i **dolci consiglieri di Confederazione** si siano resi conto in tempo che la loro era una proposta anticostituzionale non fatta! Comunque noi siamo stati tanto democristiani da non accettare una proposta anticostituzionale e non fatta!

Ci viene fermamente illustrato come rendere **valide le sedute del Consiglio con solo 1/25 dei consiglieri** metta al riparo quest'organo dai soliti "Disinteressati". Facciamo allora due conti! In quanto tale, la maggioranza ha oltre il 50% più uno dei consiglieri... forse Confederazione ha paura che i "soliti disinteressati" si annidino tra le loro fila? Ed in ogni caso perché i più elementari principi democratici dovrebbero perire di fronte all'**incapacità della maggioranza** di avvalersi di persone responsabili e capaci? Noi, da bravi democristiani, continuiamo a pensare che ogni tipo di consiglio debba essere valido se almeno interviene la maggioranza dei suoi membri.

Sul **gettone di presenza**, moderna rendita di posizione, non ci esprimiamo, sicuri che continui a commentarsi da solo.

Ciliegina sulla torta: noi avremmo alle spalle **partiti, sindacati ed altri padroni**. Ragioniamo, almeno noi, anche su questo. Confederazione ha avuto come candidati, e buona parte di questi sono stati eletti, rappresentanti diretti del **CDU** e di **AN**, e qui omettiamo la notissima vicinanza al **Partito Popolare** ed a **Forza Italia** di alcuni Consiglieri. Mentre noi non abbiamo alle spalle né Rifondazione, né il Pds - che per incapacità della Sinistra Giovanile non è neanche riuscito a presentare le liste -. Qualcosa dunque ci sfugge... dove sono questi partiti che ci spalleggiano e ci comandano?

A questo punto ci chiediamo se i consiglieri di Confederazione conoscano il significato del termine democristiano e lasciamo agli studenti decidere a chi attribuirlo: **noi siamo di sinistra e questo ci fa solo onore**.

Auspichiamo che questa diatriba cessi qui, nella speranza che il dibattito tra le forze di maggioranza ed opposizione si sposti sui reali problemi degli studenti.

In conclusione: il vile e becero attacco mossoci da Confederazione non fa altro che dare forza alle ragioni del nostro appello, che noi rinnoviamo: oggi più che mai la sinistra deve essere unita per far fronte ad una **destra illiberal**e che si richiama a principi ormai condannati dalla storia.

Firmato:

Felice Granisso, Viviana Salzano, Annalisa Esposito, Beniamino Salerno, Antonio Damiano.

## OFFERTA DI LAVORO

**IMPORTANTE AGENZIA  
MODA CERCA RAGAZZI/E  
20-26 ANNI AUTOMUNITI  
CON ATTIDUDINE ALLE  
PUBBLICHE RELAZIONI  
PER IL LAVORO DI RICERCA  
E SELEZIONE DI  
MODELLE/I PRESSO  
DISCOTECHES E RITROVI  
IN CAMPANIA.  
TEL. 051/226274  
9.00 - 19.00**

L'elezione solo alla terza votazione

## EDISU, rieletto Greco

**Guido Greco** resta al timone di comando dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli I, nonostante le critiche a tratti molto aspre che da più parti sono state avanzate alla sua passata gestione. Il responso della prima seduta del Consiglio di amministrazione dell'Edisu è arrivato al termine di tre tribolate votazioni, che alla fine hanno incoronato il presidente uscente. Prima di lui, in seconda battuta, era già stato eletto il vicepresidente **Ruza**. Al di là dell'esito finale, dunque, il dato significativo è proprio questo: presidente uscente ed anche commissario straordinario dell'Ente, Greco ha dovuto attendere ben tre scrutini prima di spuntarla.

Ma facciamo un passo indietro ed andiamo a vedere come si è pervenuti al risultato finale. I candidati alla presidenza erano **Greco** e **Raffaele Santo**, nominato nel vecchio consiglio dall'Accademia delle Belle Arti, dove è dirigente amministrativo. Candidato di disturbo, per alcuni, outsider con qualche chance di successo, secondo altri, il dirigente amministrativo dell'Accademia ha complicato la vita a Greco al momento delle votazioni. "In teoria quella di Santo era una candidatura concorrenziale, perché interna al mondo universitario", precisa uno dei rappresentanti degli studenti in seno all'Edisu: **Giuseppe Capone di Lupo Alberto**.

"Santo pescava nello stesso elettorato di Greco", aggiunge. La prima manche elettorale si conclude però con un nulla di fatto. Occorre la maggioranza qualificata per essere eletti, ma Greco si ferma a quota 8, mentre il rivale si attesta a due preferenze. Cinque le schede bianche. Ad astenersi in blocco sono i rappresentanti degli studenti, sia pure con diverse sfumature. Assenti **Luciano Nunziante**, ordinario ad Ingegneria e **Silvio De Malo**, ricercatore a Lettere. Dopo la fumata nera si procede alla seconda votazione. Per la presidenza tutto si risolve con un altro nulla di fatto. Per la vicepresidenza, invece, passa **Ruza**, uno dei rappresentanti della Regione in quota Polo, impiegato di banca. "Le alternative erano **Gustavo Messinetti**, imprenditore edile che però ha ritirato la sua candidatura, e **Fulvio Santorelli**", ricorda Capone. Avvocato, Santorelli è considerato uno dei due rappresentanti della Regione in quota Ulivo, sui cinque nominati complessivamente dall'ente. **Ruza** compreso, gli altri tre sono in quota Polo. Ma torniamo tra le pareti dell'aula in cui si è votato. Esaurito anche il secondo turno elettorale, il presidente



prof. Dello Russo



Giuseppe Capone



Cristiano Mirisola

**Corrado Buondonno**, ordinario ad Agraria, subentrato in Consiglio ad **Antonio Zitarosa**, cerca di far slittare a data da destinarsi la votazione risolutiva. Il tentativo però non va a buon fine e si procede alla terza votazione. Non occorre più una maggioranza qualificata e la spunta **Greco**, totalizzando nove voti su 15 presenti. Ecco cosa dichiara il neoeletto presidente **Greco**: "I punti fondamentali del mio programma sono quelli di rientrare in una situazione di gestibilità dei servizi, razionalizzare l'impiego del personale, aumentare l'offerta. I fondi per la gestione ordinaria sono sufficienti. Per quella straordinaria, che contempla per esempio anche la costruzione di nuove case dello studente, molto dipende dalla Regione. Non bisogna infatti dimenticare che noi siamo gestori di risorse che provengono da quell'ente". Rispetto all'esito delle votazioni, che soltanto in terza battuta lo hanno premiato, **Greco** sostiene che "in realtà forse dipende anche dal fatto che il regolamento prevede l'elezione di presi-

dente e vicepresidente contestualmente all'insediamento del Consiglio. Ci si conosce poco, quindi tutto risulta meno scorrevole". Ma come rendere effettivo il diritto allo studio, così spesso negato negli anni della precedente gestione Edisu? Giriamo il quesito ad **Antonio Dello Russo**, rappresentante degli associati in seno all'Edisu. "Per la verità ancora devo leggere il bilancio consuntivo. Voglio capire bene quali e quanti siano i posti allodgio, come renderli fruibili e funzionali, quanti siano realmente gli studenti che vorrebbero usufruire del servizio mensa". Dello Russo chiede dunque un periodo di rodaggio. Chi invece sembrerebbe già avere le idee chiare sono alcuni dei rappresentanti degli studenti. **Cristiano Mirisola** dell'Udu, per esempio, il quale ribadisce che "la situazione del diritto allo studio nei tre atenei di competenza dell'Edisu Napoli I è assolutamente insoddisfacente. Nelle disastrose condizioni in cui versa l'ente non è possibile dare fiducia a priori a nessuno". Un altro astenuto è **Giuseppe Capone**, il rappresentante degli studenti di Lupo Alberto. Ecco spiegate le sue motivazioni: "Avrei preferito che Greco parlasse delle cose già realizzate nella precedente gestione, ma evidentemente avrebbe avuto poco da dire. Invece si è limitato ad elencare i problemi da affrontare, dimenticando che questi problemi languono ormai da anni, complice la precedente cattiva gestione".

### Gli studenti di destra

"Il primo passo sarà quello di ottenere una sede legalmente riconosciuta all'interno dell'ateneo fredericiano". Queste le prime dichiarazioni di **Marco Avizzano**, studente d'Ingegneria, nominato di recente Presidente del Circolo di ateneo di **Azione Universitaria**. Gli ha fatto eco **Andrea Santoro**: "E' assurdo che a Napoli ancora non sia stata concessa un'aula alla nostra organizzazione".

**Unione Universitaria**. Il movimento ha festeggiato a febbraio i primi due anni di attività ed eletto il presidente, **Mario Gaudieri**, e nominato i coordinatori nei vari settori (**Alessandro Bianco**, **Mario Fenderico**, **Pasquale Fernicola**, **Giuseppe Ravone**, **Giustino Mattaucig**, **Marcello Ferrara**, **Antonio Arzillo**, **Nunziante Albano**).

L'On. Sergio Cola contro la "gestione dissennata dell'Edisu Napoli 1"

## Nuova tegola sulla gestione EDISU

"Gestione dissennata" dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, un'altra interrogazione parlamentare. Il 10 febbraio l'onorevole Sergio Cola (Alleanza Nazionale) ha presentato un'interrogazione a risposta in Commissione, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dell'Università e della Pubblica Istruzione.

Di seguito il testo:

"Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro della Pubblica Istruzione per sapere - premesso che:

la dissennata gestione dell'E. D. I. S. U. di Napoli non consente, da tempo, il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente stesso:

in particolare:

a) il servizio mensa ha registrato negli ultimi anni la chiusura di ben quattro punti su sette, passando da 1.500.000 pasti al circa 180.000 dello scorso anno;

b) le borse di studio 1994-95 non sono state ancora pagate a causa dello slittamento delle graduatorie e del disordine gestionale in cui versa il succitato ente;

c) il servizio alloggio è stato fornito a pochissimi studenti, peraltro senza titolo, a causa dell'annullamento di una graduatoria, determinando lo spreco di centinaia di milioni;

d) i servizi di ausilio didattico che in passato hanno svolto una importante funzione, sono stati, in pratica, soppressi;

sarebbero stati posti in essere, inoltre, atti di dubbia legittimità quali:

a) l'affidamento per la stampa della ormai inutile rivista "Diritto allo studio" ad una ditta, la MA.RE. S.r.l. che avrebbe iniziato la sua attività solo dopo aver vinto la gara (come risulterebbe dalla registrazione presso la competente Camera di Commercio): tale rivista, vera e propria "Fiera della vanità" per docenti e potenziali vari, malgrado la distribuzione gratuita, viene stampata in migliaia di inutili copie che regolarmente vengono inviate al macero con



L'Onorevole Cola

un consequenziale aggravio di costi di trasporto;

b) il conferimento del mandato (importo di circa un miliardo e cinquecento milioni) ad una agenzia privata di vigilanza per il servizio di guardianeria, nonostante la possibilità di impiego del numeroso personale in esubero;

c) il conferimento di incarichi professionali per svariate centinaia di milioni a docenti universitari quando l'Ente, grazie alle vigenti disposizioni, avrebbe potuto utilizzare l'Avvocatura provinciale di Stato;

d) la devastante gestione del direttore, dott. Pasquino, il quale, per gli infiniti sprechi di denaro utilizzati per spese di rappresentanza, cellulari ed auto di servizio, avrebbe procurato gravi danni economici sottraendo risorse destinate ai fini istituzionali;

se quanto esposto in premessa corrisponda al vero;

quali iniziative urgenti intendano assumere o provvedimenti adottare per il necessario recupero di legalità ed efficienza dell'Ente, considerando che l'attuale situazione danneggia migliaia di studenti e 'brucia', nei peggiori e perversi meccanismi del malcostume, ingenti risorse pubbliche, non trascurando, altresì, l'analisi di risvolti di rilevanza penale che il perdurare della succitata gestione potrebbe comportare".

## Le colpe della Regione e del capo-settore Giovanni Vincenti Pasquino: "ho solo eseguito"

"Gestione dissennata dell'Edisu Napoli 1", era la denuncia e la dura interrogazione regionale del consigliere regionale del consigliere nonché Presidente provinciale di AN, Bruno Esposito, pubblicata sui numeri scorsi di Ateneapoli. In essa si invitava la Magistratura ad intervenire "penalmente ed amministrativamente". A questa ha fatto seguito l'interrogazione dell'On. Sergio Cola.

Dopo qualche giorno sono partite sui quotidiani napoletani, una sene di precisazioni e prese di distanza del Direttore Generale dell'Edisu Francesco Pasquino, pubblicate sul "Roma" e il "Giornale di Napoli" l'11 e il 12 febbraio. Questo il contenuto delle missive di Pasquino "si precisa che il sottoscritto, sovrintendente esclusivamente alla gestione amministrativa dell'Ente ponendo in esecuzioni atti deliberativi degli Organi di Governo che, come è noto, nell'ultimo quadriennio sono stati rappresentati dal Consiglio di Amministrazione prima e negli ultimi sei mesi dal Commissario regionale".

Quest'ultimo è il professore Guido Greco, sul quale sembra si vogliono scaricare ora tutte le responsabilità. Il dott. Pasquino forse dimentica che dai primi mesi del '95 si è fatto attribuire dal C. di A. dell'Edisu i pieni poteri del decreto '29 (fra l'altro un'attribuzione discutibile, visto che la Regione, e l'Edisu è un Ente regionale, non ha ancora recepito il decreto). Pasquino, inoltre, proprio facendo leva sul decreto ha sollevato dall'incarico il responsabile contabilità dell'Ente, dott. Pasquale Cappuccio. Poteri e decreto che Pasquino ha utilizzato a piene mani, così come è sottolineato nel parere di parte che gli ha consentito di ottenere un esito positivo contro il ricorso al Tar intentato da Cappuccio.

Ma grandi responsabilità ha anche la Regione. Per il silenzio degli assessori al ramo (Ardias, Russo, Fasano) che si sono succeduti in questi anni di fitte interrogazioni, regionali e parlamentari. Per il silenzio del dirigente dell'assessorato, da venti

## Un invito alla Regione: istituire una commissione di controllo

Alleanza Nazionale risponde alle dichiarazioni di Pasquino pubblicate su il "Roma": "Intendiamo rammentare al direttore dell'Edisu quanto segue:

-se è vero che il numero di studenti che usufruisce delle mense si è ridotto notevolmente negli ultimi anni come egli sostiene, questo dovrebbe far riflettere non solo sul perché molte di esse siano state chiuse ma anche e ancor più sul fatto che la qualità dei pasti erogati dalle poche strutture rimaste aperte evidentemente 'lascia un po' a desiderare'. Inoltre, il dott. Pasquino deve rendersi conto che se gli studenti utilizzano alcune forme propagandistiche, quali riviste universitarie o quotidiani locali, questo è da attribuirsi solo ed esclusivamente ad una reale esigenza di voler vedere salvaguardati i propri diritti, quindi non vediamo il perché Egli reputi non idonee le sedi giornalistiche da noi prescelte per discutere di siffatti problemi. Dobbiamo dedurre pertanto che, al contrario di quanto dice, da parte del dott. Pasquino c'è una chiara intenzione di vedere soffocate all'interno dell'Ente da Lui presieduto (e solo in quello!) le istanze degli studenti. Per ciò che riguarda il problema della vigilanza siamo lieti di poter evidenziare che il suddetto dirigente avrebbe potuto utilizzare il cosiddetto personale in esubero, dal momento che tutti sappiamo quali sono gli organi preposti a stabilire il tariffario delle vigilanze private (Prefettura). Inoltre, ci piace ricordargli che nel suo articolo ha brillantemente glissato il problema delle cosiddette 'consulenze facili' donate dal dirigente dell'Ente a molti professori universitari per svariate centinaia di milioni. Invitiamo quindi, nuovamente, l'assessore Fasano ad istituire una, sempre necessaria, commissione di controllo, manifestando altresì all'assessorato il nostro dissenso nei confronti del dott. Pasquino e della sua dissennata gestione".

anni, il dott. Giovanni Vincenti con compito di coordinamento e vigilanza sugli Edisu forse distratto anche dai tanti incarichi cumulati, troppi per un uomo solo (dirigente del settore Istruzione e

Cultura della Regione, Capo Area dell'Assessorato al Demanio e Patrimonio, fino a qualche mese fa Commissario dell'Edisu di Salerno, ex manager di Usl).

## Dipendente Edisu evade 48 miliardi

Mariano Caridei, 52 anni, avrebbe occultato al fisco ricavi per circa 48 miliardi. Il Paperon dei Paperoni dell'evasione, ironia della sorte, è un dipendente Edisu Napoli 1 in pensione. Naturalmente i lauti guadagni provengono da altra attività che non quella di impiegato dell'ente. Caridei è stato "un mercante d'arte clandestino", come lo ha definito Il Mattino in un articolo apparso il 25 febbraio, fino a quando non è stato colto con le mani nel sacco dalla tributaria. Il fiorentino mercato di quadri contemporanei e di autori dell'Ottocento napoletano, si svolgeva nella sua abitazione dei Colli Aminei senza alcuna autorizzazione. Quando gli agenti della Guardia di Finanza hanno fatto irruzione nell'appartamento, hanno trovato numerosi quadri e una copiosa documentazione extracontabile attestante i pagamenti e riscossioni di assegni di ingenti somme. Attraverso gli assegni trovati, si legge ancora su Il Mattino, gli inquirenti contano di risalire agli acquirenti dei quadri per accertare se le opere erano state regolarmente comprate e rivendute o se si tratti anche di qualche dipinto rubato. Caridei è stato denunciato alla Procura della Repubblica e rischia l'arresto da tre mesi a due anni. Nell'Ente di Via de Gasperi era molto noto: molti si chiedevano il perché delle sue fugaci apparizioni sul posto di lavoro. Pare che Caridei abbia anche venduto dei quadri ad alcuni suoi colleghi.

## Edisu: contestano i sindacati Comportamenti intimidatori contro i dipendenti

Protestano le organizzazioni sindacali "contro il comportamento intimidatorio" della Direzione dell'Edisu Napoli 1 nei confronti del coordinatore aziendale della UIL **Agostino Scognamiglio**. In difesa di Scognamiglio due note (una firmata dai sindacati aziendali Cisl, Uil e Cislal il 28 febbraio e un'altra da Cisl Uil e Cislal confederali e provinciali il 3 marzo) sono state inviate ai vertici dell'Ente.

"Tale comportamento - scrivono i sindacati - che ha raggiunto il suo punto culminante con la recente attivazione di un procedimento disciplinare a carico di Scognamiglio, si è tradotto, in un primo momento, in una crescente pressione lavorativa consistente nel conferimento di incarichi che si sono via via sovrapposti a quello già assegnato di addetto al Servizio Assistenza". "Occorre fare chiarezza sull'intera questione la quale è passata per una opinabile ed illegittima Commissione di Inchiesta; le scriventi Organizzazione hanno la sensazione che codesta Amministrazione, in un momento estremamente delicato del confronto sindacale, abbia voluto costruire un'artefatta pressione psicologica e una vera e propria intimidazione nei confronti di un rappresentante sindacale per ridurre le proprie agibilità".

Frizione Edisu - sindacati, dunque. Altrettanto tesi appaiono i rapporti tra la Direzione e il dott. **Pasquale Cappuccio**, responsabile della contabilità, dirigente nell'Ente da 20 anni, sollevato dall'incarico e spedito in esilio: prima alla Casa dello Studente Miranda di Veterinaria ed ora a quella del Secondo Policlinico. Esprime la sua ferma protesta Cappuccio per "i continui abusi di cui ritengo essere il bersaglio e di cui si è ormai accumulata un'abbondante documentazione. Abusi che

d'altra parte lasciano sorgere legittimi dubbi circa il rispetto dell'imparzialità e logicità dell'azione amministrativa nel nostro Ente". La lettera inviata all'Edisu il 5 marzo si chiude così "a mia tutela mi riservo, intanto, ove necessario, di procedere con appropriate azioni legali da affiancare a quelle già in corso".



## Edisu: insieme ma solo volontariamente

Edisu: un Ente per ogni Ateneo o un mega Ente per tutti? Continua la diatriba. Le posizioni nella VI Commissione Regionale sono diverse. C'è chi vorrebbe ritornare alla situazione del passato con più enti a garanzia della tutela del diritto allo studio per ogni università e chi prospetta un Consorzio di più strutture. Eppure, se ci si riferisce alla legge nazionale sul diritto allo studio 390 del '91, la situazione attuale degli Enti per il diritto allo studio in Campania, appare quanto meno anomala. L'articolo 25 della legge recita: "le regioni conformano la propria legislazione alle norme della presente legge entro due anni dalla data della sua entrata in vigore. In particolare, costituiscono per ogni università un apposito organismo di gestione, dotato di autonomia amministrativa e gestionale... Nelle città sedi di più università o dove sia comunque opportuno per una maggiore razionalità ed efficienza della gestione, la legislazione regionale può prevedere e disciplinare l'aggregazione volontaria delle università al fine della costituzione di unico organismo di gestione". Quindi, un'aggregazione solo volontaria. E non sembra che gli atenei napoletani più piccoli, come l'Orientale o il Navale, siano così propensi ad un accentramento della gestione.

## Borse di studio e pagamenti

Borse di studio 1994/95, 3.645 studenti della Federico II, del Suor Orsola, dell'Accademia di Belle Arti e del II Ateneo sono ancora in attesa del saldo della seconda rata. E l'Edisu Napoli 1 il 28 febbraio diffonde un comunicato nel quale si precisa che la corresponsione della seconda quota non è ancora avvenuta perché la Commissione di Controllo sugli atti della Regione Campania (CCARC) ha annullato per incongruenza tra i tempi, la delibera del Consiglio Regionale relativa alla programmazione del bilancio degli Edisu. Insomma, l'Ente inchioda, a ragione, la Regione alle sue responsabilità. Altrettanta chiarezza però sarebbe auspicabile quando altri ritardi si sono prodotti tra le mura di casa. Un esempio i marchiani errori nella graduatoria del '95-'96. Induce delle riflessioni un altro avviso in calce al comunicato ("si comunica, inoltre, che sono in fase di avanzata analisi le istanze di borse di studio per il '96/97, mentre stanno per essere concluse le procedure indispensabili per la liquidazione di quelle relative al '95/96"): perché gli Edisu di Navale e Orientale hanno già pagato le borse di studio dell'anno scorso e si apprestano anche a saldare quelle del '96/97 mentre al Napoli 1 gli studenti sono ancora costretti ad aspettare?

Le matricole del '94-95 ormai al terzo anno di università, intanto stanno già pensando come investire le loro borse di studio, quando saranno saldate. Per la festa di laurea! A meno di ulteriori ritardi...

## Mangi a mensa solo con l'autocertificazione!!!

Crolla l'utenza delle mense. Le strutture, improduttive, rischiano la chiusura. Ma perché gli studenti non vanno più a mensa? Semplice. A parte la sempre contestata qualità dei pasti, da qualche tempo si è aggiunta una bella trovata dell'Ente **Edisu Napoli 1**, soluzione che va in direzione di una disincentivazione del servizio: bisogna certificare la propria appartenenza alle fasce di reddito per poter acquistare i ticket. E, addirittura, anche gli studenti con redditi alti, contrariamente a quanto accade per le tasse di iscrizione all'università, debbono produrre la documentazione. Insomma anche se si vuole pagare il massimo, bisogna certificarlo. Assurdo!!

Una perplessità: perché complicare la vita agli studenti? Anziché costringerli a produrre di nuovo tutta la documentazione, perché non prevedere un ponte con le segreterie studenti che hanno già determinato le fasce di reddito?

Un'altra considerazione: non sarebbe più opportuno elargire un buono pasto giornaliero anziché i blocchetti? Si potrebbe, in questo modo, incentivare la frequenza saltuaria delle mense; ed evitare che agli studenti sia imposto l'esborso della somma in una sola volta. L'esperimento in altri Atenei come l'Orientale funziona. Lo si potrebbe riproporre anche alle mense dell'Edisu 1, visto che il personale bisogna comunque pagarlo. A meno che la volontà non sia quella di sopprimere definitivamente il servizio.

## LETTERA

### Mensa e burocrazia

"Carissimo Direttore, vorrei sottoporre alla Sua attenzione un problema che è stato fino ad oggi oggetto di dibattiti e di contrasti fra le varie associazioni studentesche e la direzione dell'Edisu Napoli 1, ed è quello della mensa universitaria.

Circa 10 giorni fa mi sono recato presso la mensa universitaria, in Via Mezzocannone, per conoscere il modo con il quale si potesse avere accesso ai servizi che la suddetta mensa offre agli studenti universitari.

Anche se alcuni amici, che fino allo scorso anno pranzavano alla mensa mi hanno consigliato di rinunciare al pasto universitario perché a dir poco pessimo, mi sono armato di grandi speranze ed ho affrontato con una notevole forza d'animo il funzionario della mensa addetto a lavori di segreteria.

Alla mia richiesta di chiarimenti su come avere il buono-pasto, il celere funzionario mi ha gentilmente dato la fatidica "domanda".

Mi creda, caro direttore, alla vista di quella domanda, ho rivisto le scene di panico che ha trascorso la mia povera famiglia nel



momento dell'iscrizione all'università.

Per l'iscrizione alla mensa che cosa richiedono? Stato di famiglia, residenza, 740, firma autenticata, sottrazione di un membro della famiglia, etc. etc. Un disastro!!

Dopo essersi risvegliati dall'incubo la mia famiglia ha deciso per la seconda volta in un giro di pochi mesi di rivolgersi al commercialista per la soluzione di questo "enigma".

Ai padri "padroni" dell'Edisu Napoli 1 (Greco e Pasquino) tramite questo giornale vorrei fare una domanda: ma non è forse per il pessimo mangiare e per la elefantica burocrazia che oggi il servizio mensa è usato solo da pochissimi studenti?

Il consigliere di Facoltà di Giurisprudenza  
**Pietro Foderini**  
matricola 031/38073

## SARANNO PRESENTI REGISTI E ATTORI INTERESSANTE INIZIATIVA DEL COMITATO STUDENTESCO DEL II ATENEO Cinema gratis per studenti a Caserta

Il cineforum è a cadenza settimanale e durerà fino ad aprile

Studenti a lezione di cinema, o meglio: cinema per studenti universitari. Ci sarebbero mille modi per descrivere l'iniziativa del Comitato per le attività formative culturali e autogestite della Seconda Università, di cui è presidente **Stefano Graziano**, che nei prossimi mesi darà vita ad una serie di interessanti attività culturali. La prossima scadenza, molto ravvicinata venerdì 14 marzo, con la proiezione del film "Nirvana" di Gabriele Salvatores, con Christopher Lambert e Diego Abbatantuono.

Ed è solo la prima di una serie di proiezioni che si svolgeranno ogni settimana il giovedì o venerdì dalle 20.30 nell'Auditorium concesso alla Seconda Università a Caserta (in via Ceccano, alle spalle del Provveditorato agli Studi), nell'ambito della rassegna "Lezioni di Cinema '97 - Prima rassegna cinematografica d'Autore".

Si tratta di un cineforum riservato a studenti dell'ateneo casertano, con un'inedita formula: a proiezione conclusa regista e protagonisti dei film scelti, tutti di indiscussa qualità, saranno pre-

sentati per un incontro dibattito con gli studenti. Un'iniziativa organizzata in collaborazione col Cineclub "Vittoria" di Casagiove, e che si avvale della direzione artistica di **Remigio Trucchio**.

Ma come si accede alle proiezioni? Basta ritirare gli inviti gratuiti rivolgendosi agli studenti del Comitato,

tutti iscritti alla Seconda Università ed impegnati come rappresentanti di facoltà o nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Ecco i loro nomi: **Teresa Russo** per Scienze Ambientali, Scienze Biologiche e Medicina a Caserta presso il Centro direzionale di S. Benedetto; **Francesco**

**Bologna** per Matematica (Villa Vitrone), **Mimmo De Cristofaro** (Architettura di Aversa), **Elisabetta Natale** per Lettere e Filosofia (Centro Civico C1 nord ovest a S. Maria CV e Giurisprudenza, aula G), **Giacomo Diana** per Medicina a Napoli, biblioteca di S. Andrea delle Dame, **Giusy Puca** per Giurisprudenza di S. Maria, **Stefano Graziano** per Ingegneria di Aversa; **Lisa Ciaramella** per Economia Aziendale di Capua.

Gli studenti potranno chiedere di loro nelle facoltà per avere i biglietti omaggio o rivolgersi al comitato per le attività formative autogestite presso gli uffici della Seconda Università in viale Beneduce a Caserta.

Queste le "lezioni di cinema" e le proiezioni in programma le prossime settimane. A "Nirvana", seguirà venerdì 21 marzo "Segreti e Bugie" di Mike Leigh, con Brenda Blethyn e Marianna J. Baptiste. Giovedì 27 marzo sarà la volta di "Michael Collins" di Neil Jordan, con Liam Nelson e Julia Roberts. Ancora venerdì 4 aprile: "La Tregua" di Francesco Rosi, con John Turturro e

Massimo Ghini; venerdì 11 aprile: "Evita" di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas; venerdì 18 aprile: "Trainspotting" di Danny Boyle, con Ewan McGregor e Robert Carlyle. Per finire giovedì 24 aprile "Shine" di Scott Hicks, con Geoffret Ruch e Armin Mueller-Stahl. "E' la nostra prima attività di grande respiro" - ha detto Stefano Graziano, rappresentante degli studenti nel C.d.A. nel presentare l'iniziativa - "Le lezioni di cinema sono una novità nel panorama delle attività socio culturali delle università italiane: spenamo quindi in una risposta positiva della platea studentesca per trasformare questo evento in un appuntamento annuale fisso".

Una volta procurati i biglietti consigliamo di arrivare con un po' di anticipo all'Auditorium di via Ceccano a Caserta per trovare i posti, visto che l'inizio delle proiezioni è previsto improrogabilmente per le 20, 30.

Fabio Ciarcia

### Part-time: domande fino al 31 marzo

C'è tempo fino al 31 marzo per concorrere alla selezione per l'affidamento di lavori part-time nell'università. Il concorso bandito dall'Ateneo Federico II, si rivolge agli studenti italiani e stranieri dei paesi in via di sviluppo, iscritti a Corsi di Laurea o Diplomi Universitari, dal 1° anno di corso fino a non oltre il 1° anno fuori corso. **Merito** (aver superato non meno dei due quinti degli esami previsti dal piano di studi dell'anno '95-96 a tutto il 31 marzo '97) e **reddito** (prima o seconda fascia di contribuzione); i **requisiti** per accedere. I posti disponibili sono complessivamente 476 (variabili per facoltà: dai 123 di Giurisprudenza ai 13 di Agraria), la durata della prestazione è fissata in 150 ore, il corrispettivo ammonta a 14.000 lire all'ora. Tre le tipologie di collaborazione previste: a) attività per l'agibilità ed il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici (tipo A); b) attività tecniche per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative (tipo B); c) attività relative ai servizi informativi per studenti nell'ambito delle Presidenze di Facoltà o dei Consigli di Corso di Laurea (tipo C). La graduatoria sarà formulata per Facoltà. Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Affari Speciali in Via Marchese Campodisola, 13.

# LAUREA

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

ISTITUTO  
NAPOLI G7

Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/578.82.64

Nola - Via Circumvallazione, 147 Tel. 081/823.72.10

Pomigliano d'Arco - Via Roma, 352 Tel. 081/884.95.33

Nocera Inferiore - Via Astuti, 16 Tel. 081/517.87.77

★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà

★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario

★ la ricerca dei testi consigliati dal docente universitario titolare dell'insegnamento

★ un'articolazione personalizza delle lezioni

★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione

★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento

★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia oraria compresa tra le 9.00 e le 23.00

# Converse NBA Jam 2000 a Napoli

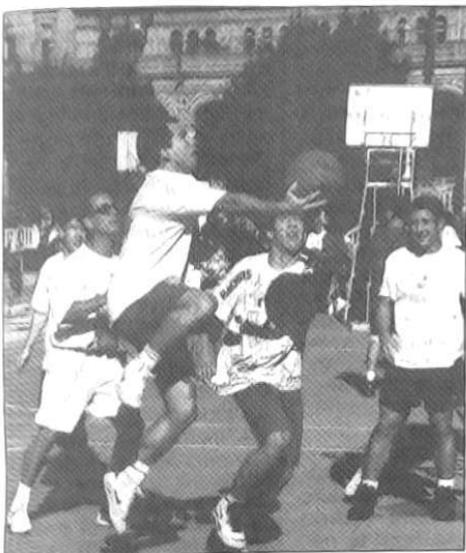
## Il 13 aprile basket per tutti a piazza Municipio

Il 13 aprile a Napoli la N.B.A. (National Basketball Association) ritorna per il secondo anno consecutivo con un evento "on the road". Si tratta del "Converse Nba Jam 2000" una manifestazione che si propone di verificare ulteriormente lo splendido feeling instaurato dalla gente di Napoli con il mondo dei playgrounds tipico dell'immaginario statunitense. La N.B.A. offre la massima espressione del basket giocato nel mondo, ma è anche sinonimo di grande professionalità oltre che di capacità di guardare avanti e capire in anticipo i gusti del pubblico, offrendo quindi un prodotto sempre migliore e quindi proiettato nel futuro. Ed è proprio ispirandosi a questi criteri che è nato il "Converse Nba Jam 2000", che da una parte offre la possibilità di giocare avvincenti sfide di 3 contro 3, 2 contro 2 e 1 contro 1 o di partecipare alla gara delle schiacciate, ma dall'altra cerca di proporre

momento del suo insediamento), quello del basket per tutti. E' una vera e propria filosofia, infatti questi eventi sono totalmente gratuiti, ed hanno l'unico scopo di avvicinare al basket il maggior numero di persone da 0 a 90 anni, rendendoli protagonisti. La chiave di volta del successo di uno sport infatti, è quella di coinvolgere il pubblico, la Nba lo ha capito in anticipo ed ora ne sta raccogliendo i frutti. Il Converse Nba Jam 2000 arriva per la prima volta in Europa (in Italia

ci saranno sette tappe), sarà dunque l'occasione per assistere a qualcosa di totalmente inedito per le nostre latitudini. Le autorità cittadine che hanno colto in pieno l'importanza e il significato di questa manifestazione, hanno mostrato grande disponibilità ed infatti il Comune di Napoli ed in particolare l'Assessorato ai Tempi della Città oltre ad offrire il proprio patrocinio, hanno dato un segno tangibile di impegno offrendo come sede dell'evento piazza Municipio, uno dei luoghi simbolo di Napoli, dove, in palazzo S. Giacomo, c'è proprio la sede del Comune. Un'ulteriore tappa da parte dell'amministrazione comunale sulla strada della restituzione di Napoli ai napoletani. Per la tappa di Napoli del "Converse Nba Jam 2000" ci sarà un partner d'eccezione rappresentato da Mida Sport che da vent'anni con il suo punto vendita di Arzano (uno dei più grandi in Italia meridionale) è al servizio dello sport. Ma a dimostrazione di un impegno che va al di là dello sport suonano significative le parole della dottoressa Gisella Giardullo responsabile della comunicazione per Mida sport: "La partecipazione di Mida Sport al "Converse Nba Jam 2000" nella tappa napoletana nasce da tre motivi fondamentali che esulano da una pura logica commerciale. Certamente Napoli è uno dei nostri bacini di utenza primari, ma soprattutto la Mida Sport si sente un'azienda profondamente napoletana. Poi c'è il basket, uno degli sport di squadra più praticati nel mondo, perfettamente in linea con la nostra filosofia che vede nello sport non solamente un'occasione di svago, ma anche un momento di aggregazione sociale importantissimo per tutte le età, oltre che utile dal punto di vista formativo per i più giovani. Infine la Mida Sport condivide totalmente la scelta della manifestazione gratuita in piazza a Napoli, perchè questo evento apporta un nuovo contributo al piano di valorizzazione di una delle più belle città del mondo".

Allora l'appuntamento per tutti è domenica 13 aprile tra le 12 e le 18 a Piazza Municipio quando questo affascinante contenitore farà tappa qui a Napoli. Anche su Ateneapoli dedicheremo la giusta attenzione a questo avvenimento, quindi per chi volesse notizie sul "Converse Nba Jam 2000", l'appuntamento è prossimamente su queste pagine.



anche qualcosa di nuovo e intrigante come il tiro a canestro reso più arduo da un elastico legato alla schiena, oppure l'"Activity Center" che sarà uno spazio nel quale si potranno vedere video dell'N.B.A. e provare molti nuovi giochi legati sempre al basket. Non a caso per questo connubio di tradizione e novità la N.B.A. ha scelto come partner la Converse, che da sempre è legata da una stretta collaborazione alla lega professionistica americana. Anzi senza tema di smentite si può affermare che il marchio Converse è sinonimo di N.B.A., basti pensare che tra i giocatori che hanno le scarpette della Converse si possono annoverare Julius Erving, Larry Bird e soprattutto Magic Johnson, solo per

citare i più famosi. Il duo N.B.A.-Converse come garanzia dunque di spettacolo e professionalità, ma l'evento che vedremo a Napoli porta avanti un altro discorso molto caro a David Stern il commissioner dell'N.B.A. (un genio della comunicazione, capace di portare in 10 anni la Nba dalla crisi ad una espansione mondiale impensabile nel



**Giovanni Scaturchio**

Pasticceria e Gelateria



*Auguri per una*

*... dolce Pasqua!*

*Vi aspettiamo in occasione delle festività, con le nostre esclusive specialità pasquali: le Colombe, le Pastiere, i Casatielli dolci e un vastissimo assortimento*

*di uova da personalizzare con l'inserimento di un vostro dono.*

Piazza S. Domenico Maggiore, 19 (Unica Sede)

Tel. 551.69.44 Negozio

Tel. 551.70.31 Ufficio

Tel. 552.74.07 Laboratorio

Napoli

**Esibendo questo tagliando alla cassa sconto del 10% sui prodotti pasquali**

# Numero chiuso e ricorsi al TAR

## LETTERA. L'amezza degli studenti non ammessi

Egredo direttore, ho letto sul N.3 Anno XIII di Ateneapoli del 14/02/97 (pag.8), un articolo che per me è risultato di notevole interesse, nel quale è riportata l'opinione di uno studente in Medicina e Chirurgia, P.Manzo, riguardo al numero chiuso o, volendo usare l'espressione dello stesso autore, "numero programmato", posto come misura d'accesso ad alcuni Corsi di Laurea, tra cui spicca per particolare notorietà il C. di L. in Medicina e Chirurgia. Da tale lettura è scaturita in me l'esigenza di comunicare la mia opinione, che gradirei fosse pubblicata sulla sua rivista.

Premetto di essere studente in Giurisprudenza, e di avere sostenuto l'esame di ammissione al C. di L. in Medicina e Chirurgia due anni fa presso l'Ateneo bolognese, purtroppo con esito negativo. A differenza di quella parte di studenti che in questi ultimi anni ha presentato ricorso al Tar di diverse Regioni, io ho accettato il risultato con amarezza e non poca delusione, reputando o meglio dire illudendomi che cosa migliore fosse non "sprecare" altro tempo e ripiegare su altro genere di studi.

Condivido, ma solo in parte, le idee di Manzo, fin quando cioè prospetta le conseguenze deleterie ed incontrollabili, qualora un Tribunale amministrativo si pronunciasse a favore dei "ricorsisti", viste le strutture povere o inesistenti di cui soffrono le Facoltà di

Medicina e Chirurgia non solo di Napoli, ma di tutta Italia; inadatte pertanto ad assicurare una preparazione altamente qualificata e perciò competitiva ad un eccessivo numero di studenti. Giusto anche il timore di essere privati della possibilità di un contatto ravvicinato con i docenti, occasione importante di confronto e di verifica per lo studente. Ci troviamo insomma davanti a problemi non solo di carattere materiale, nel caso dell'insufficienza delle strutture didattiche, ma anche di carattere sostanziale quando a doversi sacrificare sarebbe la qualità della preparazione personale, quest'ultima strettamente conseguenziale alla deficienza strutturale. E' di certo incombente l'alea di una destrutturazione, com'è definita dal Manzo stesso, dell'attuale organizzazione dei CdL con numero programmato. Credo però non spetti al Manzo giudicare se gli aspiranti esclusi o i ricorsisti sarebbero stati o avrebbero fatto i medici. E' vero che le prospettive lavorative non sono incoraggianti, soprattutto in campo medico, ma di sicuro, programmare il numero degli studenti, non significa estirpare la piaga della disoccupazione, nè credo serva a limitarla. Tra l'altro gli stessi che non hanno "ingigantito le fila di coloro che tutto sapranno fare fuorché i medici...., e che

continua a pag. seguente



La Facoltà collinare di Medicina

## Unione degli Universitari Si lotta contro un atto illegittimo

Egredo Direttore, ho letto sul n.3 di Ateneapoli del 14 febbraio, un articolo sul numero chiuso a firma di un rappresentante del C. d.F. della Facoltà di Medicina e Chirurgia. A tal proposito vorrei precisare che nell'articolo ci sono una serie di imprecisioni sulle quali vorrei fare chiarezza essendomi occupato in prima persona della campagna di ricorsi al TAR contro il numero chiuso avviata dall'Unione degli Universitari.

La prima questione si riferisce alle motivazioni addotte dall'avv. Mancori prima e dell'ordinanza del Tar poi, a difesa dei diritti degli studenti ricorrenti, che appreso cito: "Viste le sentenze del Tar Veneto Sez. I, 13 giugno 1992 n.222 (conferma del Consiglio di Stato, Sez. VI, 19 maggio 1994 n.793) e di questo Tar, sez. III, 14 settembre 1994, n.1623, con cui si è affermato il principio che l'autonomia organizzativa riconosciuta alle Università dalla legge 9 maggio 1982 n.186, si riferisce soltanto agli aspetti direttamente organizzativi e gestionali, ma non attribuisce alle medesime Università alcun potere di disporre autonomamente limitazioni all'accesso alle singole facoltà universitarie, limitazioni non previste da alcuna norma di legge... Ritenuto, quindi, che al danno grave ed irreparabile lamentato dai ricorrenti possa avviarsi prevedendo l'obbligo per le Università di iscriverne con riserva i ricorrenti ai corsi di laurea in questione". Quindi la Costituzione ed il regio Decreto del 1938 c'entrano ben poco.

Altra questione si riferisce

ai due termini **numero chiuso** e **numero programmato**, in quanto attualmente quello attuato dalle facoltà è il numero chiuso che in maniera strumentale viene definito programmato, dimostrazione di ciò sta nel fatto che nel disegno di legge del Ministro Berlinguer si cerca di andare verso un reale numero programmato per il prossimo quinquennio. Vorrei precisare che quella degli studenti ricorrenti non è una corsia preferenziale ma una lotta contro un **atto illegittimo che hanno compiuto le facoltà** non ammettendo questi studenti a frequentare il Corso di Laurea a cui intendono iscriversi e non è assolutamente giustificato l'atteggiamento di alcuni studenti che riuniti in una piccola lobby vogliono difendere i propri privilegi e non il reale diritto allo studio. Spero che il rappresentante degli studenti non parli anche a nome di altre componenti della Facoltà perchè questo comporterebbe un fatto grave in quanto i Corsi di Laurea in Odontoiatria e Medicina appartengono tuttora ad una Università pubblica e quindi finanziata dallo Stato e dalla collettività e da molti studenti della Federico II che con le loro tasse pur se iscritti in Facoltà affollate vanno a finanziare i pochi posti riservati delle Facoltà di Medicina, Veterinaria ed Architettura.

C'è da parte dei Presidi e di alcuni docenti ed in altre città anche da parte dei rettori, un atteggiamento ostile verso gli studenti che hanno fatto rivalere i loro diritti con i ricorsi al Tar, e si è aperta quasi una guer-

## Giovani Comunisti Discriminati e ricorrenti

Medicina del II Ateneo. Ventuno studenti esclusi dal numero chiuso hanno potuto immatricolarsi sostenuti dall'ordinanza del Tar Lazio (sentenza n. 1119 del 27 novembre 1996) adempiendo agli obblighi amministrativi di ogni studente universitario. "Eppure essi vengono costantemente ostacolati con certosa perversità. Un atteggiamento intimidatorio di tipica baronia universitaria mira a scoraggiare l'entusiasmo di giovani aspiranti medici- denunciano i giovani di Rifondazione Comunista- Forse l'impedimento che essi trovano lungo il loro cammino non è rappresentato dal solo Rettore del II Ateneo, ma da una intera corporazione medica, volta sempre più a proteggere i propri interessi. Pur rivestendo la qualifica di studenti universitari a pieno titolo, i ricorrenti vengono gravemente discriminati da un divieto rettorale che non consente loro di ottenere sia la registrazione di esami già sostenuti e superati sia di sostenere gli altri esami previsti, per i quali tra l'altro sono stati assolti tutti gli obblighi didattici. In definitiva una situazione paradossale e soprattutto insostenibile. Fino a che punto può un rettore esercitare un potere così arbitrario ed esclusivo, calpestando i diritti degli studenti e offendendoli nella loro dignità?". I Giovani Comunisti chiedono l'intervento immediato ed incisivo del Ministro Berlinguer per il ritiro dell'ordinanza.

ra personale dimenticando il fatto di rappresentare delle istituzioni pubbliche e non delle corporazioni, e che i problemi strutturali e didattici, se questi sono i veri motivi di tanto accanimento, non si risolvono cancellando i diritti degli studenti attraverso il numero chiuso.

Unione degli  
Universitari di Napoli  
Raffaele Stingone

## I deputati chiedono la sanatoria

Numero chiuso a Medicina. Numerosi aspiranti medici esclusi alle prove hanno presentato ricorso ai Tribunali Amministrativi Regionali. I Tar hanno accolto, ma non in tutte le Regioni, i ricorsi concedendo una sospensione e l'iscrizione con riserva. "Talvolta i candidati riammessi occupavano posizioni in graduatoria ben più basse, anche di centinaia di posti, di quelle di candidati i quali, non avendo presentato ricorso, sono rimasti esclusi. Si deve, d'altra parte, tener conto dei notevoli costi che un ricorso al Tar comporta e del fatto che non tutti possono sostenerli. Si è venuta a creare un'ingiustificabile disparità di trattamento tra gli studenti riammessi e quelli esclusi, anche in relazione alle pronunce discordanti dei diversi Tribunali regionali", scrive l'onorevole Giuseppe Gambale del Pds in una lettera indirizzata al Ministro dell'Università Berlinguer (Gambale sulla questione ha già prodotto un'interpellanza) e sostenuta dai deputati Cananzi e Piccolo del Partito Popolare, Pecoraro Scario dei Verdi, Mangiacavallo di Rinnovo Italiano, De Murtas di Rifondazione Comunista, Aprea di Forza Italia e Angela Napoli di Alleanza Nazionale. I deputati hanno chiesto al Ministro (Berlinguer si è già attivato proponendo un tavolo di trattativa tra i Rettori e le organizzazioni studentesche) di organizzare, almeno fin quando resteranno in vigore le attuali norme, un piano nazionale di programmazione degli accessi consentiti nei vari atenei ai corsi di laurea in Medicina e in Odontoiatria, di rivedere la normativa sui concorsi per garantire il massimo di trasparenza e, con la necessaria urgenza, di trovare un accordo che possa sanare la situazione per l'anno accademico in corso.

continua da pag. precedente

tutto faranno fuorché questi" oggi affollano le fila di coloro che tutto sapranno fare eccetto gli avvocati, gli ingegneri, gli architetti etc. non perché non avranno imparato, bensì per essere stati costretti a non seguire le proprie aspirazioni.

Sentire un discorso come quello fatto dal Manzo o sapere che l'Ordine dei Medici interviene affinché le Università mantengano il numero "programmato", mi dà l'impressione che la **professione medica sia divenuta una casta chiusa** direi elitaria, alla quale pochi eletti possono accedere attraverso un metodo alquanto ambiguo e non sempre limpido, qual è l'esame di ammissione. Probabilmente la selezione migliore è il frutto dello studio stesso, viste le percentuali di laureati dei vari CdL, nettamente inferiori a quelle degli immatricolati.

Viviamo dunque in uno Stato liberale o meno? E' questa la vera mercificazione la mercificazione delle passioni nutrite da alcuni giovani.

E' facile credere che chi scrive, risenta dell'amara esperienza che lo ha visto protagonista qualche anno fa. Ebbene confesso che sono stato segnato profondamente e per questo forse lascerò gli studi giuridici per tentare nuovamente di intraprendere quelli medici o biomedici. Lancio dunque due appelli: il primo rivolto agli studenti in Medicina come il Manzo, ai quali chiedo di riflettere prima di difendere così scrupolosamente e tenacemente il numero "programmato" nelle Università, perché ognuno ha diritto a studiare ciò che più lo aggrada e che attiene maggiormente alle sue aspirazioni e nessuno ha la facoltà di vietargli tale diritto, combattiamo insieme piuttosto, perché siano create nuove strutture ampie ed efficienti, che soddisfino le esigenze materiali e sostanziali di tutti gli studenti; il secondo è rivolto a quanti sono assillati dal dilemma di quale facoltà frequentare: ad essi vorrei ricordare che allo stato attuale, nessuna facoltà è in grado di assicurare un futuro lavorativo, nemmeno la tanto "gettonata" Giurisprudenza. Per cui è opportuno considerare le prospettive occupazionali, ma evitando che queste assumano un ruolo primario o essenziale nella scelta, altrimenti s'incorre nell'eventualità di restare insoddisfatti. Non è paternalismo, è il consiglio di uno studente che ha commesso l'errore di non seguire una passione fortemente avvertita.

**Pasquale Sersa**  
studente di  
Giurisprudenza  
matr. 31/40537

## Riforma dei meccanismi concorsuali Contestano i ricercatori

Riforma dello stato giuridico e dei meccanismi di reclutamento e di progressione di carriera dei professori universitari, i disegni di legge in discussione preoccupano i ricercatori della F.I.R.U. (Federazione Italiana Ricercatori Universitari).

Il disegno di legge sulla riforma dei concorsi recentemente trasmesso all'Assemblea di Palazzo Madama dalla VII Commissione Permanente del Senato "non sembra essere assolutamente in grado di risolvere la piaga della malauniversità", scrive la segreteria Sud della Federazione, perché "limitandosi soltanto a trasferire in sede locale il potere decisionale sulle scelte da operare, continua a non garantire in alcun modo i meritevoli e, cosa ancora più grave, non tiene in alcun conto quanto prodotto sul piano didattico e scientifico dai ricercatori universitari, i quali, benché ancora oggi privi di stato giuridico, hanno avuto il solo demerito di non veder rispettato quanto previsto dal D.P.R. 382/80, vale a dire la cadenza biennale dei concorsi a professore associato". La bozza di disegno di legge del Ministro Berlinguer sugli stati giuridici "prevede la messa ad esaurimento dei ruoli di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore e la contemporanea confluenza dei primi due, rispettivamente nel II e nel I livello del nuovo ruolo unico dei professori universitari. **Nulla è previsto per i ricer-**

**catori, se non... l'attesa del pensionamento!**". E tutto questo - aggiunge la Firum - mentre il vecchio concorso a professore associato bandito dall'ex Ministro Salvini, "va avanti con le vecchie regole e si procede impunemente a travasare nel ruolo (ad esaurimento) degli assistenti ordinari i tecnici laureati, personale non docente che non ha nulla a che vedere con i ruoli della docenza universitaria". I ricercatori degli Atenei napoletani chiedono quindi al Governo di definire lo stato giuridico dei ricercatori universitari, i quali, quanto meno a partire dalla legge 341/90, sono docenti universitari al pari dei professori ordinari e dei professori associati; di creare i presupposti legislativi per realizzare una vera riforma dei meccanismi di reclutamento e di progressione di carriera, che restituisca credibilità al mondo accademico italiano, se necessario anche attraverso la definizione, preliminare rispetto ai concorsi di liste nazionali di idoneità, "tutto ciò a patto che a tutti gli attuali ricercatori giudicati idonei al ruolo di professore associato, secondo criteri rigorosi ma che tengano conto dei titoli didattici e scientifici, venga garantito l'immediato inquadramento in tale ruolo, quello ad esso corrispondente (professore universitario di I livello), nella sede di appartenenza, per conversione del proprio budget stipendiale".

## Ricerca di base e ricerca applicata: è vero dualismo?

Scienze fondamentali e Scienze applicate: ricerca di base e ricerca finalizzata. E' davvero giustificato questo dualismo? "O non esiste piuttosto una progressione unica e continua fra ricerca fondamentale, quella che gli anglosassoni definiscono 'curiosity driven', dettata dall'insopprimibile necessità dello spirito umano di superare le colonne di Ercole delle conoscenze attuali, di andare alla scoperta del nuovo e ricerca applicata, che si pone come obiettivo il miglioramento dell'economia, della società e della condizione umana?". La riflessione è del professor Gaetano Salvatore, nel corso della cerimonia di presentazione dell'attività dell'Associazione ricerche coronarie per la terapia e la prevenzione dell'infarto che si è tenuta il 19 febbraio presso l'Accademia Nazionale dei Lincei. Presenti il Presidente della Repubblica Scalfaro, il Ministro della Sanità Rosy Bindi e, tra i relatori, il Premio Nobel Rita Levi Montalcini. Salvatore, ha richiamato Pasteur, il quale, oltre cento anni fa, affermò in un discorso pubblico che non esiste una Scienza applicata, ma che la sola distinzione possibile è quella tra "Scienza", senza aggettivi, e "applica-

zioni della scienza, legate tra loro come il frutto all'albero che l'ha prodotto. E' ciò sembra tanto più vero nel caso di quelle Scienze della Vita, come la Biologia e la Medicina, che sono rivolte a lenire quei mali dell'uomo, il dolore e la malattia, che sempre si manifestano aggressivi e prepotenti nella avventura terrena di ciascuno di noi". Rivolto al Ministro della Sanità, l'ex Preside della Facoltà di Medicina del Federico il ricorda che nonostante le critiche rivolte all'organizzazione sanitaria italiana, il nostro Paese è al secondo posto nel mondo per durata della vita "un fattore che non è certo di natura genetica o ereditaria". Ancora "la ricerca scientifica è finanziata nel nostro Paese in misura certo insufficiente, e la ricerca biomedica in particolare riceve da noi allocazioni scarsissime, pari a circa un quarto di quelle degli altri paesi europei. Ma non è finanziata forse troppo male, se consideriamo la difficile ma altamente meritoria opera del CNR nel settore pubblico, l'attività di una Associazione del settore privato quale l'AIRC e i risultati davvero notevoli che nostra ricerca biomedica riesce ad ottenere anche a livello internazionale".

### Il Ministro sul numero chiuso

Il Ministro Berlinguer incontra il 5 marzo rappresentanti dei rettori, dei sindacati e degli studenti sulla questione del numero chiuso. Presto si avvierà una riforma degli accessi all'università; al contempo sarà regolarizzata la situazione dei diecimila studenti iscritti in facoltà a numero chiuso dopo le sentenze di vari Tribunali Amministrativi Regionali. Nel futuro non ci saranno più sbarramenti del tipo "numero chiuso" ma percorsi programmati, uniformi per tutti gli atenei. Più attenzione sarà rivolta all'orientamento agli studi: si comincerà dalle scuole superiori, prima della maturità lo studente compirà una pre-iscrizione all'università. Successivamente corsi di ambientamento forniranno allo studente la possibilità di valutare la sua scelta e alle facoltà di valutare le caratteristiche e il livello di preparazione dei giovani. Questa prima valutazione sarà vincolante per Medicina e Architettura. Nelle altre gli studenti potranno iscriversi nonostante una valutazione negativa ma in questo caso godranno del supporto di corsi integrativi.



ISTITUTO CERVANTES  
NÁPOLES

**CORSI DI LINGUA SPAGNOLA**

**CORSI DI SPECIALIZZAZIONE**

**Esami e corsi D.E.L.E.**

Diploma de Español como Lengua Extranjera rilasciato dal  
Ministero spagnolo della Pubblica Istruzione

**ATTIVITÀ CULTURALI  
BORSE DI STUDIO IN SPAGNA**

**ULTIMI GIORNI  
ISCRIZIONE A CORSI INTENSIVI  
ESAMI E CORSI D.E.L.E.**

**PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA  
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 14.30 alle 20.30**

**Instituto Cervantes, Via San Giacomo 40, Tel. 552.04.68 Fax 552.04.69**

# Atenei a suon di note

## Barocco visite e concerti

**Itinerari nel Barocco napoletano, visite guidate e concerti:** è una iniziativa promossa da studenti dell'Ateneo federiciano, in collaborazione con l'Associazione Culturale Dimensione Polifonica e Giubileo 2000 Campania. La direzione artistica e il coordinamento sono affidati al maestro **Biagio Terracciano**.

C'è ancora tempo per seguire gli ultimi due incontri. Il **15 marzo** appuntamento alle ore 19.00 presso la Chiesa del Purgatorio ad Arco in Via Tribunali, 39 per una visita guidata del complesso monumentale a cura dell'Associazione Culturale "Incontri Napoletani", segue il concerto dell'ensemble barocco "Scherza l'alma". Il **22 marzo**, presso la Chiesa di S. Girolamo delle Monache in Via Mezzocannone, 101, alle ore 20.30, prima esecuzione moderna dell'opera "Dixit Dominus" in re maggiore di Leonardo Leo (1694-1744) per soli coro violino e basso continuo. Ritrovamento e commento storico-musicologico: **Ralf Krause**; soprano: **Roberta Andalò**; contralto: **Claudio Cavina**; complesso vocale e strumentale: **Dimensione Polifonica**, direttore **Biagio Terracciano**.

## Concerti a Croce di Lucca e Città della Scienza Musica con Risma

Musica e matematica: un binomio che ci hanno abituato a credere di difficile conciliazione. E' vero invece esattamente il contrario e non sono rari gli esempi in cui la logica armoniosa che presiede al ragionamento matematico si trasforma in un ottimo viatico musicale. Dai numeri alle note, insomma, inseguendo l'identico concetto di armonia. Lo testimonia, tra l'altro, la rassegna musicale organizzata per il '97 da **Risma**, la Commissione per le iniziative sociali del Dipartimento di Matematica, presieduta dal prof. **Paolo Fergola**. Forte dell'esperienza delle numerose e ben riuscite iniziative organizzate nel passato - dalla presentazione del film di Mario Martone "Morte di un matematico napoletano" ai corsi musicali per studenti al Cus, con tanto di seminario di Musica classica - Risma torna alla carica e propone un'interessante **rassegna musicale**. Due i luoghi prescelti come palcoscenico, ed entrambi significativi. La **Chiesa Croce di Lucca**, in via dei Tribunali angolo Piazza Miraglia, nel cuore del rinato centro storico partenopeo, e la **Città della Scienza** a Coroglio, ieri assediata dall'Italsider, oggi prossima ad essere restituita ai napoletani, sempre che non arrivino prima speculatori e cementificatori. La Rassegna Musicale è offerta gratuitamente alla città dai musicisti che vi collaborano. "Nasce - spiegano - non solo dal desiderio di offrire delle occasioni qualificate d'incontro periodico con la musica, ma anche di offrire opportunità di esibizioni musicali a giovani musicisti". Il battesimo delle note si è cele-



brato venerdì 21 febbraio alle 19.00 nella Chiesa Croce di Lucca, dove **Patrizia Fanelli** e **Filippo Sica** hanno tenuto un concerto per voce e chitarra. Il 23 alle 12 Sica ha replicato nella Città della Scienza. Questi i prossimi appuntamenti. Quattordici marzo, ore 19, Chiesa Croce di Lucca concerto per chitarra di **Mario Varriale**. Sedici marzo ore 12, Città della Scienza: concerto per flauti e pianoforte di **Simona D'Amore**, **Antonio** e **Carlo De Matola**. Il 21 marzo, poi, **Maresa Galli** con **Risma and Blues** daranno il benvenuto alla primavera alle 19 nella chiesa Croce di Lucca. Il 23 marzo, sempre alle ore 12, a Città della Scienza, concerto per piano di **Linda Gambardella** e **Anna Quaranta**. Il 28 marzo a Croce di Lucca, ore 19, concerto per sax di **Antonia Tessitore** e **Matteo Agostini**. La Rassegna proseguirà fino al 15 giugno.

## Live at Fisciano Village Maratona musicale all'università di Salerno

Una lunga kermesse musicale nell'ateneo salernitano. "Live at Fisciano Village" nasce come concerto di studenti, docenti e non docenti all'interno della rassegna "I Concerti dell'Ateneo" svoltasi lo scorso anno presso la sede di Fisciano dell'Ateneo. Il concerto, organizzato con la collaborazione del maestro **Stefano Giuliano**, si è rivelato una sorta di Woodstock a cui hanno partecipato una ventina di gruppi tra studenti e docenti in un'atmosfera di grande coinvolgimento. Questa prima esperienza ha convinto molti, musicisti e non, a dare continuità a questa iniziativa, ponendo come obiettivo la fru-

zione e diffusione della cultura musicale con la partecipazione attiva di studenti e docenti. In questo progetto è impegnato anche il gruppo studentesco "Musica e Cultura per l'Ateneo" con la preziosa collaborazione del professor **Gianfranco Rizzo** (docente che hanno avuto modo di apprezzare musicalmente anche gli studenti napoletani, quando è intervenuto con una performance di fisarmonica jazz al Concerto per l'Università di Ateneapoli). Due milioni il contributo dell'Ateneo, sponsor anche la CUES (Cooperativa Universitaria Editrice Salerno).

L'iniziativa si terrà il **18 e 19 marzo** dalle ore 18.00 alle 22.00 presso l'Aula delle Lauree. Per comunicazioni ed informazioni: bacheca e mail box presso Cues; prof. Gianfranco Rizzo tel e fax 089-964069; Mimmo Di Caro tel 089/233902.

Canti polifonici classici dal Rinascimento in poi, canti polifonici sacri di messe e mottetti, accompagnati da generi più leggeri come canti tradizionali natalizi, sono le esecuzioni più frequenti del Coro Polifonico Universitario. Un'associazione nata cinque anni fa sotto la direzione del maestro **Joseph Grima**, ord inario presso il Conservatorio di S. Pietro a Maiella, formata da docenti e non docenti delle varie università napoletane, da studenti, ex laureati e simpatizzanti. Un gruppo di 70-80 elementi dilettanti o professionisti che cantano a cappella o talvolta accompagnati da un organo. La maggior parte dei coristi fa parte della Federico II, ma non mancano docenti dell'Oriente e del Suor Orsola Benincasa.

Il Coro Polifonico Universitario terrà il concerto di Pasqua **mercoledì 26 marzo alle ore 19.00** pres-

## Coro Polifonico dell'Università Federico II Concerto di Pasqua il 26

so la **Chiesa dei Pellegrini**, in Via Portamedina, 41. Il Coro, diretto dal maestro **Joseph Grima**, eseguirà con l'accompagnamento di **Livio De Luca** un programma di musiche gregoriane della Settimana Santa e alcuni brani polifonici. Il **Centro Teatrale Giovanile** del prof. **Franco Greco** parteciperà con la recitazione di alcuni testi antichi.

Riconosciuta giuridicamente, l'associazione non ha fini di lucro ma intende contribuire alla promozione degli studi e della ricerca in generale e di quella musicale in particolare, operando nell'ambito delle attività sociali, culturali e ricreative dell'Università. "La diffusione della pratica musicale attraverso lo studio e l'esecuzione di concerti è il nostro scopo principale -

afferma il prof. **Gennaro Luongo**, presidente dell'associazione e ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Federico II -



Il prof. Luongo

in una città come la nostra che ha un enorme patrimo-

nio musicale, molto spesso dimenticato, vogliamo riportare alla luce testi musicali inediti o poco noti appartenenti alla tradizione musicale napoletana. L'associazione, pertanto, promuove anche un'attività di ricerca che va al di là della semplice voglia di pratica musicale". Annualmente il Coro ha tre appuntamenti fissi: i concerti di Natale, di Pasqua e di fine anno. I primi due per tradizione si svolgono presso la Chiesa dei Pellegrini e sono sponsorizzati dall'Arciconfraternita, mentre l'ultimo, l'anno scorso, si è svolto a Palazzo Corigliano, sede dell'Oriente. Un successo inaspettato con un pubblico di 400 persone, che si spera di ripetere con l'appoggio delle altre università. "Attualmente - aggiunge il

nostro Rettore ha promesso di farci ottenere al più presto. Nell'attesa, operiamo in collaborazione con altre realtà culturali, come il Centro Teatrale Giovanile diretto dal prof. **Franco Greco**, con il quale abbiamo organizzato varie manifestazioni, il Comitato Spaccanapoli e il Convitto Vittorio Emanuele. Inoltre interveniamo spesso in occasione di convegni scientifici o di manifestazioni benefiche". Unica nota dolente, la mancanza di una sede fissa che al momento è quella di S. Pietro Martire, messa a disposizione dal **Presidente Giovanni Polara**, dove il coro si riunisce ogni lunedì per dedicarsi alle esecuzioni.

Floriana Mariano

# Cerco casa per studiare

Le difficoltà del vivere da studente fuorisede a Napoli

di FABRIZIO GEREMICCA

**"Io tutti giorni compero il giornale, non solo mari cinema e lo sport, ma anche per cercar monolocale, sia pure senza tutti i comfort".** Gli amanti dell'accoppiata Mogol Battisti le ricorderanno certamente: sono le parole di una delle più celebri canzoni del Lucio nazionale, molti anni prima della svolta ermetica e dei testi "futuristi" degli ultimi album. I più giovani, se studenti universitari fuorisede, farebbero bene a riscoprirli perché le peripezie di Battisti alle prese con affitti da usura non sono poi molto diverse da quelle dei malcapitati che

vanno alla ricerca di una stanza, un monolocale od un posto letto dove studiare, mangiare e magari vivere dignitosamente. "Bric a Brac" e "Fieracità" alla mano, spiccioli e schede telefoniche in quantità, matita per sottolineare gli annunci più interessanti, pazienza e tenacia da vendere, anche quest'anno migliaia di fuorisede si aggirano per il centro storico, Montesanto, il Vomero, i quartieri spagnoli alla ricerca del tetto.

A Napoli i fuorisede rappresentano il 35-40% degli iscritti, considerando tali gli studenti che risiedono fuori provincia. Se poi si restringesse la definizione agli iscritti che risiedono fuori regione, sottolineano all'Edisu Napoli I, "il 96% degli iscritti risulterebbe in sede". In realtà la qualifica di fuorisede per chi abiti extra provincia risulta già sufficientemente selettiva, se soltanto si confronti la situazione napoletana con quella, per esempio, dell'ateneo padovano, dove l'Università considera fuorisede chiunque risieda a più di 38 Km dalla città. In cifre, spiegano in via De Gasperi, "i fuorisede globalmente sono 30 mila, compresi fuori corso storici". Anche a voler ridurre drasticamente la cifra, resta però la realtà di migliaia di ragazzi che affluiscono in città in cerca di casa. Cosa fa l'Università per loro? Poco, come può constatare chiunque si rechi alla sede dell'Edisu dell'ateneo federiciano. "L'Università Federico II - spiegano - dispone di varie residenze. A Fuorigrotta, in via Tansillo, alla Paoletta sono disponibili 86 posti letto; 72 singole e 7 doppie. In via De Amicis, presso il II Policlinico, i posti sono 88; 72 singole ed 8 doppie. A Portici, in via Università, ci sono 56 singole". Un'altra struttura, la Miranda, 900 posti nei pressi di Veterinaria, attualmente occupata da una trentina di persone, richiederebbe la spesa di oltre un miliardo per essere rimessa in stato, a cominciare dalla bonifica dell'amianto che si vociferava abbondanti sotto i pavimenti.



## Da Forcella al Vomero passando per i Quartieri spagnoli Camera con vista!

"Stai facendo un articolo sulle condizioni abitative dei fuorisede? Allora devi venire a vedere dove vivo io, pagando 200mila lire al mese più bollette varie". L'invito è perentorio e promette sorprese. In compagnia di Riccardo, beneventano iscritto al II anno di Biologia, ci spostiamo perciò in via Forno Vecchio, nei pressi della vecchia sede del Provveditorato agli studi. Superato il portone d'accesso al palazzo, c'inerpicchiamo per una rampa di scale che ci conduce al terzo piano, dove Riccardo abita con tre colleghi. Varcato uno stanzino che vorrebbe fungere da ingresso, approdiamo in cucina. Mura scrostate dall'umidità; lavello arrugginito; un'inquietante bombola a gas perché il proprietario non ha mai provveduto ad allacciarsi alla rete. Sulla parete divisoria si apre una porta a soffietto: la attraversiamo ed entriamo direttamente nel bagno. Piccolo, con vasca ma senza doccia, non ha finestre ma soltanto una specie di oblò che si apre sugli spazi interni. Dulcis in fundo: la stanza di Riccardo e del suo collega: due letti ed una scrivania che occupano quasi tutto lo spazio. Ed ancora: un miniarmadio traballante e la finestra con vista sul gabbiotto dell'ascensore.

Cambiamo zona e ci trasferiamo in S. Arcangelo a Baiano, lo stretto budello che collega il corso Umberto a Forcella. Qui abitano in un palazzo diroccato Marinella e Luigi potentini, entrambi iscritti all'Oriente. Tra bambini che scorrazzano per i pianerottoli ed odore di mangiare raggiungiamo il secondo piano della scala B. L'interno è dignitoso, a dispetto di quel che lasciava presagire la facciata. Un bagno ampio e luminoso; la cucina vivibile con sfogo su un piccolo terrazzino; le stanze accoglienti. Il tutto per trecentomila lire a persona. I problemi, però, non mancano.

"S. Arcangelo a Baiano è uno dei luoghi

classici dello spaccio a Napoli", sottolinea Luigi. "Quando abitavo qui da poco, ogni qualvolta imboccavo la strada venendo da Forcella, qualcuno immancabilmente si avvicinava e mi chiedeva «Ti serve qualche cosa?» Alla lunga è fastidioso". Per non parlare, incalza Marinella, «di quando mi trovo a passare nel bel mezzo di una trattativa tra pusher e cliente, con relativo trasferimento di bustina alla luce del sole».

Da Forcella a Materdei, dove vive Giulio, terzo anno di Lettere classiche. L'indirizzo è quello di via Amato di Montecassino. Il palazzo promette bene ed infatti, giunti al primo piano e varcata la soglia, si nota subito che la casa è ben tenuta e moderna. Sul corridoio si aprono cinque stanze, due doppie e tre singole. In fondo a sinistra c'è la cucina; poco più in là il bagno. "Ci sarebbe anche un giardino condominiale - precisa Giulio - ma per accedervi occorrono le chiavi del cancello". Proprietaria dell'appartamento è la titolare di una nota ditta di calzature, che prima di fittare i locali agli studenti li utilizzava per le esposizioni. "Io pago 220 per la doppia", precisa il nostro interlocutore. "Potrei però trovarmi presto senza casa perché è arrivata una bolletta dell'acqua di due milioni, frutto della morosità di anni dei miei predecessori. Temo che la proprietaria abbia intenzione di sloggiarci e non fittare più".

Problemi di vivibilità e microcriminalità, fatiscenza delle strutture e sovraffollamento inducono più di uno studente a tentare la sorte in collina, tra il Vomero ed i Colli Aminei. È il caso di Federico, fuoricorso a Scienze Politiche; "Coabito con un collega in via Fontana. Per la singola pago 360mila lire. In più ci sono le difficoltà degli spostamenti per raggiungere l'università. In compenso, la casa è ottima ed il posto abbastanza tranquillo".

menti. "Infine ci sarebbe lo Studentato di via Sedile di Porto, che però è in compromesso tra Comune ed IACP ed è ormai inidoneo allo scopo, anche se dentro ci abitano stabilmente una quarantina d'occupanti".

In sostanza, attualmente la Federico II è in grado di offrire ospitalità soltanto ai 230 fortunati che si aggiudicano il "Bando di concorso per l'attribuzione di 230 posti letto"

in distribuzione presso la sede dell'Edisu. Per tutti gli altri, che non rientrano nei criteri di merito e reddito previsti, non resta che scandagliare il mercato, più selvaggio che mai.

Non se la passano meglio gli studenti dell'Oriente, che in mancanza di qualunque idonea struttura d'alloggio prevede soltanto la possibilità di erogare un contributo agli studenti fuorisede che si tro-

vano nelle condizioni previste per l'assegnazione delle borse di studio ed esibiscono il contratto di affitto oppure, in mancanza, l'autocertificazione.

Nella pochezza delle iniziative dell'Università, ovviamente, prosperano speculatori e strozzini d'ogni tipo. "Due anni fa - racconta Eva, III anno di Sociologia - ho affittato per 450mila lire un monolocale sopralcato alla Sanità.

Non mi hanno dato un contratto, ho sborsato due mensilità anticipate e come se non bastasse il proprietario veniva quasi ogni giorno senza preavviso e se non ero in casa entrava ugualmente".

Ma quali sono le più comuni disavventure di chi cerca casa a Napoli per studiare? "Il primo ostacolo - racconta Raffaele, veterano della provincia di Avellino - sono le mensilità anticipate. Ho conosciuto padroni di casa che arrivavano a chiederne tre o quattro". La seconda tappa è quella del contratto scritto, che sicuramente rappresenta una maggiore garanzia dei diritti e dei doveri, ma nell'iperuranio dei locatari delle camere ammobiliate è un illustre sconosciuto.

Il terzo pericolo è quello dei proprietari invadenti, poco educati, autoritari. «Sono quelli che vengono in casa e magari ti rimproverano perché non hai ancora lavato i piatti oppure hai la stanza in disordine o magari temporaneamente c'è una tua amica od il tuo ragazzo o qualcun altro». Ed ancora: tubature che perdono; pareti umide e malsane; quote di condominio non pattuite inizialmente che lo studente si vede costretto a sborsare e fanno lievitare l'affitto iniziale.

Il tutto, in un contesto generale in cui i prezzi continuano ad aumentare anno dopo anno. "Sto cercando casa proprio in questi giorni", racconta Raffaele, originario di Angri. "È un morire. Un posto letto in una doppia non scende sotto le 200mila lire nella zona universitaria. Per la singola si va dalle 320 in su. Inutile aggiungere che come minimo il proprietario pretende due mensilità in anticipo". Prezzi leggermente più bassi per chi va a vivere ai Quartieri oppure nella zona compresa tra la Sanità e Materdei; sostanzialmente invariati nella zona circostante il Nuovo Policlinico.

Prezzi alti e scarsità di risorse non costituiscono però l'unico ostacolo per chi cerca casa per studiare. "L'ignoranza dei propri diritti rappresenta una costante dei fuorisede che prendono in affitto una stanza - sottolinea Gaetano Oliva, della segreteria provinciale del Sunia - in collaborazione con l'Unione degli studenti abbiamo pensato perciò di redigere un opuscolo su garanzie e diritti dello studente inquilino. In esso indichiamo, tra l'altro, i vari tipi di contratto e le loro caratteristiche. Chi voglia saperne di più può ritirarlo presso la nostra sede, al Corso Umberto 329, oppure all'UDU di Napoli, presso la sede della CGIL in via Torino".

Il prof. Mercurio guiderà da Direttore di Dipartimento il Corso in Economia Aziendale

## Un Direttore "nuovo corso"

Si chiama **Riccardo Mercurio** insegna Organizzazione Aziendale, ha 51 anni ed è il nuovo Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale. Come docente è cresciuto in facoltà (ma il suo curriculum annovera esperienze importanti fuori, una su tutte l'MBA all'IMEDI di Losanna), ed una certa disponibilità ed anche una buona cordialità, che cerca di gestire nel migliore dei modi, soprattutto ora che gli impegni risultano più numerosi che mai (come lui stesso ci spiegherà di qui a poco). Oltre ad essere docente a tempo pieno infatti, ha per di più il non facile compito di gestire l'attività della struttura su cui pesa maggiormente, almeno per il momento, l'attivazione del nuovo corso di laurea in **Economia Aziendale**. Per quest'anno infatti il nuovo corso non avrà né Consiglio né Presidente, vale a dire gli organi di autogoverno. Che sia, l'attivazione, una delle principali novità della facoltà è cosa abbastanza risaputa. Meno risaputi forse sono i progetti e le modalità attraverso i quali il corso diventerà realtà, come pensa l'organizzazione che delineerà il quadro: abbiamo provato a chiederglielo, con curiosità e qualche pennellata quasi invisibile di impertinenza. Ribattuta con simpatia ed immediatezza, peraltro. Professor Mercurio, **cosa vuol dire essere un direttore di Dipartimento?** "Significa innanzitutto lavorare molto, in duplice senso. Il primo compito dovrebbe essere quello di organizzare, chiaramente sulla base delle richieste, la ricerca e i servizi collegati alla didattica. Ma da un punto di vista giuridico formale il direttore è anche responsabile amministrativo, col risultato che si passano ore a firmare marea di mandati, perchè ogni spesa richiede una firma. Mio parere personale è che bisognerebbe operare una scelta, distinguendo il ruolo strategico-direzionale da quello operativo, e delegare quest'ultimo ad un segretario amministrativo, perchè gli effetti distortivi sono notevoli ed alla fine il direttore diventa un gestore amministrativo, cui sono richieste competenze che esulano dall'attività propria di un docente". Il



Il prof. Mercurio

suo Dipartimento negli ultimi anni ha cambiato ben tre direttori. In base a questa considerazione è possibile vedere una relazione diretta fra la sua elezione e l'attivazione del nuovo corso di laurea? "No, non c'è alcun legame. Il succedersi delle nomine è frutto di situazioni contingenti. Dopo la tragica scomparsa del prof. D'Orlando è toccato giocoforza, visto anche il vincolo normativo che richiede un docente a tempo pieno, al prof. Sicca, in quanto decano, farsi carico di un compito ingrato, per salvaguardare in qualche maniera gli interessi del Dipartimento. E' chiaro che ad un certo punto s'è avvertita l'esigenza di una riorganizzazione, ma non c'è correlazione diretta fra la mia elezione e l'attivazione del

corso di laurea". Rispetto agli obiettivi e ai propositi prefissati a che punto sono i lavori di allestimento del nuovo corso di laurea? "Premesso che il corso si propone un maggior collegamento degli studi con il mondo operativo, cioè l'intenzione è di dargli un taglio che consenta approfondimenti più specialistici in linea e in una prospettiva di confronto con le altre università europee, mi pare evidente che siamo nella fase iniziale. Abbiamo avviato solo i primi due anni, che sono simili, visti gli esami obbligatori, non solo al vecchio indirizzo, ma anche agli altri. Molto è affidato ai prossimi anni, durante i quali cercheremo di verificare quali possono essere le aree da sviluppare, anche in base all'a-

nalisi delle esperienze dello stesso tipo presenti nelle altre realtà universitarie. L'obiettivo comunque è di puntare fortemente sulla qualità e sulla coerenza del corso, tenendo sempre presenti le esigenze del mondo operativo. In tal senso per esempio abbiamo stipulato una convenzione con l'Unione degli Industriali di Napoli. Per mantenere attuale un corso di laurea in Economia Aziendale è necessario che ci sia la partecipazione di tutte le forze esterne, perchè c'è l'esigenza di seguire continuamente i cambiamenti

che avvengono nelle strutture del mondo operativo. Ritengo per questo molto importante anche il confronto con università straniere. In questo dipartimento per esempio coerentemente abbiamo due progetti Erasmus attraverso i quali stiamo attualmente ospitando delle studentesse francesi e alcuni studenti spagnoli: noto con soddisfazione che si sta sviluppando un patrimonio di conoscenze. Per quanto riguarda poi la definizione della struttura e degli organi di governo potrà avvenire

continua a pag. seguente

## Economia Aziendale: ci si iscrive fino al 31

Indecisi: ancora qualche notte per meditare. E' slittato infatti al 31 marzo 1997 il termine di scadenza per presentare l'opzione per il nuovo corso di laurea in Economia Aziendale. La domanda può essere effettuata in una delle due sedi della segreteria di facoltà (via Partenope 36, o in alternativa al primo piano dell'aulaio "B" del complesso di Monte Sant'Angelo, via Cinthia), compilando l'apposito modulo. Ma chi può optare per il nuovo Corso di laurea e quali sono i meccanismi burocratici che ne regolano il passaggio? Un aiuto dal dott. **Roberto Tizzano**, ricercatore della cattedra di Metodologia e determinazioni quantitative d'Azienda. Teoricamente tutti gli studenti che lo desiderano, ma in pratica la scelta è più o meno vantaggiosa, oltre che per fattori inerenti ad attitudine e aspirazioni dei singoli, a seconda del percorso formativo pregresso, cioè del proprio curriculum universitario. Fermo restando infatti che per l'anno accademico '96/'97 sono stati attivati solo i primi due anni, e quindi è possibile iscriversi non oltre il II anno di corso, si possono presentare diversi casi. Il primo è più semplice e riguarda tutti gli iscritti al I e II anno del vecchio indirizzo in Economia Aziendale: passano automaticamente al nuovo corso, salvo diversa ed espressa manifestazione di volontà. Per tutti gli altri il cambio può essere altrettanto agevole, ma fattore discriminante risulta la convalida degli esami sostenuti. In tal senso l'atteggiamento della facoltà è il più ampio possibile, ovvero: saranno convalidati tutti gli esami che rientrano negli insegnamenti del nuovo corso di laurea, siano questi ultimi di attuale o di futura attivazione (vale a dire del III o IV anno di corso). In quest'ultima ipotesi ci sarà una convalida "differita nel tempo", cioè successiva al momento dell'attivazione dell'insegnamento nell'ambito del corso di laurea (e quindi a partire dal 1° novembre 1997 per quelli afferenti al III anno e 1° novembre 1998 per quelli del IV anno). Nessun problema dunque per gli studenti optanti iscritti al I o II anno (le materie ivi previste sono comuni a tutti i corsi o indirizzi di laurea della facoltà) e per coloro che pur essendo iscritti ad anni successivi non abbiano ancora sostenuto esami ad essi inerenti. Per gli altri invece sarà bene valutare la compatibilità del proprio piano di studi, tenendo presente che ciò che conta non è la denominazione dell'esame sostenuto ma il contenuto del programma. Una regola generale per i passaggi di Corsi di laurea prevede infatti la possibilità di richiedere (ed eventualmente ottenere, ove vi siano i presupposti) sulla base di un confronto fra programmi una "dichiarazione di affinità" fra insegnamento superato e quello previsto nel nuovo corso di studi. Tale dichiarazione viene rilasciata dal docente titolare della disciplina afferente al corso di laurea per cui si vuole optare, ed è strumentale al riconoscimento e alla convalida dell'esame precedentemente sostenuto.

(G.A.)

Marzo

BELLINI  
TEATRO STABILE DI NAPOLI

Patrizia Milani - Carlo Simoni

18-23 marzo

La Locandiera

25-26  
marzo

BELLINI OPERA MUSICAL  
La Vedova Allegra

Compagnia di EDIPO

Il Paese dei Campanelli

27 marzo 1997

dal martedì al giovedì  
prezzi ridotti per universitari

PRENOTAZIONI Bottegghino: tel. 549.96.88

TEATRO BELLINI DI NAPOLI  
Via Conte di Ruvo, 14

## Tributario: contestano gli studenti

In una lettera al Preside chiedono un controllo sulla legalità degli esami e sulle date degli appelli, spesso oggetto di rinvii

Esami di Tributario: dal 20 febbraio gli studenti sostengono anche una prova scritta, non preclusiva per l'orale. La notizia, come abbiamo riportato sullo scorso numero di Ateneapoli, ha investito gli studenti come un fulmine a ciel sereno. La decisione del professor Potito ricalca le indicazioni della delibera del Consiglio di Facoltà dei primi di febbraio secondo la quale la valutazione finale degli esami deve avvenire anche in base ad altri elementi quali prove scritte o altri elaborati.

La sorpresa non è stata, naturalmente, molto gradita. Soprattutto perché comunicata all'ultimo momento. Dopo la prova di febbraio, un Comitato di Studenti iscritti a Diritto Tributario, ha inviato al Preside una lettera di contestazione sulle modalità di svolgimento della prova. Lunedì 24 febbraio gli esami -scrivono- si sono conclusi oltre le ore venti. Gli esaminandi che erano

in aula dalle 14.30 "sono stati sottoposti come al solito a lunghissime attese tra una fase e l'altra (una scritta e due orali) giungendo esausti a sapere della loro sorte finale". La correzione dei questionari -denunciano- è stata curata "da un dottorando e una neo laureata che partecipavano come al solito al lavoro della commissione". Gli studenti quindi chiedono "il rispetto della personalità degli studenti attraverso scelte e tempi razionali e non punitivi; la sorveglianza sulla legalità degli esami; un intervento razionalizzante che tenga conto non solo delle esigenze personali dei docenti, sulla fissazione delle date degli appelli e sui frequenti, improvvisi rinvii che penalizzano gli studenti informati, male, sempre all'ultimo momento e talvolta dopo aver atteso ore in aula con la tensione della prova (ora triplicata) da sostenere".

continua da pag. precedente

re nel momento in cui avremo definito le aree culturali da sviluppare ed il quadro delle materie. Peraltro dipende dal Consiglio di facoltà e non dal dipartimento".

Come valuta, in questa facoltà e non, la didattica? "Personalmente credo in una cosa che vado ripetendo da molto tempo: siamo in una situazione di competizione, perché è finita l'epoca dei grandi numeri e gli iscritti sono diminuiti. Stare sul

mercato comporta il saper competere. Ci sono dei fattori di partenza che bisogna considerare. Uno di questi è necessariamente la riorganizzazione della facoltà, intendendo con questo termine non soltanto i docenti ma la struttura nel suo insieme. Anche qui si possono trarre utili indicazioni dall'esperienza delle altre facoltà straniere. La differenza non sta tanto nei corsi, ma nelle modalità con cui vengono tenuti, nella migliore organizzazione, nell'informazione e nei servizi che vengono offerti agli studenti. Mi rife-

rimento alle biblioteche, al materiale didattico che viene distribuito, alle informazioni sui corsi. Ritengo sbagliato pensare che sia solo un problema di docenti, fermo restando che dobbiamo diventare una facoltà più attenta ai problemi degli studenti". Ha appena fatto un accenno alla competizione. In tal senso quali prospettive apre l'autonomia universitaria? "Sono convinto che l'autonomia finanziaria, che è stata imposta senza una preventiva verifica, può diventare positiva se c'è nei docenti la voglia di

confrontarsi e di accettare il cambiamento di impostazione che ne deriva. Diventa un elemento estremamente pericoloso se si cercherà di mantenere lo status-quo e non tener conto dell'esigenza di programmare le risorse, perché potrebbe arrivare a condizionare i singoli docenti. Con l'entrata nel mercato delle università private sarà quest'ultimo a diventare il vero coordinatore dei flussi finanziari. Ma credo che ci vorranno certe condizioni perché si abbia un'effettiva crescita: prima di tutto puntare alla

qualità che deve essere seguita da una adeguata opera di comunicazione di quanto di buono viene sviluppato e fatto, e al contempo cercare un maggiore collegamento col mondo esterno, nello specifico attraverso convenzioni con enti e aziende. Tutto questo peraltro deve, a mio avviso, essere accompagnato da una revisione della politica degli incentivi a livello centrale nell'Università, di cui oggi più che mai si avverte necessità urgente".

Gianni Aniello

## GIURISPRUDENZA E LE MATRICOLE

# Aspettando i primi esami

Gli studenti del primo anno affollano l'androne del piano terra dell'edificio di via Porta di Massa. E' un lunedì di marzo come tanti. Hanno appena terminato una lezione e aspettano l'arrivo del professore. Approfitano del break per fumare una sigaretta e scambiare qualche opinione. Il vociare è assordante, il movimento dei ragazzi è frenetico. Chi si scambia libri, chi legge velocemente i resoconti sportivi della domenica, chi ordina gli appunti. C'è vita in Facoltà e più possibilità di socializzare da quando la frequenza ai corsi è scemata, come è tradizione di questi periodi. Già serpeggiano le prime preoccupazioni degli esami, il battesimo di fuoco per le matricole.

"Vengo ogni giorno all'università per seguire o per studiare nelle aule studio, mentre all'inizio trovavo molte difficoltà nel seguire i corsi per l'affollamento, ora è tutto molto più semplice. Si trova più facilmente posto, non c'è più il rischio di dover seguire le lezioni in piedi", afferma Claudio Parente. C'è chi ha già stabilito il primo esame con il quale si cimenterà "a maggio proverò Diritto Costituzionale, la materia del primo anno che più mi affascina. Con i seminari si riesce anche ad approfondire gli argomenti di maggiore difficoltà", dice Veronica Lindo. Prime preoccupazioni per Carla Montanari: "sono terrorizzata dal periodo di studio che mi aspetta dopo le vacanze pasquali, gli esami si avvicinano e non ho proprio idea di come si deve affrontare un esame universitario. I libri di testo spesso mi sembrano molto complicati e strutturati in maniera difficile". La libertà nell'organizzazione dello stu-

dio, uno degli aspetti positivi dell'università per Francesco Lemme, il quale al contempo afferma "non avere un rapporto diretto con il professore è una cosa orribile". Non so dire cosa sia l'università, forse ne capirò il significato solo quando incomincerò a dare i primi esami, per ora è tutto come a scuola, la mattina seguo le lezioni e il pomeriggio studio. Non è cambiato molto, a parte le materie. Tralasciando Diritto privato, gli altri esami del primo anno non mi sembrano molto difficili, anche se ho sentito dire che dal secondo anno in poi sarà più complicato, con Commerciale, Civile, Economia" dice Carla Minotti. Un'autopredizione, e non tanto positiva, per Dario Pirozzi "prevedo che la mia esperienza universitaria sarà parecchio più lunga dei quattro anni. Seguo poco e studio ancora meno a causa dei miei impegni sportivi. Forse dovrei scegliere fra le due attività". Un magazzino dell'umanità l'università, "conosci persone di tutti i generi, tanti tipi diversi e questo è molto affascinante", per Mariapia Pignatola che ha qualche difficoltà con alcuni argomenti; la studentessa promuove però i libri di testo. Perentoria l'affermazione di un'altra studentessa mentre scappa in aula per seguire la lezione "siamo troppi, sarebbe preferibile che anche a Giurisprudenza si decidessero a inserire il numero chiuso, molte cose funzionerebbero meglio". Altra preoccupazione diffusa, la lotta contro il tempo. "Alcuni docenti sono indietro con il programma, sicuramente arriveremo all'appello di maggio e non saranno riusciti a terminarlo".

Giancarlo Arleri



Intervista con il prof. Gianfranco Campobasso

# Commerciale si domina con l'intelligenza

L'esame non sarà biennializzato. Occorre rivedere il meccanismo della rotazione

A Giurisprudenza chi dice Campobasso nella maggior parte dei casi non pensa certamente al capoluogo del Molise, ma più probabilmente ad uno degli esami più impegnativi del corso di studi. "A Commerciale ogni scherzo vale" dicono fatalisticamente gli studenti spesso costretti a ripetere più volte questa prova d'esame, magari rinviando la data della propria laurea. "E' un professore che dà l'anima a lezione, ma pretende l'anima all'esame", dice un corsista con una frase evocativa di chissà quali "diabolici" sacrifici pur di superare l'esame.

Così, fra rassegnazione ed alchimia, e grazie anche alla letteratura sorta attorno ai suoi esami, è difficile non conoscere il prof. **Gianfranco Campobasso**, 54 anni, professore ordinario di **Diritto Commerciale** dall'80. Ad ogni modo, nonostante la fama di "mostri a sette teste" che spesso si attribuisce ai docenti di questa materia, è più facile trovare il prof. Campobasso in dipartimento o fuori l'aula Ottagono mentre dà spiegazioni agli studenti, piuttosto che in un fumetto di Dylan Dog.

**Professore, perché gli studenti trovano tanto difficile questa materia?**

"Le difficoltà derivano da due fattori: il primo che è una materia professionale, tecnica, che quindi necessita anche di una certa precisione di linguaggio e di una certa consapevolezza dei problemi che non tutte le materie presentano; il secondo si ricollega alle dimensioni della materia che, con il passare del tempo, proprio perché si tratta di diritto vivo, professionale, si stanno gonfiando a dismisura con tutte leggi speciali e norme successive al Codice".

Nell'ammettere che quando lui era studente lo studio della materia era molto meno voluminoso ("anche se non per questo meno difficile"), il prof. Campobasso spiega la sua proposta di **biennializzare Diritto Commerciale**, come già in più sedi auspicato dagli studenti e da alcuni loro rappresentanti. "Uno dei mezzi per drammatizzare il problema sarebbe stato quello di consentire agli studenti di sostenere l'esame di Diritto Commerciale non in un anno, ma in due anni,



Il prof. Campobasso

ovvero quella che io chiamavo biennializzazione intendendo con questo termine non che oltre quello che si fa adesso bisognerebbe fare qualcosa in più, ma semplicemente dividere in due parti ciò che si fa adesso in un anno".

Come attuare concretamente questa divisione? "La mia idea è di fare un primo anno impresa e società, un secondo anno contratti, titoli di credito e procedure concorsuali, lasciando alla valutazione dello studente se sostenere l'esame tutto in una volta o dividerlo in due parti. Il problema sul ciclo annuale o biennale delle lezioni si sarebbe potuto affrontare con tranquillità se fosse stata approvata questa proposta. Visto che non è passata, il problema non esiste più", dice con una punta di rammarico. D'altro canto il prof.

Campobasso, sempre attivamente partecipe della vita della Facoltà, si dichiara comunque "favorevole all'articolazione in indirizzi dei piani di studio operata dalla Facoltà, perché così lo studente potrà scegliere fra tre grandi settori. Forse quello che si potrebbe fare è caratterizzare meglio queste tre aree".

Un altro interessante parere riguarda la **rotazione delle cattedre**. Quest'anno il prof. Campobasso ha 265 prenotati per l'appello di marzo, pochi rispetto al numero patologico di prenotazioni che si hanno nell'anno della rotazione, quando si scatena la corsa agli esami di marzo e maggio. "Si potrebbe allungare il tempo di rotazione delle cattedre, perché è giusto che uno studente che non si trovi bene con un professore possa sostenere l'esame con un altro, ma è

anche giusto che uno studente che segua il corso non sia turbato nella sua preparazione dalla rotazione".

Ma, stando così le cose, qual è il modo migliore per affrontare lo studio di **Diritto Commerciale**? "Il metodo di studio migliore è l'intelligenza. Non si può pensare di dominare la materia studiando solo a memoria, come talvolta molti fanno. Solo i mostri della memoria, uno studente su mille potrebbe farcela così. Studiare con intelligenza significa fare una selezione di tutto il materiale che sta nel libro e soprattutto avere le idee chiare sui principi. Se si hanno le idee chiare sui principi, quello che può mancare è il ricordo di una norma, ma le idee si hanno. Del resto non è necessario che uno si ricordi fino all'ultima virgola di quello che sta scritto sui libri".

Viste le premesse, non ci si meraviglia del fatto che il prof. Campobasso era "uno studente bravo, con tutti trenta, salvo l'ultima materia, **Politica Economica**, in cui presi ventotto". Quali aspetti della materia la colpiscono di più da studente? "L'aspetto più affascinante è lo stretto collegamento con la realtà, ed è poi anche questa la difficoltà che molti studenti incontrano. Ad esempio, il consiglio che do agli studenti all'inizio dei corsi è sì

quello di studiare i libri ed il codice, ma soprattutto di leggerli nel periodo della preparazione un giornale economico. Spesso nello studente manca non la base giuridica, ma della realtà economica, la conoscenza di ciò di cui si sta parlando. Facendo così diventa una materia bellissima e secondo me piacevolissima da studiare anche per lo studente, che può vedere giorno per giorno che quello che sta studiando non è solo pura teoria".

In conclusione, qualche parola sulle tesi. "La mia impostazione per quanto riguarda le tesi di laurea è che nei limiti del possibile, ovvero se ciò che viene proposto è meritevole di essere trattato, l'argomento della tesi lo faccio scegliere allo studente". Certo, la scelta di puntare su una tesi in Diritto Commerciale deve essere ben ponderata: alle soddisfazioni in termini di punti e di sbocchi professionali si contrappongono i sacrifici dei lunghi tempi di preparazione. Ma, volente o nolente, uno studente del prof. Campobasso avrà certamente imparato a dare importanza alla qualità della preparazione piuttosto che alla rapidità della stessa.

**Alfonso Scirocco**

## Consigli: se ne parla il 17

■ Sarà il **17 marzo** la data cruciale per le sorti della Facoltà di Giurisprudenza. In quel giorno, infatti, si riunirà il **Consiglio di Facoltà** per chiarire e mettere a punto gli ultimi dettagli in previsione dell'applicazione delle nuove tabelle didattiche a partire dal prossimo anno. Questo avverrà nel pomeriggio del 17, la mattinata (a partire dalle 12) è invece dedicata interamente ai rappresentanti degli studenti. Come ricorderemo, già c'era stata una votazione lo scorso 24 febbraio, ma in quell'occasione non venne raggiunto da nessun candidato il quorum di voti richiesto per essere eletto.

■ Ricordiamo che dato l'eccezionale numero di prenotati per gli appelli d'esame e le sedute di laurea, tutti i **seminari** e le **esercitazioni** sono **sospesi fino al 22 marzo**. Eventuali riunioni sostitutive con gli studenti all'interno delle strutture saranno decise e comunicate autonomamente dai singoli direttori dei dipartimenti. La situazione dovrebbe normalizzarsi subito dopo le vacanze pasquali. Da inizio aprile, dunque, via di nuovo ad esercitazioni e seminari secondo il calendario di appuntamenti già fissato dai dipartimenti.

■ Aria di lavori in corso all'**Elsa** (l'associazione degli studenti europei di Giurisprudenza). Tra breve si svolgerà l'assemblea elettiva per procedere al rinnovamento dei quadri direttivi e, fino ad allora, tutte le attività programmate dall'Elsa sono sospese. Sì, perchè è già da molto

tempo che si parla di un avvicendamento alla guida dell'associazione e, presumibilmente, entro la fine di marzo, dovrebbe conoscersi il nome del successore di **Valentina Paciello** (sempre che non si ricandidi e si riconfermi). Per il mese di marzo erano previste almeno due iniziative di sicuro interesse per gli studenti: il corso di inglese giuridico e i C.O.P. (corsi di orientamento professionale). Tutto è rinviato ad aprile, quando la situazione all'interno dell'Elsa si sarà definitivamente chiarita. Comunque è certo che il corso di inglese si terrà, in quanto andrà a sostituire il secondo corso di informatica giuridica che, viceversa, è stato annullato per mancanza di fondi. L'ultimo è stato interamente condotto (nei locali del dipartimento di Diritto Civile, al VI piano dell'edificio di Via Porta di Massa) dal professor **Gianluigi Ciacci**, docente di Informatica giuridica alla Luiss di Roma. Proprio il 27 febbraio c'è stato il suggello dell'intero corso, dal momento che gli studenti di Giurisprudenza della Federico II (quasi tutti iscritti all'Elsa) si sono recati a Roma, al Ced (Centro di documentazione giuridica della corte di cassazione): un'occasione per tradurre in pratica quanto si è imparato a lezione. Tanto entusiasmo tra i ragazzi che per alcune ore si sono cimentati in ricerche giuridiche di tutti i tipi sul personal computer messi a disposizione dal Ced. Insieme all'Elsa Napoli, a Roma, c'era anche l'Elsa Pisa.

**Marco Merola**

Nuove tabelle. Discipline economiche dimezzate

# Pica minaccia le dimissioni La solidarietà degli studenti

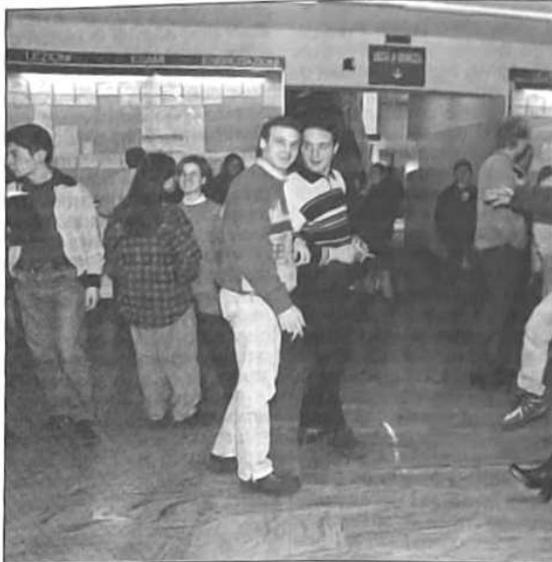
Una sfogliatella ed una lettera di solidarietà firmata da novanta corsisti: così il prof. **Federico Pica** si è visto accogliere ad una delle sue mattiniere lezioni di **Economia Politica**. Mentre per l'uso delle sfogliatelle come scherzosa esemplificazione di merce è tanto conosciuto dagli studenti da spingerli più di una volta ad omaggiare il professore, meno abituale è che i corsisti, di fronte al malcontento verso i nuovi piani di studio e l'intenzione di abbandonare l'insegnamento di Economia espressi dal prof. Pica, decidano di esprimergli la propria solidarietà ed il proprio apprezzamento per il suo "innovativo progetto didattico".

Nella solenne aula Ottagono, al termine della lezione del prof. Pica, si respira un'aria quasi familiare. A ciò ha certamente contribuito l'elevato numero di ore a cui si sono sbarcati docente e studenti: due ore (dalle 8 alle 10) giornaliere che si sono ridotte a una e mezza nell'ultimo periodo; il tutto, naturalmente, tre volte la settimana. Incontriamo **Anna Molino**, una studentessa che ha partecipato alla redazione della lettera. "E' stata un'iniziativa spontanea - spiega -, che ha incontrato il favore di quasi tutti gli studenti del corso. Quando il professore ci ha detto che pensava di lasciare la cattedra di Economia l'anno prossimo, siamo rimasti sbigottiti, perchè crediamo sarebbe una grave perdita per gli studenti che verranno dopo di noi. E' l'unico professore incontrato da me finora che abbia creato in aula un'atmosfera da liceo". Ma in cosa consiste questo **metodo didattico innovativo**? "Nel considerare la matematica - dice **Vincenzo Marzuillo** - come la base per rendere più facile la comprensione dell'economia.

## Metodo innovativo

Inoltre, ti fa digerire la materia a poco a poco mediante le prove scritte". "Certo, si sa, -interviene **Gianfrancesco Esposito** - è una persona molto esigente in sede d'esame, con i corsisti e con chi non lo segue. Ma viene incontro agli studenti in ogni modo e la sua disponibilità è indiscussa, a prescindere se si è d'accordo con il suo metodo didattico".

All'incondizionata solidarietà al professore non sembra, però, accompagnarsi un'altrettanto chiara consapevolezza dei motivi del suo mal-



contento. "Ci pare si tratti del programma d'esame e delle nuove tabelle didattiche", dicono, a dimostrazione di come i problemi concreti riguardanti i nuovi piani di studio purtroppo non coinvolgono ancora la gran parte degli studenti. E' d'uopo, quindi, interpellare il diretto interessato.

Quello del prof. Pica è un discorso a trecentosessanta gradi. "L'insegnamento di economia è molto vasto e complicato. Il motivo è che gli studenti di Giurisprudenza competono sullo stesso mercato degli studenti di Economia e Commercio, soprattutto per chi non voglia fare l'avvocato e si diriga verso il settore pubblico (Ministeri, Scuola superiore della Pubblica Amministrazione). Perciò il problema è quello di consentire ai nostri studenti che fanno solo un esame di materie economiche di mettersi all'altezza".

Il professore sembra consapevole delle difficoltà cui gli studenti di Giurisprudenza vanno incontro nello studio di una materia "scientifica". "C'è da fare uno sforzo eccezionale sulle tecniche. All'inizio del corso impiego un mese per spiegare le metodologie, partendo dall'addizione. Ci vuole molto impegno e sacrificio da parte degli studenti. D'altra parte c'è la maggiore agilità possibile sulle procedure: possibilità dell'esame in due parti, prove scritte esoneranti che consentono di verificare la preparazione su una parte del programma".

Ma quali sono i motivi della sua insoddisfazione? "Gli spazi per le discipline economiche nella facoltà sono spazi esigui in partenza e saranno ulteriormente ridotti

con la vicenda dei piani di studio. Secondo la **nuova tabella didattica** riusciremo a difendere uno spazio assolutamente precario nel solo **piano giuridico-pubblico**, e questo non è nell'interesse degli studenti. Inoltre, anche nello stesso **piano pubblico**, alla giusta decisione di dividere in due parti l'insegnamento di **Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario**, si accompagna l'incomprendibile scelta di renderne solo una obbligatoria".

Il prof. Pica trova quindi da un lato l'appoggio dei corsisti e la solidarietà totale del prof. **Bruno Jossa**, assieme a cui aveva elaborato una proposta alternativa per il quarto anno del piano giuridico-pubblico (scelta fra **Politica Economica e Scienza delle Finanze**); dall'altro il Consiglio di Facoltà ed il Preside, ai quali "forse non siamo stati abbastanza bravi a spiegarli questa cosa".

Ma sul serio vuole lasciare l'insegnamento di **Economia Politica**? "Sono violentemente contrario ad una soluzione che snatura anche il diritto, riducendolo ad impianto puramente formale

## Lascerà la cattedra di Economia Politica?

senza consapevolezza di quello che c'è sotto. Bisognerebbe andare verso una maggiore complementarità. Se invece la materia sarà ulteriormente sacrificata, ciò significherebbe che il mio ruolo in questa facoltà sarà compromesso e sarò costretto a riconoscere che non riesco a svolgere le attività che

## La lettera degli studenti

"Al Chiarissimo Prof. Federico Pica E' prassi consolidata che il lavoro di molti innovativo e sorretto da professionalità, da impegno e da dedizione incontri la diffidenza e talvolta l'opposizione ingiustificata di coloro che, celandosi dietro criteri del tutto privi di fondamenti empirici e razionali, ne travolgono ingiustificatamente l'operato.

Sebbene non si incontri il favore di tutti, non privo di rilievo appare il contributo dei tanti che, con dedizione ed interesse crescente, testimoniano l'approvazione di un disegno didattico innovativo.

E con vigore e fermezza la invitiamo a non desistere dalla realizzazione di un progetto in grado di segnare un momento innovativo nel processo didattico.

E' in quest'aula che si leva la solidarietà e degli studenti del corso di economia politica e dei professionisti che con il suo prezioso contributo sapranno formarsi.

Napoli 4 marzo 1997

Distinti saluti"

Gli studenti del corso di  
Economia Politica il cattedra

debo svolgere, traendone le dovute conseguenze".

Il prof. Pica sembra avere le idee molto chiare quando si preoccupa del **futuro lavorativo** degli studenti di una Facoltà che "non preparerebbe i giovani per andare nelle aziende, nei ministeri. Questo in una situazione in cui si sa che l'avvocatura non offre poi questi grandi spazi, in una situazione in cui anche la figura del segretario comunale prevede certe conoscenze e competenze".

In conclusione il professore non risparmia una "stoccatina" da esperto di Scienza delle Finanze. "La tassa è un corrispettivo imposto a fronte

di un servizio. E' perciò una stranezza che buona parte delle tasse versate dagli studenti di Giurisprudenza serva a finanziare altre Facoltà. Allora, che si **diminuiscono le tasse**, altrimenti è inaccettabile che non abbiamo il necessario per lavorare. Ad esempio, io ogni mattina continuo a sporcarci la giacca con il gesso".

E che almeno questo è vero lo dimostra la studentessa che, incrociando il professore a fine lezione, gli fa notare che "ha la giacca sporca di gesso" e, con un sorriso, aggiunge "come sempre!".

Alfonso Scirocco



Associazione Culturale  
**"Athenaeum"**  
**Lavoro e Studio**  
Via Duomo, 184 Napoli  
Tel./Fax 081/29.94.80

## - PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

- Ottimizzazione dell'apprendimento
- Docenti qualificati
- Conseguimento rapido dei risultati
- Corso intensivo di preparazione esame di STATICA facoltà di architettura

- Corsi di preparazione a tutti i concorsi
- Concorso **FORMEZ** Comune di Napoli
- **Ministero delle Finanze**
- **400 ragionieri** Presidenza Consiglio Ministri
- **780 agenti Polizia di Stato**

Gratuitamente informazioni su tutti i concorsi  
Consulenza e compilazione domande di partecipazione

**Telefona subito al 081/29.94.80**

# Scienza: esami venduti

## La facoltà apre un'indagine

Nei giorni scorsi in facoltà è apparso un volantino in cui si denunciava la vendita dell'esame di **Scienza delle Costruzioni** ad opera di alcuni assistenti. Poco più di **tre milioni** la cifra richiesta per assicurarsi l'esame da sempre considerato l'ostacolo per eccellenza nel corso di studi di Architettura. Tre milioni da versare agli assistenti sotto forma di pagamento di **lezioni private "obbligatorie"**, a detta del volantino, per superare l'esame senza intoppi. Una denuncia per diffamazione contro ignoti inoltrata alla Prefettura e di cui si è data notizia durante il Consiglio di Facoltà di marzo la risposta dell'**architetto Zuccaro** citato nel volantino tra gli autori della truffa perpetrata ai danni degli studenti e della facoltà. Aperta un'indagine interna dal Preside per accertare la fondatezza delle accuse e per tutelare la dignità dei docenti. In attesa di sapere se le indagini daranno le risposte cercate resta aperta la questione degli esami scientifici: le mura e le bacheche della facoltà sono tutto un fiorire di annunci che promettono accurate lezioni private ed infallibili metodi di studio per superare gli esami di **Analisi, Statica, Scienza delle Costruzioni e Fisica Tecnica**. Un turbinio di numeri di telefono di architetti, ingegneri e matematici che offrono a pagamento la propria esperienza per uscire dal tunnel degli esami scientifici. Un fenomeno riscontrabile anche in altre facoltà ma che ad Architettura, per stessa ammissione del Preside raggiunge dimensioni macroscopiche. Proprio al **Preside Cesarano** chiediamo di spiegare questo fenomeno che potrebbe trovare spiegazione nella cattiva qualità della didattica. "Il problema non è nella non professionalità dei docenti di Architettura ma va ricercato nella didattica dei corsi tecnico-scientifici. C'è anche da premettere che questa facoltà ha un pessimo rapporto numerico tra docenti e studenti: numero ottimale di allievi a corso sarebbe di circa 50 studenti contro la media di 250 che frequentano le lezioni". Rapporto numerico che riguarda tutti i corsi della facoltà mentre il fenomeno del ricorso alle lezioni private di massa tocca solo gli esami scientifici. "Questo perché chi sceglie Architettura lo fa perché segue una propria inclinazione perso-

### Partono i lavori in via Roma

Torniamo a parlare dei problemi della sede con il Preside Arcangelo Cesarano. Il 28 marzo partiranno i lavori di ristrutturazione di 4 dei 7 piani dell'edificio di via Roma in attesa di entrare in possesso dell'intero complesso acquistato dall'Ateneo federiciano ed ancora in parte occupato dagli uffici del Banco di Napoli ex proprietario dello stabile. Dieci mesi i tempi di consegna previsti per dare **nuova collocazione ai Dipartimenti di Urbanistica, Conservazione e Progettazione Ambientale**. Il piano attico (una superficie di circa 200mq) sarà invece assegnato ai docenti dei Dipartimenti esterni. "Noi però necessitiamo anche di aule, di spazi per disegnare ma soprattutto di personale non docente che ci consenta di svolgere attività didattica nei nostri presidi" avverte Cesarano "solo oggi (7 marzo) è arrivata una lettera dell'amministrazione centrale che ci assegna temporaneamente 2 bidelli da impiegare presso i laboratori trasferiti da piazza Bellini nell'edificio di via Forno Vecchio". Il problema della **carenza di personale** rischia di vanificare l'impegno profuso dal Preside nella riorganizzazione della facoltà. "Il problema della guardiania nelle sedi distaccate è un argomento spinoso: a piazza Bellini siamo riusciti istituendo due turni di lavoro a garantire il presidio dell'edificio. Nel contempo però **mancano i bidelli** ed i professori sono costretti a custodire le chiavi delle aule. Quando purtroppo qualcuno di loro dimentica di chiudere a fine lezione, il giorno dopo i custodi sono costretti ad una

nale verso materie quali quelle progettuali che riassumono l'essenza di questo corso di studi. Parte della responsabilità di questa piaga sta però anche in un approccio scorretto che gli studenti hanno con gli esami scientifici. La maggior parte dei ragazzi preferisce sostenere gli esami di Storia, Urbanistica e quelli compositivi lasciando per ultimi, quando si è più stanchi, quelli scientifici.

Senza contare che così facendo si stravolge la pianificazione degli studi adottata dalla facoltà proprio per garantire una formazione omogenea e senza lacune". Il ricorso a lezioni private però aiuta gli studenti, se non addirittura garantisce loro di superare l'esame in tempi relativamente brevi "questo dal punto di vista

continua a pag. seguente

lunga caccia di sgabelli e sedie asportate. A via Roma invece mancano i custodi fortunatamente ci hanno inviato i due bidelli altrimenti non avrei potuto far partire le lezioni nei laboratori allestiti in questi giorni". Il problema della custodia e del personale non risparmia neanche palazzo Gravina "il nostro custode svolge 36 ore di servizio, con gli straordinari riusciamo a coprire solo parte del tempo in cui la facoltà è aperta. Nei pomeriggi dal martedì al venerdì **palazzo Gravina è privo di custodia** e le conseguenze si vedono nelle non rare incursioni nei bagni di persone estranee ad Architettura. Tra un po' in Presidenza andranno via altri due bidelli e non se ne prevede la sostituzione: è una situazione assurda che purtroppo si verifica solo nella nostra facoltà. Non c'è confronto con le realtà di Ingegneria o di Giurisprudenza. Vorrei una maggior attenzione dell'amministrazione centrale verso questi problemi che soffocano qualunque tentativo di dare una nuova immagine ed una nuova dignità ad Architettura. Vorrei in fondo che ci fossero garantite quelle piccole cose che ci rendessero almeno paragonabili alle altre facoltà". Inutile attribuire al vandalismo studentesco la responsabilità dell'abbandono in cui vertono le sedi di Architettura "iniziamo a dare agli studenti un ambiente in cui la manutenzione non sia carente e sono sicuro che anche gli studenti avranno più attenzione e maggior rispetto per i locali che li ospitano".



### Frequenza obbligatoria anche per i corsi del vecchio ordinamento?

Frequenza obbligatoria anche per i corsi del vecchio ordinamento? Un interrogativo cui non è facile dare risposta, o meglio la risposta ci sarebbe anche ma piuttosto contraddittoria. **La obbligatorietà della frequenza** è stata ufficialmente sancita dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento per quanto concerne le strutture di laboratorio ed è valida quindi non solo per i nuovi iscritti ma anche per i fuoricorso in debito con gli esami progettuali di cui intendono seguire il corso. Il problema sorge invece per altri esami non strutturati in laboratori e che nel vecchio statuto non erano soggetti a nessun vincolo se non quello dell'iscrizione ad inizio anno. Un esempio è il corso di **Estimo ed Esercizio professionale**: per sostenere l'esame nella sessione estiva è necessario aver ottenuto il 75% delle presenze. Chi non avesse frequentato per più del 25% del corso dovrebbe sostenere l'esame nelle restanti sessioni. "Rendere obbligatoria la frequenza è un provvedimento punitivo nei confronti dei vecchi iscritti. Al momento dell'immatricolazione non c'era alcuna restrizione per poter accedere all'esame e molti studenti che per mantenersi agli studi hanno bisogno di lavorare hanno scelto di iscriversi ad Architettura anche per questo. Se in un secondo momento la facoltà ha deciso di darsi un nuovo ordinamento introducendo oltre allo sbarramento anche la **frequenza obbligatoria** questi vincoli competono solo ai nuovi iscritti che tra l'altro li hanno accettati al momento dell'iscrizione". E' la tesi sostenuta da **Francesca Lenza** rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà, e supportata dalla maggioranza dei vecchi iscritti. "I metodi con i quali il docente accerta il rendimento ai corsi sono adottati

a discrezione esclusiva del docente" risponde il Preside Arcangelo Cesarano "che deve fare i conti con un numero elevatissimo di studenti in debito con l'esame. Ci sono più di 7000 studenti del vecchio ordinamento è necessario dare precedenza a quelli che intendano sostenere gli esami subito dopo aver seguito il corso anche per evitare che ad un elevato numero di iscritti ad un corso corrisponda poi al momento dell'esame una sparuta minoranza di presenze. Nell'impossibilità di fronteggiare una marea incontrollata di ragazzi che si prenotano per le sedute d'esame ci sono professori che prevedono una prova scritta che selezioni i candidati, altri preferiscono accertarsi con le presenze in aula sulle reali intenzioni di sostenere la prova a fine corso". "Teoria valida rispondono gli studenti: se questo non significasse ritardare ulteriormente l'esame o addirittura rimandarlo di un anno". Se è vero infatti che all'elevatissimo numero di prenotati per appello corrisponde un esiguo numero di studenti che si presenta all'esame sottraendo posto a chi rimane fuori dagli elenchi, è vero anche che la firma di presenza non è un deterrente efficace per i più sfaticati ma risulta una penalizzazione per chi pur studiando seriamente a casa non può seguire con assiduità. "E' compito della commissione didattica rispondere al Preside-ovviare a questi inconvenienti tenendo presente la situazione nella prossima riunione in cui si discuterà della programmazione didattica per l'anno accademico 1997/98. Posso però anticipare che dal prossimo anno separeremo i corsi del vecchio ordinamento da quelli del nuovo compatibilmente con la scarsità di aule e di personale". In attesa che il manifesto degli studi tenga in maggior considerazione le reali esigenze del fuoricorso ai docenti non resta che essere più comprensivi "sostenere l'esame è un diritto per lo studente, nessuno può essere escluso. Sta al docente ottimizzare tempo e risorse perché tutti vedano garantito questo principio fondamentale" conclude il Preside Cesarano.

continua da pag. seguente

puramente materiale della questione" risponde Cesario. "In realtà è la formazione del futuro architetto a risentirne, un po' come quando a scuola si usavano i Bignami per superare l'interrogazione del giorno dopo e garantirsi la sufficienza. Un metodo già sbagliato al liceo ma imperdonabile all'Università: il nostro obiettivo è la formazione di un professionista, di un uomo di cultura quale è da sempre la figura dell'architetto e la cultura non passa per il Bignami. Il surrogato alla lezione privata sarebbe rappresentato dal tutor: un docente che segue al massimo 10 studenti e che sia da supporto per chi non ha seguito il corso o magari ha più difficoltà o minori stimoli ad entrare nella mentalità scientifica". Resta il fatto che la stragrande maggioranza degli studenti non trova la strada per poter superare l'esame "il progetto cui stiamo lavorando soprattutto con il nuovo ordinamento è quello di dare una formazione integrata ai nostri iscritti. Gli architetti e gli aspiranti tali sono persone abituate ad affrontare problemi reali: non c'è nulla di più concreto di un progetto. Le materie scientifiche invece propongono astrazioni della realtà, realtà che viene ricostruita attraverso modelli matematici. L'ideale sarebbe la formazione di una mentalità combinata che alla pratica progettuale associ anche la risoluzione dei problemi strutturali. E' per questo che la mia aspirazione sarebbe quella di portare all'interno dei laboratori progettuali anche lo strutturalista o l'impiantista." E' possibile che questo sia un problema solo per Architettura? Ad

Ingegneria infatti non c'è un ricorso così massiccio ad aiuti esterni "gli annunci di lezioni private ci sono anche ad Ingegneria anche se in numero minore e riguardano esclusivamente gli esami del biennio. Questo perché il tipo di studi di Ingegneria è tutto rivolto alla formazione di una mentalità scientifica: una volta data la giusta impostazione nei primi due anni gli studenti sono plasmati ad affrontare questo tipo di mentalità. L'architetto rivolge la sua attenzione ad un campo di applicazioni in cui la ricerca che gli consente di realizzare i propri progetti viene solitamente svolta da altri o per lo meno adopera gli strumenti tecnici quale riscontro pratico dell'idea del progetto". Non rimandare gli esami scientifici è l'unico sistema per superarli senza troppe difficoltà dunque, ma i docenti che ruolo hanno in questa formazione integrata? "Ai docenti spetta capire che adeguare l'insegnamento di queste materie alle reali esigenze del nostro tipo di studi non significa sminuire la disciplina. Tutelare la dignità della disciplina non significa irrigidirsi in un tipo di insegnamento che finisce poi con allontanare gli studenti dai problemi della progettazione strutturale. Sta a tutti i professori, compreso quelli di Progettazione, far capire agli studenti che ogni passo della loro formazione va ad arricchire il bagaglio culturale che consentirà loro di essere dei bravi professionisti. Non esistono materie più o meno importanti, esiste una formazione a 360 gradi in cui ogni materia interagisce con le altre".

Ida Molaro

## Fiorentino Presidente del C. di S.

**MOSTRE.** Percorso culturale tra segni, disegni e parole. "Noi giovani: idee per fare. Percorso culturale tra segni, disegni e parole", il titolo della mostra fotografica che si inaugurerà il 17 marzo nei locali al primo piano di palazzo Gravina. La manifestazione che fa parte delle iniziative culturali promosse dagli studenti e finanziate dall'apposito fondo dell'Ateneo federiciano, ha come ideatrice la rappresentante degli studenti **Francesca Lenza**. Cinque gli autori in mostra: **Roberto Gallo, Peppe Bianco, Francesco Cappiello, Piero Punzo e Piero Marcone**.

**PROGETTAZIONE.** Istituita una nuova cattedra di Progettazione I per venire incontro alle esigenze degli studenti rimasti fuori dalle liste uniche chiuse a dicembre. Le iscrizioni a questo ennesimo listone vanno presentate entro il 21 marzo presso gli sportelli della Segreteria didattica nel cortile di palazzo Gravina e sono riservate ai soli studenti non iscritti ad altro corso pena la cancellazione. Titolare della cattedra il prof. **Antonio Lavaggi**.

**RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI.** E' **Gennaro Fiorentino** il Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. A lui il compito di partecipare alle riunioni della Giunta di Presidenza e di vigilare sull'operato degli altri rappresentanti nelle 4 commissioni. Garante del regolamento il Preside della facoltà di Architettura. Gli studenti che volessero incontrare i propri rappresentanti possono farlo tutti i giorni nell'aula di fronte la Presidenza al piano di palazzo Gravina.

## LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN  
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19  
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI  
TELEFAX 081/5524419

INGEGNERIA. Esame di Meccanica Razionale

## D'Acunto: un esempio da imitare



assegno di tanto in tanto degli "auto-test" che gli studenti possono utilizzare per saggiare periodicamente il loro livello di preparazione, a casa, chi ha studiato, non ha problemi". "Sono molto soddisfatto dei miei allievi - ha commentato con un sorriso il professore - seguono molto bene e sono contento che apprezzino gli sforzi che faccio per render tutto più chiaro possibile... Il mio sistema, in definitiva, punta tutto su una preparazione pratica. Si possono eliminare, con un po' di impegno da parte del docente, i tecnicismi inutilmente pesanti ed andare al cuore del problema, vederlo nei casi più eclatanti e guardare alle applicazioni al calcolatore e numeriche".

Daniela Piccirillo

## Una due giorni su la qualità nelle imprese

Qualità: diciotto imprese raccontano come e perché. Si articola in due giornate, il 17 e 18 marzo presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, il seminario "La qualità nelle imprese e nelle relazioni fra imprese. Aspetti normativi, gestionali e metodologici". Al centro del dibattito sarà l'impresa con presenze del calibro di Alenia, Alfa Romeo Avio, Cevittec, Enel, Ferrovie dello Stato, Fiat New Holland, Piaggio, Procter & Gamble, Telecom Italia, Omnitel e tante altre. La due giorni è organizzata dall'Associazione Studenti di Ingegneria Gestionale, Stige, (Comitato organizzatore Francesco D'Agostino e Roberto Valerio) con la collaborazione dell'Associazione Meridionale per la Qualità, AICQ. L'iniziativa è finanziata con i fondi che l'Ateneo Federico II destina alle iniziative e attività culturali degli studenti.

Altre informazioni  
a pag. 27

## Personale in subbuglio

Si è tenuta venerdì 7 marzo una riunione del Consiglio di facoltà. All'ordine del giorno l'attribuzione delle supplenze e le candidature per gli incarichi da affidare a consulenti esterni. Rimandata al prossimo Consiglio la discussione sulla programmazione didattica dell'anno accademico 1997/98: si attende infatti di conoscere le proposte della commissione didattica cui il Preside ha chiesto la massima partecipazione da parte dei docenti. A chiudere la seduta una lettera del personale tecnico amministrativo presentata dal dott. **Cipriano Macchiarola** direttore della biblioteca. Il personale non docente della facoltà di Architettura protesta contro l'arbitrarietà dei metodi di trasferimento degli impiegati ad opera della direzione amministrativa e chiede una presa di posizione forte sull'argomento da parte del Consiglio di facoltà. Causa scatenante della discussione il trasferimento ad altra sede della signora **Adele Bonavolta** da anni caposaldo del Dipartimento di Progettazione ambientale. "Pur riconoscendo il valore e l'importanza del nuovo incarico assegnato alla collega-recita il documento- vediamo sminuita la dignità del personale tecnico amministrativo da provvedimenti che non tengono conto delle esigenze delle realtà presso cui presta servizio. Resta infatti al Dipartimento in questione il problema di riempire lo spazio lasciato scoperto da un'unità lavorativa dimostratisi indispensabile al funzionamento della struttura per doti umane ed impegno profuso". A sottolineare i gravi disagi della facoltà di Architettura per l'insufficienza del personale non docente anche la prof.ssa **Rosalba La Creta** che lancia un appello all'amministrazione centrale "a piazza Bellini la mancanza di personale di supporto paralizza anche l'attività didattica".

# 300 laureandi: il boom di marzo

## Il Nobel Modigliani primo ingegnere gestionale?

Si è aperto con un minuto di raccoglimento per il professor **Enrico Casola**, scomparso da qualche giorno, il Consiglio di Facoltà del 5 marzo. Il Preside **Gennaro Volpicelli**, prima di cominciare i lavori, ha invitato il Consiglio a ricordare il docente noto per il suo attaccamento al dovere e la passione per la ricerca e l'insegnamento.

Il Preside poi ha dato il benvenuto, a nome di tutto il Consiglio, ai **nuovi rappresentanti degli studenti** auspicando la massima collaborazione all'interno dell'organo. I neo eletti insediati sono: **Maria Rosaria Salese**, **Alfonso Tornatore**, **Aniello Zito**, **Stefano Mastrogianni**, **Dario Cozzolino** eletti nella lista **Sinistra** è: **Unione degli Universitari**, **Piermaria Zavarese** di **Sinistra Universitaria**, **Stefano Falduti**, **Andrea Santoro**, **Gianluca Postiglione** di **Ateneo Studenti**.

Dopo la consueta approvazione dei verbali della seduta precedente si è proceduto alle comunicazioni e le questioni relative al personale docente.

Tra le comunicazioni, da segnalare l'**importante riconoscimento** di cui è stato insignito il professore **Antonio Barone**: la medaglia Kapitza dell'Accademia delle Scienze Naturali di Mosca per il contributo dato alla Fisica delle Basse Temperature.

Di rilievo anche la nomina, da parte del Ministero della Sanità, del professore **Marcello Bracale** quale rappresentante italiano del sottoprogetto 4 "Telemedicina per l'emergenza" del progetto europeo "Global

Healthcare Application".

Per quanto riguarda le questioni relative a persone sottoposte all'attenzione dell'assemblea, la nomina del professore **Guido Greco** a Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica. Numerose sono le nomine dei nuovi sostituti dei Direttori di Dipartimento: per il Dipartimento di Ingegneria Navale il professore **Giulio Russo Krauss**, per il Dipartimento di Ingegneria Idraulica ed Ambientale **Giacomo Rasulo**, per il Dipartimento di Ingegneria Elettrica **Giovanni Francesco Vitale**, **Renato Della Volpe** per il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, mentre **Luigi Pascale** è invece il sostituto del Direttore del Dipartimento di Progettazione Aeronautica.

Dal primo novembre di quest'anno è stato disposto il collocamento a riposo dei professori fuori ruolo **Luigi Pascale**, **Elio Luise** e **Angelo Raffaele Guido**. Comunicata al Consiglio anche la conferma nel ruolo di professori associati di **Mario Cesarelli**, **Giovanni Busatto**, **Angelo Chianese**, **Giulio Ianniello**.

Approvata l'iniziativa (già all'ordine del giorno dello scorso consiglio ma non deliberata) promossa dai docenti del Consiglio di Corso di laurea in Ingegneria Gestionale: la **laurea ad honorem** da conferire al professore **Franco Modigliani**, premio Nobel nel 1985 per le scienze economiche. La cerimonia potrebbe essere organizzata nel mese di giugno, periodo in cui il docente dovrebbe essere in Italia. Fatto singolare: il professore Modigliani sarebbe il primo laureato in

Ingegneria Gestionale di Napoli, ma non per molto tempo considerando che il quinto anno di corso è stato attivato solo di recente. Adesso bisognerà aspettare che la proposta sia accolta dal Rettore e poi dal MURST.

Il professore **Luigi Adriani** è stato nominato **rappresentante della Facoltà per lo sviluppo delle attività sportive nella Comunità Universitaria Napoletana**.

Tra l'altro è stato ricordato che il docente è stato un forte pallanotista ed ha giocato nel famoso Settebello della Rarinantes Napoli che nel 1949 si laureò campione d'Italia.

Approvata dall'adunanza la **convenzione con la Tekno-in** per i moduli di tirocinio su cantieri previsti per il Diploma Universitario in Ingegneria delle Infrastrutture. E in "cantiere" ci sono altri contatti con aziende per ottenere altre convenzioni.

Novità anche per i **dottorati di ricerca** per i quali sarà prevista un'attività didattica trasversale che consentirà di approfondire anche teoricamente alcune materie. Se ne è discusso in sede di programmazione didattica per l'anno accademico 1997/98. I corsi che dovrebbero avere una durata di circa 20 ore prevederebbero tre livelli, un primo di base su materie di interesse comune ai dottorati, un secondo specifico, ed un terzo molto specialistico. Ma per il momento potrebbero partire solo i corsi base in modo da consentire una maggiore partecipazione di dottorati.

E novità vengono anche sul fronte del **Nuovo Regolamento di Facoltà**. La commissione costituita ad

hoc appena completati i lavori, invierà una copia della bozza a tutti i docenti in modo che chiunque possa studiare il testo ed avanzare degli emendamenti. Gli eventuali emendamenti dovranno giungere direttamente alla commissione, la quale ne valuterà l'opportunità e convenienza, e nel caso in cui non vengano presi in considerazione saranno in ogni caso portati in consiglio e sottoposti al vaglio dell'assemblea.

All'attenzione della plenaria una richiesta del Rettore di conoscere le determinazioni dei consigli di Facoltà sulla volontà di rendere immediatamente operativi gli articoli 5, 6, 7 della bozza di regolamento didattico di Ateneo, in attesa della definitiva approvazione del regolamento medesimo che dettano una nuova disciplina della materia relativa alle sessioni ed alla valutazione degli esami di profitto, di laurea e di diploma.

Se la facoltà approva questi articoli seppure con qualche specificazione è possibile che questa normativa diventi subito efficace. Se invece non fa propri questi articoli e non specifica quanto poi dovrà specificare a valle del regolamento didattico di Ateneo nel proprio regolamento didattico di facoltà rimane la vecchia normativa e viene rimandata. Tra le novità previste di particolare rilevanza la norma sulla validità delle commissioni. Infatti ogni commissione per essere regolare potrà operare validamente con la presenza effettiva del Preside e di almeno un componente; inoltre il Preside può disporre che la commissione si articoli in sottocom-

missioni; in tal caso fornisce direttive di uniformità e vigila sulla osservanza delle stesse.

Il Preside ha invitato i docenti a partecipare e quindi non mancare alle sedute per gli **esami di laurea**. La prossima seduta prevede un super lavoro per i componenti le commissioni esaminatrici; infatti saranno circa **300 i candidati** e le commissioni approssimativamente 25.

Alla seduta hanno partecipato i nuovi rappresentanti degli studenti. Però ci dispiace constatare che alla prima seduta se ne siano presentati soltanto due sui nove eletti. Certamente mancare in massa non è il migliore dei modi per cominciare. L'auspicio è che per tutti ci sia una valida giustificazione. Ai due rappresentanti presenti, **Piermaria Zavarese**, di **Sinistra universitaria**, iscritto al quarto anno di Ingegneria Civile, e **Stefano Mastrogianni** iscritto al secondo anno del Diploma di laurea in Ingegneria Meccanica, e candidati nella lista **Sinistra** è .... **Unione degli Universitari**, abbiamo chiesto come intendono rappresentare gli studenti in consiglio: "Anche se di diverse liste parliamo da una cultura simile, cioè quella di sinistra, abbiamo così deciso di unire i nostri sforzi nell'ambito del consiglio di Facoltà, nella ricerca di ottenere una università più vivibile. E' questa la nostra prima esperienza e la prima riunione, non ci sentiamo ancora pronti nell'esprimere una linea da seguire nell'ambito del consiglio".

Fabio Russo

## Esami scritti: cosa dice il regolamento

Esami Scritti: angosciosi compagni di notti insonni, insormontabili mura-glie per tantissimi, un incubo ricorrente che non sparisce col giorno, ma anzi, diventa ancora più concreto.... In molti si chiedono quanto sia legittimo il fare della maggior parte dei docenti, che pone l'esame scritto come un autentico sbarramento per l'accesso agli orali. Un pò tutti gli studenti di Ingegneria hanno, sul loro curriculum, il calvario di una prova tentata e ritentata anche dieci volte prima di ottenere il benedetto del professore di turno che li ammetteva alla tanto sognata prova orale. E cosa dire di coloro che, non avendo sostenuto un soddisfacente colloquio, vengono rigettati indietro mentre riprende forma l'incubo della prova scritta? Insomma, un supplizio infinito per molti, come accadeva solo nei peggiori "sogni" danteschi ai condannati nei gironi luciferini... Gli esami scritti non sono obbligatori, le prove non costituiscono documento d'esame (infatti vengono cestinate dopo la prova orale) allora, quanto è giusto che il docente impedisca allo studente di sostenere la prova orale, se quella "orientativa" degli scritti non è

andata troppo bene? Lo studente, come si sono chiesti in molti, può contestare la decisione del professore e decidere di accedere agli orali ugualmente? Il preside della facoltà, il professor Volpicelli, interrogato sulla spinosa questione, ha detto: "Le modalità attraverso cui accertare la preparazione di uno studente sono a discrezione del docente"; e tra i



polverosi volumi del regolamento didattico di ateneo, ha segnalato una circolare ministeriale datata 18 marzo 1968, N.1231, che dice: "(...) Invero, a norma dell'art. 7 del più volte citato regolamento del 1938" i professori ufficiali ed i liberi docenti si accertano della frequenza, della diligenza e del profitto degli studenti **NEL MODO CHE CREDONO PIU' OPPORTUNO**". Vanno dunque escogitati metodi - e risulta che in molte discipline ciò viene già fatto - come colloqui e incontri, attraverso cui lo studente si presenti all'esame di profitto non come ad un giudizio occasionale, ma come ad una logica conclusione del lavoro da lui compiuto e costantemente seguito dai professori ed assistenti". Verba dixit!

Aula 2: il termometro degli umori

# Fisica II e Idraulica: gli insuperabili

Ancora l'**Aula 2**, strano coacervo di paure, timori, speranze ed attese; singolare termometro della "salute" della facoltà e dei suoi occupanti, una parte ancora in discrete condizioni un'altra invece decisamente acciaccata. E già, perché che nessuno pensi sia uno scherzo la vita universitaria; la faccenda è "seria" e, come a ragion veduta canta qualcuno, "ci vuole un fisico bestiale" veramente. Ci dà subito un'idea dell'aria che tira Francesco, fuori corso iscritto ad Ingegneria Civile: "Io ed i miei colleghi - esordisce mentre un nugolo di amici lo avallano annuendo vistosamente con il capo - abbiamo solo un **grosso problema**: l'esame di **Fisica II**. In sede d'esame, gli esercizi che dobbiamo affrontare non sono gli stessi sui quali ci siamo allenati un anno intero, durante il corso del professore Bloisi. Almeno vorremmo delle delucidazioni sui testi da utilizzare per non trovarci poi in difficoltà all'esame, ma il docente è sempre molto vago... C'è anche da dire un'altra cosa: per noi fuori corso alcuni esami del Biennio sono facilitati dal docente. C'è, ad esempio, un **programma ridotto con Geometria o Analisi 2**, perché si tratta oramai di esami che, nella quasi conclusione dell'iter universitario, hanno un'importanza relativa. Invece con **Fisica 2** ciò non accade: non solo non siamo agevolati ma anzi siamo trattati peggio degli altri! Il programma infatti è più duro col risultato che siamo penalizzati rispetto a quelli in regola con gli esami... Chiediamo che ci sia data la possibilità di uno scritto differenziato, perché non siamo più tanto "freschi" su certe nozioni...". Si è aggiunto Pasquale, anche lui fuoricorso, anche lui attanagliato dallo stesso problema: "Siamo stati più volte tentati di eliminare quest'esame dal piano di studi... Siamo stati anche dal professore perché ci aiutasse; noi non pretendiamo che l'esame ci sia regalato, ma almeno vorremmo trovare in sede d'esame gli esercizi per i quali ci siamo preparati durante il corso...". Francesco ha prontamente ripreso la parola, affrontando un altro aspetto del fuoricorso: "Fino a 4 anni fa eravamo appartenenti al corso di laurea di **Ingegneria Civile e Edile**. I "civili" erano suddivisi in:



Studenti in Aula 2

Edili, Trasporti, Idraulici. Ora è accaduto che hanno riformato il nostro corso: lo hanno sdoppiato in Civili (cosiddetti strutturali) ed Edili (più attenti all'aspetto architettonico). Noi del vecchio ordinamento non siamo né l'uno né l'altro. Ciò comporta che alcuni esami li facciamo presso le cattedre di Edile, altri con i Civili... Ci sono persino esami scomparsi, come ad esempio **Idraulica**, che dall'anno prossimo sarà disattivato, con ovvi problemi per gli iscritti del vecchio ordinamento che hanno l'esame ancora da sostenere, ma che non avranno un corso da seguire". "Sarebbe giusto - aggiunge Marilena, presente anche lei alla discussione - che le vecchie matricole fossero agevolate... per concludere finalmente, ed uscire di qua". Marco, fuoricorso di **Elettronica**, inveisce invece contro gli esami scritti: "Molte volte la parte che viene trattata in quella sede non è neanche il 10% dell'intero programma. Per cui mi chiedo che tipo di valutazione il docente possa mai fare sulla nostra preparazione... Ti ritrovi in pratica a sostenere due esami, appunto perché lo

## Perquisizione prima dell'esame

scritto è assolutamente insufficiente per un quadro globale della situazione". Carmine, fuoricorso di Edile fa parte anche lui del "clan" degli sconfitti di **Fisica 2**: "Quell'esame l'ho

dovuto rifare ben sette volte prima di poter accedere agli orali... C'era addirittura la **perquisizione prima della prova**. Non è possibile sostenere un esame così importante e non poter consultare neanche una formula!". Vincenzo, anche lui fuoricorso di Civile Edile, alza il tiro della protesta: "Materiale didattico non se ne trova; se per un motivo o un altro non puoi seguire sei, in questo modo, fuori; i professori non sono disponibili, le infrastrutture sono insufficienti (in primis, i bagni!) **le aule studio si stanno riducendo**, perché al loro posto stanno allestendo dipartimenti... E poi, la nostra **preparazione è assolutamente insufficiente rispetto ad un qualsiasi laureato europeo**. Quest'ultimo conclude gli studi in tre - quattro anni, noi in otto - nove; ma lui ha una preparazione specialistica, noi no". Marco insiste: "Per me un vero problema è la **reperibilità dei docenti**: ciò è dovuto, secondo me, ai molteplici interessi che hanno fuori dalla facoltà e che li rendono introvabili agli studenti". Betty, di **Gestionale**, affronta il problema del suo corso di laurea: "Questo è il primo quinto anno per **Gestionale**, gli esami sono usciti a settembre. Abbiamo, secondo me, troppi esami intersettoriali, che rendono poco specifico questo corso di laurea; poi molti esami sono stati spostati dal quarto al terzo anno, creandoci qualche problema... Non abbiamo un dipartimento presso cui fare riferimento, non abbiamo una biblioteca e poi, il nostro piano di studi è molto diverso da Gestio-

onale di Torino che è molto più specifico del nostro". Maria Rosaria, fuoricorso di Civile-Edile, si unisce al coro: "Il percorso di studio del nostro Corso di Laurea è **strutturato male**. C'è **ripetitività in alcuni esami**, come **Meccanica Razionale e Fisica I**. Infatti, nel programma di Meccanica si affronta la parte di Statica e Cinematica come viene trattata in **Fisica I** trascurando le nozioni base per l'introduzione a Scienze delle Costruzioni, sebbene Meccanica sia propedeutico a quest'ultimo. Poi c'è **Fisica 2**, che tratta gli argomenti solo a livello teorico matematico; argomenti che vengono poi ripresi a **Fisica**

## L'esame anche 7-8 volte

Tecnica dal punto di vista applicativo. Quindi succede che **Fisica 2** risulta un esame a sé e questo spiega perché molti lo riservano alla fine". Ma ecco che, come spesso accade una volta che gli

animi si sono riscaldati, che spunta il nome del docente di turno, bersaglio di avvelenate stilette: "Un **problema per molti di noi è costituito dall'esame di Idraulica** - ha esordito Angelo, fuoricorso di Civile-Edile - **Morto il professor Ippolito**, è subentrato il suo assistente, **il professore Sabatino**, che ha completamente cambiato l'impostazione dell'esame. C'è gente che è arrivato a sostenerlo anche sette-otto volte.

Quest'anno il corso è stato composto da appena dieci studenti, perché con il nuovo indirizzo, si può eliminare quest'esame dal piano di studi, e molti si sono precipitati a farlo... E' un vero spreco di fondi da parte dell'università - ha continuato Angelo - che si tenga in piedi un corso con appena dieci studenti, mentre potrebbero essere tranquillamente accorpate alle cattedre di Idraulica di Civile o di Edile...". Mario, anche lui fuori corso di Civile Edile, ha continuato con veemenza: "Nella passata sessione estiva, nonostante l'ultima data d'esame fosse il 17 luglio, il professor Sabatino ha tenuto, a porte chiuse, un esame ad una sola persona. La cosa si è ripetuta a settembre, e precisamente il 3, con sole tre persone... Perché tanta segretezza? Poi non dimentichiamo che i componenti della commissione esaminatrice non ci risulta che siano ufficiali: uno è il figlio dell'ex presidente **Oreste Greco**, un altro è il figlio del professore di Idraulica **Carravetta**... Non si sa a che titolo sono lì a promuovere o a bocciare, se sono ricercatori, quale concorso abbiano mai vinto, insomma come siano arrivati lì". Pasquale avalla l'amico: "Ho parlato anche col presidente sperando di poter cambiare cattedra... Dopo tanti esami, sono rimasto bloccato su questo".

Daniela Piccirillo

**MEDIA**

**Personal Computer**  
Sviluppa software  
Assistenza e Formazione  
Reti locali (LAN)  
Servizi INTERNET

**Punto vendita**  
62131 - 0432 - 492100  
**Centro Direzionale**  
Is. G1

**OFFERTA PROMOZIONALE**  
Personal Computer con abbonamento  
INTERNET compreso nel prezzo

MEDIALIA S.r.l. Centro Direzionale Napoli Is. G1 - Tel/fax 787 3241 885 787 3634  
E-MAIL: MEDIALIA@NETWAY.IT / MEDIALIA@CDN.IT



Gli studenti di oggi sono seri e responsabili

# Aldo Morelli, 45 anni di matematica

Test d'accesso all'università pur se attendibili non possono decidere il destino dei giovani

Ci s'imbatte, talvolta, in figure umane e personaggi la cui biografia attraverso un'epoca intera. Sono, in genere, incontri fortunati, perché consentono di parlare con un diretto testimone di avvenimenti, mutamenti ed evoluzioni, che poi condizionano il presente. In campo universitario una di queste persone è il professor **Aldo Morelli**. Associato di Matematica Complementare dal 1985, vive però la realtà universitaria praticamente da 45 anni. Assistente straordinario dal '55, è diventato incaricato prima ad Ingegneria e poi a Matematica. Da 12 anni è associato di Matematica complementare.

Professor Morelli, ci racconti quali sono stati i suoi primi passi all'interno dell'università.

"Per decenni sono stato una specie di **dr Jackill e Mr Hide**. Infatti ho esordito come assistente straordinario - in un ruolo oggi soppresso che all'epoca consentiva anche d'insegnare nelle scuole -. Ho sempre avvertito una specie di vocazione per l'insegnamento nei licei, perché dietro l'apparente monotonia è un lavoro ricco di soddisfazioni che richiede grandi doti umane. Sono diventato di ruolo nel liceo nel '59 e sono stato nella scuola 26 anni: cinque tra Meta e Castellammare, 21 al Galilei. Professore di scuola, ma anche docente universitario, assumevo ruoli ed atteggiamenti diversi a seconda che varcassi il portone del liceo oppure i cancelli dell'Ateneo. La costante, mi auguro, restava la disponibilità a seguire e consigliare gli studenti".

Quando ha abbandonato l'insegnamento scolastico?

"Nell'85, perché la carica di associato è incompatibile con quella di professore liceale. Una scelta obbligata, dunque, anche se non nego che alcuni aspetti dell'insegnamento liceale mi mancano ed hanno contribuito a formarmi come professore universitario".

Torniamo all'università. In 45 anni lei avrà vissuto momenti e situazioni di ogni tipo. Quali quelli più difficili?

"Sicuramente la contestazione studentesca ha messo in difficoltà una parte del corpo docente, investito di problematiche che aveva sempre considerato lontane. Ricordo che all'epoca qualche collega addirittura preferì andar via. Invece di confrontarsi con una realtà nuova e difficile da gestire".

Lei ha visto passare dinanzi

ai suoi occhi generazioni intere di studenti, nella duplice versione scolastica ed universitaria. Si sente di condividere il ritornello secondo cui erano più preparati gli studenti di una volta?

"Sinceramente no. Premetto che la mia visione può essere influenzata dal fatto che insegno al terzo e quarto anno. Ad ogni modo i miei studenti sono in linea di massima seri e responsabili. Pochi vengono a tentare l'esame, come invece si faceva una volta. Anche durante le prove scritte, è infrequente assistere a tentativi di copia od altre strategie analoghe che denotano una certa immaturità. Indubbiamente ci sono talvolta grosse lacune, ma noi siamo qui anche per cercare di aiutare gli studenti che intendano affrontarle".

## No al numero chiuso

Cosa pensa della querelle sul numero chiuso?

"Sono contrario, e lo dico per esperienza diretta. Partecipò infatti alla commissione che elabora i quiz di accesso ad Odontoiatria. Ebbene, per quanto noi siamo scrupolosi nell'elaborare test attendibili di valutazione, il caso gioca comunque un ruolo importante, ed è sbagliato affidare ad esso i destini dei giovani. Vorrei inoltre aggiungere che

quando insegnavo a scuola ho verificato direttamente quanto possano cambiare i giovani in poco tempo. Non è detto che chi non superi un test d'ammissione non abbia le potenzialità idonee ad affrontare il corso".

Cosa occorre fare, allora, per aiutare gli studenti a dare quanto possono?

"Occorre seguirli con disponibilità, e non mi riferisco al tutorato, che a mio parere serve a poco. Ogni anno io ho decine di "figliocci", ma li vedo pochissimo, per non dire mai. Penso invece che si potrebbe immaginare un eventuale periodo di orientamento di alcuni mesi, con una serie di test di autovalutazione, idonei affinché lo studente possa scoprire da solo se quel corso gli interessa oppure è meglio cambiare rotta. In questa seconda ipotesi, nulla di drammatico. Mia figlia si era iscritta a Chimica, poi ha visto che era più portata per Lettere ed ha scelto questa facoltà, dove si è laureata ed oggi è ricercatrice".

Quanti studenti seguono mediamente il suo corso?

"Fino allo scorso anno erano una settantina, oggi meno. Sebbene Matematica complementare sia obbligatoria per il solo indirizzo didattico, fino all'anno scorso seguivano anche quelli dell'indirizzo numerico, anche perché i due corsi erano successivi".

## Il futuro per i laureati

Quest'anno a Matematica si è registrato un crollo degli iscritti. Quali i motivi?

"Effettivamente siamo passati dagli 800 iscritti dell'epoca delle vacche grasse ai cento del '96 - '97. Le ragioni sono varie: la concorrenza dell'ateneo casertano e la chiusura di uno dei principali canali di sbocco post laurea, ovvero l'insegnamento scolastico".

Quali sono gli sbocchi professionali di chi si laurea in Matematica?

"Prima di rispondere, mi piacerebbe citare un episodio. Anni fa io partecipavo agli incontri di presentazione della facoltà agli studenti. Incentivavo a scegliere Matematica ed a percorrere la via dell'insegnamento. Recentemente è venuto uno studente laureatosi brillantemente e disoccupato. Mi ha detto "professore, io ho seguito i suoi consigli, avrei lavorato con piacere in un liceo, ma non trovo lavoro, cosa debbo fare?". Non sapevo cosa rispondere. Posso però ribadire che come presidente campano di Mathesis sollecito di continuo il Ministero a bandire finalmente il concorso per l'abilitazione. Oggi è tutto fermo con due conseguenze nefaste. Giovani mentevoli resta-

no ai margini o lavorano precariamente negli istituti parificati. La scuola perde frattanto la possibilità di rinnovarsi. Quali sono le altre possibilità dei dottori in Matematica?

"Le aziende private, ma occorrerebbe adeguare i programmi ed i corsi. Poi la carriera universitaria. Ogni anno Matematica si consorza con Salerno e bandisce 18 dottorati di ricerca. In più ci sono le borse di studio. Il problema è che in questo settore i primi passi sono relativamente agevoli, almeno a Matematica. La stabilità resta però una chimera e si è creata una nuova tipologia professionale: il borsista. Tra borse vane il poveretto arriva alla soglia dei quaranta anni senza un minimo di stabilità necessaria a progettare in maniera un po' meno precaria la vita".

Lei prima parlava di modifiche didattiche. A cosa si riferiva?

"Il numero degli esami è insufficiente, considerando il continuo sviluppo di settori sempre diversi. Si spera nel nuovo Statuto, che forse entrerà in vigore già nel '97, ma prevede modifiche a partire dal terzo e quarto anno. Tra le principali, lo sdoppiamento degli esami in moduli".

(F.G.)

Consiglio del Dipartimento di Chimica

## Chimica va in Giappone

Girandola di nomine a Chimica. Durante la riunione del Consiglio di Dipartimento del 31 gennaio il direttore **Francesco Vacatello** ha comunicato una serie di nomine e rinunce. Eccole nel dettaglio. Due le nomine ad associato confermato: quella della professoressa **Della Picone** e quella del professor **Claudio de Rosa**. In compenso, Vacatello ha comunicato la rinuncia del professor **Antonio Roviello** relativamente alla domanda sul posto di II fascia di Chimica Generale ed Inorganica, messo a trasferimento dalla facoltà. Dimissioni per i professori **Guido Barone** e **Vincenzo Busico**, che abbandonano la Giunta del Dipartimento di Chimica. Lascia invece per limiti di età il signor **Vincenzo Avallone**. Qualche novità anche in materia di iniziative culturali. Nel corso della seduta è stata infatti data notizia dei programmi esecutivi culturali con il Giappone e con la Bielorussia. Infine, la questione della Scuola di specializzazione. A fine dicembre i Chimici Dirigenti di I livello dipendenti dalle Asl della Regione Campania avevano chiesto l'adesione del dipartimento di Chimica alla loro richiesta d'istituzione di una Scuola di specializzazione in Chimica Analitica. Su questo tema si è svolta una serrata discussione, nel corso della quale sono intervenuti i professori **Ferri, Ciavatta, Sirigu, Mazzarella, Paolillo**. Risultato di tanto dibattere: il Consiglio del Dipartimento ha deciso di nominare una commissione composta dai professori **Ciavatta, Ferri, Paolillo** e **Benedetti**, oltre che dal dottore **Marco Trifuoggi**. Scopo della Commissione: approfondire l'argomento, anche alla luce delle esperienze presenti in altri atenei.

# Sticco sped s.r.l.

**SPECIALISTI DI TRASPORTO  
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**

Agente



**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI  
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI  
Tel (081) 5535919 - 5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

**ZÜST AMBROSETTI s.p.a.**



TORINO - Corso Rosselli, 181

Tel (011) 33361 (20 Linee)

Telex 221242 - Telefax 378993

**UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO**

## Seminari e programmi

Lezioni sospese tre giorni in aula 3 per le tesi

• Prosegue il ciclo di incontri su "Gli usi del linguaggio audiovisivo nella ricerca sociologica sulla comunicazione", organizzati dal dott. **Gianfranco Pecchinenda**. I prossimi incontri (tutti i mercoledì dalle ore 12.00 alle 14.00 in aula 4): il 19 marzo **Adolfo Fattori**, della facoltà di Sociologia di Napoli, parlerà di "La tv ed i nuovi media: la fantascienza diventa storia". Dal 26 marzo si apre un secondo ciclo di incontri. In quella data saranno **Gino Frezza**, **Fulvio Iannucci** (docente di Tecnica della comunicazione pubblicitaria presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Salerno), ad illustrare l'argomento "Il cinema: strumento di ricerca ed universo di riferimento", il 2 aprile **Sergio Brancato** terrà l'incontro su "Dal fumetto al cartoon: strategie indirette di socializzazione"; il 9 aprile si discuterà con **Fulvio Iannucci** e **Davide Borrelli**, della facoltà di Sociologia di Napoli, su "La comunicazione pubblicitaria come sintesi del linguaggio audiovisivo"; l'ultimo incontro su "Il sapere sociologico e lo sguardo audiovisivo: una prima conclusione" sarà un dibattito a cui interverranno sempre esperti del settore.

• **Giornata di studio su "Problemi e questioni di Antropologia urbana"** aperta ai dottorandi, laureandi e studenti. Si terrà il 24 marzo alle ore 10.00 presso l'aula del Dipartimento di Sociologia in largo San Marcellino. Il programma della giornata, organizzata dalla cattedra di Antropologia culturale, prevede alle ore 10.00 l'introduzione del dibattito con la prof.ssa **Costanza Caniglia**, della facoltà di Ingegneria, il prof. **Alberto Sobrero**, dell'Istituto Universitario Orientale, la prof.ssa **Mariannita Lospinoso**, la dott.ssa **Gianfranco Raniso** e la prof.ssa **Amalia Signorelli**, della facoltà di Sociologia. Seguirà il dibattito. Alle ore 15.30 introdurrà il secondo dibattito il prof. **Luigi Lombardi Satriani** dell'Università "La Sapienza" di Roma. Seguirà il dibattito.

### PROGRAMMI

• Programma d'esame di **Economia politica** con la prof.ssa **Sandra Caliccia**. C'è una distinzione. Gli studenti che dispongono del libro "Economia politica" della prof.ssa Caliccia, edito dall'Opera Universitaria, possono usarlo come primo testo d'esame. Gli studenti che non sono riusciti a trovarlo, perché esaurito, possono sostituirlo con "Elementi di economia politica" di Cozzi e Zamagni, edito da Il Mulino, 1995. Le parti facoltative del programma d'esame sono: capitolo IV; comma A.8; capitolo VI; comma B.5; capitolo VII; comma 4.2, paragrafo 5; capi-

tolo VIII; comma 7.1; capitolo X; commi A.4, A.5, A.6.1, A.6.2, A.6.3; capitolo XI; tutto; capitolo XIII; paragrafi 4.5.6; capitolo XVII; paragrafi 3, 4.5.8.9; capitolo XVIII; paragrafi A.2, A.3, A.4, A.5, B.6, B.7; capitolo XIX; tutto; capitolo XX; commi A.10, A.11, A.12. Per tutti gli studenti il secondo testo consigliato è "L'economia della disoccupazione" di Sandra Caliccia, edizione Ipermedium. Il libro è disponibile dai primi di marzo.

• Programma d'esame per i biennialisti della cattedra di **Psicologia Sociale** per le matricole dispari con la dott.ssa **Ida Galli**. A integrazione del programma presentato nella guida dello studente si specifica che i testi da portare sono: Moscovici, "Psicologia delle minoranze" Torino 1981, Boringhieri; Mucchi-Farina "L'influenza sociale" Bologna 1996 il Mulino; il terzo è a scelta dello studente, sempre in tema di "influenza sociale" che dovrà essere concordato preventivamente con la docente.

### DOTTORATO

Sesto concorso per l'assegnazione di una borsa di studio per titoli ed esami. La vincitrice è la dott.ssa **Paola Massa** per lo svolgimento di attività di ricerca post-dottorato.

### TESI

La Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea si riunirà il giorno 18 alle ore 12.00 presso il box 1 della facoltà di Sociologia in via Monte di Pietà n°1. Le sedute di laurea per il mese di marzo si tengono nei giorni 17, 18 e 19. In questi giorni le lezioni saranno sospese solo nel caso di concomitanza con l'effettiva presenza del docente in una delle commissioni di laurea. Sono invece sospese tutte le lezioni che secondo l'orario si svolgono nell'Aula 3.

### ESAMI

Spostata la data d'esame di **Sociologia della letteratura** con la dott.ssa **Marina D'Amato**. Previsto per il giorno 3, l'esame si terrà invece il 17 marzo alle ore 9.00. Le lezioni di **Sociologia dell'Educazione** con la prof.ssa **Mirella Giannini** sono rinviate alle ore 15 del 18 marzo.

• L'orario di ricevimento della dott.ssa **Giustina Orientale Caputo** è fissato per il mercoledì dalle ore 11.00 alle 13.00 presso il box 1.

(D.G.)

## Didattica e semestrali in Consiglio

Discussione sulla didattica: valutazione della sperimentazione avviata quest'anno e presentazione dei progetti futuri. Questo sarà il tema del prossimo Consiglio di facoltà di Sociologia dell'8 aprile. La questione è delicata: si passerà ai corsi semestrali? Già se ne discute. Intanto è stata nominata una Commissione per riorganizzare le proposte sul tema. E' formata dalla prof.ssa **Gabriella Gribaudo**, docente di Storia contemporanea e di Storia dei partiti e movimenti politici, e dal dott. **Roberto Serpieri**, della cattedra di Sociologia Politica. Si valuterà la sperimentazione di quest'anno. Un fallimento se si considerano i proponenti e gli obiettivi raggiunti, il previsto stravolgimento della sessione straordinaria, per evitare che si sovrapponevano gli esami ai corsi, non si è verificato. Il progetto comprendeva una sessione "lunga" a febbraio, con due appelli d'esame nello stesso mese divisi dalla settimana festiva di Carnevale. In questo periodo i corsi sarebbero stati sospesi. Nulla di ciò si è verificato. Gli studenti hanno preteso che tra i due appelli intercorressero almeno tre settimane, visto che è impossibile preparare un esame in quindici giorni. Ed i docenti si sono resi conto che non si potevano sospendere le lezioni per un mese intero. Tutto è rimasto come prima, a parte la sostituzione dell'appello di dicembre col mese di settembre. Morale della favola? La prossima volta sarà meglio valutare ogni dettaglio della proposta e soprattutto considerare le esigenze degli studenti. Questo passo è già stato fatto. Il Preside, prof. **Francesco Paolo Cerase**, ha creato una Commissione che si occupa di valutare le proposte degli studenti e ha fissato degli incontri mensili con loro per discutere dei problemi della facoltà. L'incontro per il mese di febbraio non si è però tenuto. Gli stessi studenti hanno intenzione di convocare un'assemblea per discutere di tre problemi: 1) semestralizzazione; 2) elezioni dei rappresentanti al consiglio di facoltà; 3) inchiesta. Questa inchiesta consiste nel raccogliere i pareri degli studenti di Sociologia sul tema della didattica. L'idea è nata a gennaio, ma l'iniziativa non è ancora partita. La scadenza per la presentazione dei nuovi piani didattici è a giugno. Come andrà a finire? E' tutto da vedere.

## Tutorati e soddisfatti

E' il primo anno di sperimentazione del servizio



Tutorato per la prima volta a Sociologia: la parola agli studenti. "E' un'esperienza molto positiva" spiega **Tiziana Ammendola**, studentessa iscritta al secondo anno, "è importante avere un punto di riferimento fisso in facoltà". La figura del tutor è stata inserita solo quest'anno a Sociologia. Sono ventisette i docenti e i ricercatori tutor per sessanta studenti. Il tutor svolge un importante ruolo di guida; orienta gli studenti nella scelta del piano di studi, dei testi di approfondimento nella preparazione degli esami, dà consigli su tutto quello che concerne la didattica e non solo. Aiuta lo studente a superare le difficoltà. "Il tutor che mi è stato assegnato è il decano della facoltà, la prof.ssa **Anna Maria Asprea**" racconta Tiziana. "Sono andata da lei una sola volta, non la conoscevo prima, perché insegna al secondo biennio. E' stata molto disponibile. Le ho illustrato i miei progetti e mi ha dato consigli utili". Tiziana ha le idee chiare: dopo la laurea vuole frequentare una Scuola di specializzazione sulle tecniche pubblicitarie. "La prof.ssa Asprea mi ha suggerito di andare ad Urbino dopo la laurea". Tiziana ha anche intenzione di andare a studiare all'estero col progetto Erasmus: "Sul progetto Erasmus il mio tutor non era molto informato, così come sulle modalità per ottenere una borsa di studio all'Edisu. E' stata ugualmente molto gentile. Si è preoccupata di telefonare agli uffici competenti e fornirmi gli indirizzi ed i numeri telefonici che mi occorreavano". Il tutor però non si può scegliere, decide il caso. "La suddivisione è per ordine alfabetico, sia per quanto concerne i docenti che gli studenti. Questo significa che io non sarei mai potuta capitare con un docente scelto da me che avesse un cognome con la "S" per esempio, anche se avessi presentato la domanda per l'anno prossimo". Molto felice è anche **Generoso** che ha come tutor il dott. **Stanislao Smiraglia**, docente di **Psicologia Sociale**, "Penso che meglio di così non poteva andarmi" ha commentato. Il dott. Smiraglia è uno dei docenti più amati della facoltà. Anche lui si è messo a completa disposizione di **Generoso**. Soddisfatto anche **Vito Avino**, studente al secondo anno. "Il mio tutor è il dott. **Alberto Baldi**, docente di **Antropologia culturale**. Non lo conoscevo, poiché ho sostenuto l'esame di Antropologia con la prof.ssa **Amalia Signorelli**. Sono stato da lui una volta e mi è sembrato molto disponibile". Anche Vito ha intenzione di studiare all'estero col progetto Erasmus: "Il dott. Baldi mi ha consigliato di fare questa esperienza tra il quarto anno di studi e la laurea." Il tutor è sicuramente uno stimolo; "mi ha raccomandato di darmi una mossa con gli esami, visto che ne ho sostenuti tre su sei". Il docente darà a Vito consigli utili anche su come affrontare lo studio degli esami, dei testi da approfondire. "Ho chiesto al professore anche come fare per avviare al fatto che la biblioteca non da libri in prestito. Su questo il mio tutor non ha potuto aiutarmi; la legge è uguale per tutti". Il successo riscosso da questa nuova figura in facoltà fa sperare che il prossimo anno aumentino le richieste degli studenti. "Molti degli studenti che conosco non sapevano nulla di questa iniziativa" ha spiegato Vito, "altri non conoscevano la data di scadenza della presentazione della domanda. La scarsa informazione ha recato un grosso danno. Molti più studenti avrebbero oggi un tutor.

Doriana Garofalo

## Incontro sul neoliberismo all'Orientale Il Messico di Marcos

Qualcuno lo ha definito la coscienza sporca dell'Occidente. Prima colonizzato e depredata. Poi ridotto sotto il giogo di criminali dittature militari, appoggiate direttamente dalle democrazie occidentali per salvaguardare gli interessi delle multinazionali e dei capitali stranieri. Infine depauperato dai rigidi programmi neoliberisti imposti dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale. Stiamo parlando del Sudamerica, dove governi autoritari, squadroni della morte e direttive economiche imposte dall'alto perpetuano la violenza e l'immoralità di un sistema capitalistico che prospera sulla fame e sulla miseria dei due terzi del pianeta. Recentemente, gli scenari sudamericani sono stati rievocati ed analizzati anche nelle aule e negli ambienti universitari napoletani, solitamente avulsi da un qualsivoglia collegamento con la realtà esterna. A realizzare questo piccolo miracolo sono stati per primi gli studenti dello Ska - l'ex segreteria di Architettura occupata - che circa un mese fa hanno ospitato Velazco, il rappresentante in Europa dei Tupamaros, lo storico movimento di guerriglia che da metà dicembre occupa l'ambasciata giapponese in Perù. Il 3 marzo sono state invece le aule dell'Orientale a dare voce all'Ezin ed al comandante Marcos, da Capodanno '94 in lotta contro il governo messicano autoritario di Zedillo, garante degli interessi dei grandi capitalisti e dei gruppi finanziari in Messico. Nello scenario dell'aula S1 di palazzo Giusso è stato infatti proiettato il video "Cose dell'altro mondo" realizzato da Simone Bonaventura, del dipartimento informazione di Rifondazione Comunista. Si è creato così uno spazio di dibattito e discussione, al quale hanno aderito anche gruppi ed associazioni attivi nella realtà universitaria dell'Orientale: **Pangea** e **33,33 periodico**. Non poteva mancare **Giuliana Riccio**, docente all'Orientale ed ex corrispondente da Cuba per l'Unità. "Lottare contro il neoli-

berismo è fondamentale per tutti i popoli, perché dietro queste teorie economiche si celano la morte, la distruzione e la rapina, come testimoniano gli eventi dell'Albania. Complice la vendita del Messico ai capitali stranieri e le politiche monetariste imposte dal FMI, la gente messicana della selva Lacadona si è trovata nell'impossibilità di vivere". Le ha fatto eco don **Gennaro Somma**, animatore di una organizzazione non governativa di Castellammare, Comunità e sviluppo, dopo anni di militanza nei Centri Studi Sociali, una delle tante propagande della Cia in Italia. "Mi ritengo un convertito e la mia conversione è frutto della realtà che ho osservato in Brasile. La Chiesa deve finalmente schierarsi con i poveri. Invece, fino a questo momento, i sacerdoti che hanno scelto di seguire veramente il Vangelo sono stati ostacolati dalle alte gerarchie. Penso alla teologia della liberazione, oppure a Monsignor Romero, che in Salvador è stato assassinato dagli squadroni della morte di Napoleon Duarte. Per inciso, quello stesso Duarte che in quegli anni gli Usa appoggiavano con soldi, armi, istruttori militari". Ma come portare, oggi, solidarietà concreta a chi lotta in America del sud ed in Messico? Il dottor **Cipri** ha citato l'esempio delle Brigate Mediche Internazionali, che vanno in Chiapas ed insegnano agli indios come affrontare almeno le più banali malattie. "Lì la mortalità è molto elevata, si muore anche per un banale raffreddore. Nei mesi in cui sono stato lì abbiamo creato una specie di clinica, che in realtà è una baracca di legno con qualche attrezzatura di pronto intervento". **Felice Pignataro** dei Gridas, **Carmine Somma** di Rifondazione ed **Emanuele** dello Ska hanno infine arricchito di ulteriori spunti un appuntamento che per una volta ha trasformato l'Università da esamificio a palestra di dibattito, di confronto e forse d'impegno personale.

## Rassegna cinematografica giapponese

Prosegue il servizio d'informazione su **obiezione di coscienza**, servizio civile, pace ed antimilitarismo organizzato da Pangea, Tempi Moderni, Loc ed Arci Servizio Civile. Chiunque fosse interessato a saperne di più in materia di obiezione di coscienza, obiezione fiscale alle spese militari, impegno pacifista può contattare una delle organizzazioni. Ecco gli indirizzi: Loc ed Arci servizio civile - piazza Dante 89, telefono 5446071, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13. **Tempi Moderni**: presso la Cgil in via Torino 16, telefono 7856323, dalle 10 alle 13. **Pangea**, nella sede del-

l'associazione, a palazzo Corigliano, ogni giovedì dalle 15 alle 17. A proposito di Pangea, sono disponibili in sede le **Pangenda 97**. Sempre in sede, dalla seconda metà di marzo, dalle 11 alle 12 di ogni giorno sarà possibile usufruire di un **servizio E-Mail**, che va ad aggiungersi alle consolidate iniziative di prestito e consultazioni di libri e riviste specialistiche sui problemi mondiali. Senza peraltro dimenticare che il 16 marzo è in programma il terzo appuntamento delle **escursioni intelligenti**, l'ultimo prima della pausa di Pasqua. Si va a Sessa Aurunca, sul

vulcano di Roccamonfina. Sotto i riflettori gli studenti di Pangea intendono porre la questione della centrale, da anni al centro di proteste e polemiche. Ecco invece i prossimi appuntamenti della **Rassegna cinematografica giapponese** organizzata dal Dipartimento di Studi Asiatici, in collaborazione con l'Istituto giapponese di cultura di Roma, 14 marzo: **I bambini di Nagasaki**, di Keisuke Kiroshita; 21 marzo: **Nuotare come pesci** di Joji Matsuokuy; 11 aprile: **Tsugumi** di Lun Ichikawa; Tutte le proiezioni avranno luogo nell'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso alle 16.

## Convegno di Senologia

Il Centro Interdipartimentale di Senologia dell'Azienda Universitaria Policlino Università Federico II, (presidente Onorario: prof. **Francesco Mazzeo**, presidenti: On. prof. **Giuseppe Petrella**, prof. **Piccicocchi**), ha promosso un convegno su "Il cancro della mammella curabile". L'incontro si terrà sabato 15 marzo presso l'Auditorium dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Napoli. Apertura dei lavori (ore 9,00) affidata al Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia prof. **Guido Rossi** e all'Ing. **Vincenzo Giordano** Direttore Generale dell'A.U.P.

## A Lettere una radiografia su didattica, spazi e informazione interna

Una lunga valutazione di quelli che sono i servizi offerti agli studenti e la possibilità di migliorarli in vista di un miglior esito degli studi è stata oggetto di interesse dell'ultimo Consiglio di Facoltà di Lettere. La didattica è stata al centro della discussione e in particolare la questione della semestralizzazione che, a quanto pare, non ha ottenuto larghi consensi. Il problema è quello di un'impalcatura didattica che da decenni presenta le stesse caratteristiche. E che, dalle ultime statistiche, visto l'allungamento allungamento dei tempi per conseguire la laurea, ha posto la questione della sua validità. I professori **Vittorio Russo**, **Gennaro Luongo** e **Elda Morlicchio** sono stati incaricati di valutare le carenze e le inefficienze della facoltà dopo un attento studio della didattica, sugli spazi e sull'informazione destinata agli studenti. Vediamone i risultati presentati durante il Consiglio. Il prof. Russo, nell'espone i problemi legati alla didattica, considera necessario rivedere il profilo del "curricolo" dei quattro anni di studio e di principale importanza la messa in atto di moduli di **semestralizzazione**, vista l'eccessiva lunghezza degli studi che hanno raggiunto una media di sette anni. Bocciata la proposta dal prof. **Arturo Fittipaldi**, che pur riconoscendo la didattica più compatta e funzionale, teme che la semestralizzazione aumenti i fuori corso e i tempi di studio. Inoltre, probabilmente, i docenti sarebbero meno presenti in facoltà. Diverso il parere del prof. **Mario Del Verme**, il quale in base alla sua passata esperienza sottolinea i vantaggi della semestralizzazione che permetterebbe di avere un rapporto più stretto con gli studenti, favorendo gruppi di studio o relazioni scritte. Infine la proposta del prof. **Giovanni Vitolo** Presidente del Corso di Laurea in Lettere, che vedrebbe utile l'articolazione di corsi annuali e semestrali. La prof. Morlicchio, d'altra parte, ritiene indispensabile risolvere alcuni problemi relativi alle aule, considerando che ci sono circa 150 insegnamenti attivi affiancati da corsi di Diploma, di Perfezionamento, di Dottorato di ricerca, da attività seminariali e lezioni dei lettori di lingua straniera. Per un totale di 800 ore settimanali, rispetto alle quali le risorse attuali sono in difetto, anche se si è accertata l'esistenza di **spazi sottoutilizzati**. Da qui il problema del sovrappioppamento tra gennaio e marzo delle attività didattiche. Si potrebbe cominciare a liberare l'aula Piovani e utilizzarla solo per i convegni. Occorrono inoltre cinque aule: una di 140 posti, una di

100, due da 50, e infine una per le prove scritte. Tutto ciò per alleviare l'uso delle stanze dei dipartimenti. Senza considerare l'eventuale attivazione di altri corsi di laurea, di diploma o di specializzazione che richiederebbero ulteriori aule. Il problema dell'**informazione interna** e della **Guida dello studente**, è stato trattato dal prof. Luongo. La guida dovrebbe essere rinnovata a partire dal design che appare vecchio e superato. Bisognerebbe inserirvi informazioni sui nuovi diplomi, corsi di perfezionamento e specializzazione. Manca un servizio di orientamento giovani volto agli istituti superiori, anche se alcuni docenti partecipano ad iniziative presso le scuole. Ci vorrebbe però un servizio apposito di consulenza e collaborazione. Attualmente, presso la Presidenza, c'è un servizio **studenti part-time**, che da settembre a dicembre dà informazioni di orientamento alle matricole. Per quanto riguarda il **tutorato** su 285 studenti iscritti al Corso di Laurea in Lettere, solo 76 hanno fatto richiesta di assegnazione del tutor.

Floriana Mariano

## LETTERE FLASH

**LETTERE. Letteratura Greca I cattedra:** Lettere a partire dalla sessione di esame di maggio '97 e fino alla sessione di marzo '98, saranno validi i programmi dei corsi datati dall'anno accademico 92/93 in poi.

**Letteratura Greca II cattedra:** a partire dal maggio '97 si accerteranno solo i programmi relativi agli anni accademici che vanno dal 93/94 al 96/97.

**FILOSOFIA:** Su disposizione del Preside si avvertono gli studenti che, a partire dalla sessione di marzo, la richiesta di assegnazione delle **tesi di laurea**, con indicazione della o delle discipline prescelte, va comunicata al Presidente del Corso di Laurea il quale li trasmetterà al Preside per la definitiva assegnazione.

• Gli esami di **Pedagogia** del 27 marzo sono anticipati al 18 marzo. Le prenotazioni si effettuano dal 7 al 17 marzo.

• Gli esami di **Storia della scuola e delle istituzioni educative** del 27 marzo, sono anticipati al 18 marzo alle ore 13.00.

Un documento programmatico da presentare al prossimo Consiglio di Facoltà. Questo, al momento, l'unico risultato tangibile della "Conferenza organizzativa di Facoltà", tenutasi recentemente e con buona partecipazione da parte degli studenti nell'aula Vanvitelliana di via Rodinò. La manifestazione, una novità per l'ateneo Federico II, ha visto seduti allo stesso tavolo corpo docente, studenti, personale tecnico ed amministrativo, riunitosi al scopo di ridisegnare l'organizzazione interna di Scienze Politiche in seguito all'introduzione della nuova tabella didattica ed al recente, ma non ancora definitivo trasferimento nella più consona sede di San Marcellino.

Differente lo spirito che ha mosso le diverse componenti all'organizzazione della Conferenza: da un lato gli studenti, volti a cercare di riaprire un dibattito "democratico" con i docenti; dall'altro questi ultimi, che hanno invece sentito l'esigenza di fare riacquistare peso ad una facoltà troppo spesso relegata in ruoli subalterni sia dallo stesso Ateneo che dalla società. Una sorta di autocelebrazione del nuovo assetto della facoltà, in altre parole. Lo testimonia infatti l'ufficialità dell'evento, a cui ha presenziato il Rettore del Federico II Fulvio Tessitore; episodi come l'inaugurazione dell'anno accademico svoltasi in questa stessa aula; l'idea di conferire la laurea honoris causa al leader israeliano Simon Peres, fortemente voluti dagli alti vertici della facoltà. Gli studenti, tuttavia, a dispetto dei professori che anche in questa occasione si sono impegnati nei loro blablabla di rito, hanno badato alla concretezza dell'evento: didattica, strutture e relazioni della facoltà con l'esterno i principali temi dibattuti da cui sono scaturite le proposte che i nuovi rappresentanti degli studenti porteranno all'imminente Consiglio di Facoltà.

Per ciò che concerne la didattica, il punto focale della relazione è rappresentato dalla stesura di un nuovo regolamento per l'assegnazione dei punti alla tesi. La pochezza degli attuali 4 punti ed il criterio della loro assegnazione (il peso accademico del docente è l'unico riscontrabile) ha finalmente spinto anche gli stessi professori a pensare ad una revisione del metodo. Entrambi partono da una considerazione di fondo: dare la possibilità a chi ha 28 di media e redige una buona tesi di arrivare al 110. A Scienze Politiche siamo di un bel pò sotto la media rispetto alle altre facoltà nell'attribuzione dei punti in seduta di laurea: a Giurisprudenza, Economia e Commercio, la

## Si è tenuta a febbraio Laurea honoris causa per Simon Peres Conferenza di Facoltà a Scienze Politiche

**Punti alle tesi, didattica, prestito libri, strutture, biblioteca, competitività fra gli argomenti trattati**

stessa Scienze Politiche dell'Oriente - tutte dirette concorrenti nel mercato del lavoro - si arriva a darne addirittura 10. Dalle diverse assemblee svoltesi in facoltà sono emersi queste conclusioni: bisogna innanzitutto redigere un regolamento tesi ed evitare l'attuale "prassi" attraverso una commissione mista studenti/docenti, stabilire quindi un nuovo tetto massimo di punti da assegnare; dividere le tesi in normali e sperimentali (come nelle altre facoltà); ridurre il valore delle lodi (assegnate senza alcun criterio) da mezzo punto ad un terzo di punto (come nelle altre facoltà); infine abolire le tre tesine. **Un punteggio tesi che vari da 0 a 7** senza criterio di progressività (tutti possono avere i 7 punti indipendentemente dalla media degli esami), cui si potranno aggiungere altri 2 punti nel caso di tesi sperimentali, questa, infine, la proposta conclusiva che verrà discussa in Consiglio di Facoltà. Solo in questo modo, secondo la base, verrà premiata la carriera

nell'assegnazione degli spazi riservati agli studenti. Ritengono il numero delle aule studio insufficiente, mal ubicate e già rovinate dall'umidità (come testimoniano le grosse macchie presenti in parecchi locali del complesso). Reclamano un'aula da destinare agli studenti, come da promessa del preside Cuomo. Ancora, presenteranno una riforma relativa alla **Biblioteca**, condivisa dalla prof.ssa Chiosi, titolare della II cattedra di Storia moderna, che in Conferenza ha auspicato la creazione di una **sala di consultazione testi** nella nuova sede per facilitare l'accesso alle fonti bibliografiche ai laureandi impegnati nelle tesi. Gli studenti, dal canto loro, chiedono l'**abolizione dei prestiti a lungo tempo** e validi solo per i laureandi, il **permesso di fotocopiare** quel 10 per cento di pagine concesso nelle altre facoltà, e soprattutto l'acquisto di testi nuovi.

Nell'assise si è molto discusso sulla necessità di **modernizzare Scienze**

**Politiche e renderla competitiva** rispetto alle altre facoltà e nel mercato lavorativo. Di qui l'idea dei rappresentanti di dotare la nuova struttura di un'aula **multimediale** con parte del PC collegati in rete. Anzi, rendendo Scienze Politiche stessa un nodo di rete (così come lo è Ingegneria, per esempio) ed usufruendo quindi delle agevolazioni da parte del Ministero, il collegamento ad Internet non avrebbe alcun costo.

E veniamo al capitolo **relazioni esterne**. Secondo il disegno di legge del ministro Berlinguer, l'università si sta avviando verso la "federazione delle facoltà", in cui ogni singola facoltà avrà un peso maggiore sia all'interno dell'ateneo che in città. In base poi al nuovo statuto universitario è il Consiglio di Facoltà l'organo centrale dell'ateneo. In altre parole esso avrà un maggiore peso politico ed amministrativo che prevederà grosse battaglie al suo interno. Ed i rappresentanti degli studenti, che per legge non fanno parte, hanno ferma intenzione di

recuperare il loro ruolo. Propongono, dunque il **rilancio del Progetto Erasmus** dopo la sua comparsa fallimentare a Scienze Politiche (unica facoltà italiana ad aver restituito al Ministero una borsa di studio avanzata su appena 4 disponibili). Gli studenti vorrebbero l'istituzione di borse anche per studenti non laureandi, clausola che vige solo in questa facoltà qui a Napoli, e di una durata superiore a 3 mesi. A tal proposito hanno pensato all'istituzione di una commissione mista studenti/docenti per la elaborazione dell'intero Progetto in questa facoltà. Agli studenti spetterebbe l'aspetto informativo ai professori la decisione dei requisiti per partire. Insomma, ciò che chiedono gli studenti è che si realizzi lo spunto per cui è stato istituito il Progetto **lo scambio culturale**, il che, in una facoltà come Scienze Politiche che vanta addirittura un indizzo internazionale, lo studio obbligatorio di 2 lingue straniere, la volontà e la necessità di emergere sul mercato del lavoro, è una richiesta più che legittima. Sarà servita a qualcosa la "Conferenza organizzativa di facoltà"? Lo scopriremo al prossimo Consiglio di Facoltà.

Paola Mantovano



Il Preside Cuomo

(una media compresa tra il 27 ed il 28) e la ricerca (se si tratta di tesi sperimentali). Alla voce **didattica**, nel documento dei rappresentanti degli studenti, compariranno anche le loro **critiche alla nuova tabella di studi della facoltà**, che, apprezzata nel valore globale, presenta diverse lacune. La dequalificazione degli indirizzi storico e sociale; la legalità di alcuni esami (è il caso di Storia delle Istituzioni Politiche) per la convalida del titolo di laurea a livello nazionale, solo per citare alcuni esempi. Molto articolata la proposta degli studenti inerente alla **struttura della nuova sede**. Questi ritengono che il complesso di via Rodinò presenti delle **pecche macroscopiche** soprattutto

## INIZIATIVA DEGLI STUDENTI DI STIGE AD INGEGNERIA SI STUDIA LA QUALITÀ

"La qualità nelle imprese e nelle relazioni tra le imprese". È il tema che sarà al centro della due giorni di discussione promossa nell'Aula Magna d'Ingegneria a piazzale Tecchio da **St.i.g.e.**, l'associazione degli studenti d'Ingegneria gestionale della Federico II; dall'Associazione Meridionale per la Qualità e dalla facoltà presieduta da Gennaro Volpicelli. La prima giornata è quella del **17 marzo**. Dopo un'introduzione di Volpicelli, di **Roberto Valerio** - delegato St.i.g.e. all'iniziativa - di Pasquale Ertò e di Alfredo Gennaro - dell'Associazione Meridionale per la Qualità - alle 10.30 si entrerà nel vivo del dibattito, discutendo di "Opportunità e vincoli della diffusione della qualità: strumenti legislativi e nuovi scenari normativi". Dalle 11.30 alle 13.30 è previsto uno spazio per approfondire "Il ruolo della qualità nelle piccole imprese". Dalle 15.30 alle 16.30, infine, si parlerà di "Servizi e qualità strategica". **Il 18 marzo** sono invece due gli incontri in programma. Dalle 9.30 alle 11.30:

"Risorse umane e problematiche organizzative. Un cambiamento culturale per la diffusione della qualità nelle imprese". A seguire, e fino alle 13.30: "Le nuove frontiere della qualità".

Questo dunque il programma. A questo punto è utile fare però un passo indietro, per capire come è nato quest'appuntamento nel corso del quale **diciotto imprese** racconteranno i come ed i perché della qualità. Nell'aprile '96 Roberto Valerio si fa promotore per lo St.i.g.e. di un seminario sul tema, partecipando al Bando di concorso indetto dall'Università Federico II per l'utilizzazione dei fondi destinati ad "Iniziativa ed Attività Culturali e sociali degli studenti". anno accademico '95 - '96. La commissione che esamina la proposta dà parere favorevole, per cui a dicembre '96 si costituisce il comitato organizzatore. Aderisce ad esso l'ingegner Alfredo Gennaro, dell'Associazione Meridionale per la Qualità. Questa dunque la genesi dell'iniziativa, che vedrà intervenire alcuni dei maggiori gruppi imprenditoriali italiani e stranieri,



pubblici e privati. Ecco qualche nome: Fiat, Alenia, Enel, Ferrovie dello Stato, Procter & Gamble, Tecnoware. La scelta di porre il baricentro del convegno vicino alle imprese, piuttosto che allo spazio accademico - sottolineano gli studenti di St.i.g.e. - "è motivata in parte dalla volontà degli studenti di avvicinarsi durante il corso di studi al mondo del lavoro, in parte dall'opportunità di promuovere la figura dell'ingegnere gestionale al di fuori dell'ambito universitario".

## Novità dall'Edisu Borse di studio '97 entro aprile la I rata

**Borse di studio:** tempo di graduatorie. Sono state affisse nei giorni scorsi alla sede dell'Edisu Napoli II, in via Calata Trinità Maggiore, i nominativi di quanti sono stati giudicati idonei ad usufruirne. In totale, sottolinea **Graziano Mininno**, "il finanziamento previsto per il '96 - '97 è di 752 milioni. Da questa quota va detratta la percentuale che sarà destinata a rimborsare la tassa regionale di 120 mila lire abolita a settembre, e che ammonta circa a 70 milioni. Resta un fondo di 682 milioni che servirà a finanziare le borse di studio". Un quinto andrà agli immatricolati, circa 136 milioni e mezzo. Il resto è destinato agli iscritti agli anni successivi. Tra gli iscritti al primo anno sono state giudicate idonee 193 persone; trentuno saranno quelle che effettivamente incasseranno la borsa. Gli idonei per gli anni successivi al primo sono 390, 136 i beneficiari della borsa di studio. Fin qui le cifre. Ammoniti dalle precedenti esperienze, non sono però pochi gli studenti che s'interrogano con un certo scetticismo sull'eventualità di usufruire della borsa di studio in tempi accettabili. Giriamo quesiti e perplessità al dottor Mininno. "Effettivamente la realtà non è delle migliori. Il decreto 669 prevede che noi possiamo prelevare non più del 90% dei fondi già prelevati nel mese precedente. Poi mese per mese il Ministero del Tesoro può concedere eventuali deroghe". Complice la gestione non sempre oculata che del pubblico denaro è stato fatto per il passato, dunque, l'austerità imposta dal governo rischia di lasciare sul campo le solite vittime: gli studenti. "A marzo -sottolinea comunque Mininno- contiamo di pagare i 360 milioni delle borse di studio relative al '95 - '96. Se entro fine mese sbloccheremo questa situazione, poi entro aprile dovrebbero essere pagate la I rata delle borse di quest'anno ed i rimborsi della tassa regionale. In realtà siamo vincolati da una normativa un po' balzana, che ci costringe a chiedere deroghe mese per mese, rallentando enormemente i tempi della macchina burocratica. La Regione è esonerata da questa normativa ed aveva chiesto al Ministero di fare altrettanto per quanto riguarda gli enti strumentali della Regione stessa. L'Edisu non è però stato considerato tra questi". Vincoli burocratici permettendo, entro aprile l'Edisu promette dunque di pagare la prima rata, per la quale farà fede la graduatoria compilata in base all'autocertificazione presentata dagli studenti. Successivamente, i vincitori dovranno allegare la documentazione a sostegno di quan-

to hanno dichiarato. "L'esperienza del '95-96 insegna che qualcosa si modifica in questa seconda fase", sottolineano in via Calata Trinità Maggiore. "Spesso però ci troviamo di fronte a qualche imperfezione al momento di presentare la domanda, piuttosto che a vere e proprie dichiarazioni mendaci". Per una vicenda che, sia pure tra mille difficoltà, pare giunta all'epilogo, passiamo invece ad un'interminabile telenovela. Ci riferiamo alla querelle della mensa dell'Orientale, che si trascina ormai da tempo immemorabile. Ricapitoliamo le ultime puntate. Con un ritardo di oltre nove mesi, finalmente la Laudiero Costruzioni dovrebbe essere in procinto di consegnare i locali ristrutturati della vecchia mensa, in Largo Maggiore Pignatelli. Nel frattempo è successo un po' di tutto. Prima le convenzioni con i ristoranti privati della zona. Poi il fitto d'azienda onerosissimo con la Sotec dei coniugi Esposito: venti milioni di capitale sociale ed un canone mensile di circa venticinque milioni sborsati dall'Edisu. A fine luglio '96, in via Calata Trinità Maggiore, il ritornello era quello che non sarebbe stato rinnovato il contratto e si sarebbero studiate ipotesi alternative per garantire il servizio. Alla riapertura dell'anno accademico si è invece determinato il caos più totale. Chiusa la mensa di S. Chiara per fine contratto con la Sotec, l'Ente non ha predisposto nessuna alternativa ed ha omesso di garantire il servizio agli studenti. Il 13 novembre, poi, la marcia indietro. Riconfermata precipitosamente la Sotec, riapre la mensa di S. Chiara, dove ancora oggi si accalcano gli studenti in locali tutt'altro che idonei. Per il futuro, assicura Mininno, finalmente dovrebbe essere apposta la parola fine ad una vicenda ai limiti del grottesco. "A giugno è stato bandito l'appalto per la fornitura di arredi", ricorda e noi aggiungiamo che quindi tutto è accaduto ben prima della consegna definitiva dei locali, anzi a lavori ancora in corso. "Sono state invitate otto società e due hanno risposto, facendo pervenire un progetto tecnico che attualmente è al vaglio di una commissione di esperti, della quale fanno parte anche tre docenti d'ingegneria. Successivamente si passerà alle buste propriamente dette, ovvero alle offerte economiche avanzate dalle società in questione. Per l'inizio del prossimo anno accademico gli studenti dovrebbero usufruire della mensa rinnovata".

Fabrizio Geremicca

## Elezioni studenti: prossima la data Si trasferisce la segreteria

Elezioni: si vota in primavera. Dopo l'approvazione e l'entrata in vigore dello Statuto, siamo andati a chiedere ad **Aldo Accurso**, responsabile dell'Ufficio Elettorale e capo della Segreteria studenti, qualche delucidazione sui tempi e sulle modalità di rinnovo degli organismi rappresentativi. "Entro marzo sarà approvato il regolamento, che comporterà qualche modifica. Tra metà aprile e maggio gli studenti dovrebbero essere chiamati alle urne. Personalmente credo che non si debba andare oltre, perché altrimenti si correrebbe il rischio che le percentuali di voto, già basse di per sé, vadano a picco dopo la fine dei corsi". Si vota, dunque. Ecco gli organismi che dovranno essere rinnovati in tutte le

loro componenti: **Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà e di Corso di laurea e Consiglio di Ateneo**. Nel frattempo, però, gli studenti sembrano affaccendati in tutt'altre occupazioni. Alle tradizionali incombenze dei corsi e degli esami, si aggiunge infatti la seconda rata d'iscrizione che deve essere versata entro il 31 marzo. Inutile dire che -a dispetto di tutti i progetti di ammodernamento e di meccanizzazione- l'Orientale detiene ancora saldamente la maglia nera per quanto riguarda i bollettini di versamento, che continuano a dover essere ritirati allo sportello dagli studenti. Agli inizi del mese la situazione in segreteria è ancora relativamente tranquilla e non ci sono più di venti persone nei locali di via De Pretis, per ritirare i bollettini ed espletare le altre formalità. C'è da giurare, però, che con l'approssimarsi della scadenza toccherà assistere alle consuete scene di disagio: file imponenti, caos e disordine in segreteria. La domanda circa i motivi per i quali da anni l'Orientale è incapace di adeguarsi agli standard delle altre università, inviando i bollettini al domicilio degli studenti, ormai pare destinata a restare inevasa. Ciononostante proviamo a riproporla al disponibile Aldo Accurso. "La questione bollettini va inserita nel quadro più ampio dell'ammodernamento della segreteria.

All'inizio del nuovo anno accademico tutto dovrebbe essere pronto per mandare i bollettini a domicilio. Contemporaneamente sono in corso le procedure per il trasferimento definitivo della segreteria. Da novembre si va in via Melisurgo, dove locali ed attrezzature idonee consentiranno di condurre a termine quel processo di meccanizzazione già avviato da tempo". Staremo a vedere. In atte-



Elezioni all'Orientale

sa, gli studenti possono consolarsi con l'adesione dell'Orientale al progetto Alma Laurea, ideato dall'università bolognese. Di cosa si tratti, lo spiega lo stesso Accurso. "Uno dei grandi handicap dell'Università è da sempre lo scarso collegamento col mondo del lavoro. A Bologna ci hanno pensato ed hanno ideato una banca dati per laureati. Ciascuno studente, al momento di ultimare gli studi, compila un modulo di rilevazione sui laureati, che punta a valutare l'esperienza universitaria e le prospettive future". In sostanza, oltre ai dati anagrafici, al laureando si chiede d'indicare una serie di altre variabili: conoscenze linguistiche ed informatiche; giudizio complessivo sull'esperienza universitaria; situazione lavorativa e precedenti eventuali esperienze; notizie sulla famiglia; intenzioni e prospettive future. "I dati raccolti - prosegue Accurso- vengono inseriti su computer e su Internet e restano a disposizione delle società o degli enti che ne facciano richiesta. Immaginiamo per esempio che una società voglia un laureato in lingue col massimo dei voti che abbia esperienze all'estero. Si immette sulla banca dati e se trova il soggetto idoneo lo contatta, offrendogli il lavoro in questione". Per ciascun laureato inserito nella banca dati, l'Orientale pagherà all'Università bolognese 15 mila lire. I primi a beneficiare del servizio dovrebbero essere gli studenti che sosterranno la tesi in estate.

"Il nostro obiettivo - conclude però Accurso- è quello di ripescare anche i laureati degli anni precedenti, ovviamente scremando tutti coloro che non siano interessati perché lavorano già, e magari anche con soddisfazione".



## L'ITALIANO

### Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni: **Centro di Lingua e Cultura Italiana**  
NAPOLI - Vico S.Maria dell' Aiuto n° 17  
Tel. (081) 5524331 Fax (081) 5523023

## Più vicina la sede di Posillipo Part-time, in 150 per 10 posti

Stabilita nell'ultimo Consiglio di Amministrazione, tenutosi il 3 marzo scorso, una delibera di massima per l'acquisizione del Complesso di Santa Dorotea a Posillipo: "Con questa trattativa, che è già in fase avanzata anche se non definitiva, potremo acquisire la prestigiosa struttura di Santa Dorotea con una spesa da parte dell'Istituto di 10 miliardi, i restanti 10-12 miliardi verranno richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti. Abbiamo anche chiesto alla Regione Campania un finanziamento di 9 miliardi per eseguire i lavori di cui la struttura necessita", ci spiega il dott. **Ferdinando Fiengo** Direttore Amministrativo. "L'acquisizione del prestigioso complesso permetterà di decongestionare le strutture attuali con il reperimento di notevoli e definitivi spazi, nonché l'eliminazione di onerose spese di fitti come quello per la struttura di corso Umberto con grande risparmio economico". Discussi e approvati in Consiglio anche i **semi-esoneri dalle tasse** per gli studenti risultati idonei ma non vincitori di borse di studio "per loro la graduatoria è stata aperta fino a poco più di 600 posti" ci dice ancora il dottor Fiengo.

Ancora in merito alle **Borse di studio** "è stato bandito un concorso per l'assegnazione di 10 borse di studio da un milione ciascuna per l'anno accademico '96-'97. Queste borse sono destinate ad assistere studenti la cui situazione personale o familiare sia particolarmente meritevole di considerazione ed ausilio". La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta in carta libera su modulo da ritirare presso l'Ufficio Affari Generali. La scadenza dei termini di presentazione è fissata per il **14 aprile** all'Ufficio Protocollo. E' importante

ricordare che per le domande inviate per posta farà fede la data del timbro postale.

Per la valutazione dei requisiti di idoneità verrà istituita una commissione che formulerà la graduatoria. Le borse di studio verranno erogate in un'unica soluzione di pagamento. Gli assegnatari avranno diritto all'esonero totale delle tasse e dei contributi universitari per l'anno accademico '96-'97.

**TASSE**- Sono stati affissi nell'atrio dell'Istituto Universitario Navale gli elenchi degli importi dovuti dagli studenti per il saldo della seconda rata delle tasse e dei contributi.

I bollettini di conto corrente sono in distribuzione nell'atrio della segreteria e devono essere pagati entro il 31 marzo '97, le ricevute vanno consegnate in Segreteria.

**INFORMATICA**- Inizierà il 5 maggio il prossimo corso di Laboratorio di Informatica. Le prenotazioni entro il 22 aprile. E' questo l'ultimo corso di laboratorio fino a novembre '97. Il corso si articolerà in 12 lezioni che si terranno in Aula Magna con il seguente orario: lunedì, martedì e mercoledì dalle 17.00 alle 19.00.

**PART-TIME**- 150 domande per il lavoro part-time sono giunte dagli studenti all'Ufficio Affari Generali. Per la loro valutazione si riunirà al più presto la Commissione esaminatrice che deciderà anche in merito alla data di inizio della collaborazione.

**BANCO**- E' allestito all'interno dell'Ateneo, al II piano stanza 59, un punto di consulenza del **Banco di Napoli**. Un incaricato è a dispo-

sizione degli studenti, dei docenti e del personale non docente il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle 13.00. **SCIENZE AMBIENTALI-Tabella XXXV** in discussione all'ultimo Consiglio di Corso di Laurea di Scienze

Ambientali. "Durante il Consiglio, pur non potendo deliberare, sono state ampiamente illustrate tutte le correzioni apportate ed i risultati del convegno organizzato a Roma dal CoNISMa presso il MURST il 20 e 21 gennaio scorso sui Corsi di Laurea in Scienze Ambientali, con lo scopo di salvaguardare la didattica delle scienze afferenti al mare e garantire il livello culturale di base del laureato" spiega **Antonella Funelli**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea.

Verrà organizzata a metà marzo un'assemblea generale degli studenti per illustrare in modo dettagliato sia la tabella didattica che i risultati del convegno di Roma, ci anticipa Antonella.

Durante il Consiglio sono state analizzate numerose pratiche studenti al fine di formalizzare i trasferimenti e approvare i piani di studio. Ancora aperta la questione dei laboratori didattici "si spera in una migliore pianificazione delle attività per il prossimo anno accademico in attesa della realizzazione delle strutture scientifiche in sede".

"E' stato realizzato con la collaborazione di tutti i docenti, un discreto inventario di argomenti di tesi (che non sono titoli, ma possibili argomenti da sviluppare).

Per garantire la multidisciplinarietà il prof. Spezie opererà una valutazione preliminare delle eventuali interrogazioni".

L'elenco completo degli argomenti è a disposizione degli studenti dalla fine di febbraio.

Grazia Di Prisco



## Esami di febbraio: le domande più gettonate

"soggetti di diritto". Meno chiesto il "diritto di famiglia" ma questo non è un invito a trascurare quella parte del programma. Folla di candidati anche per **Istituzioni di diritto pubblico** anche se si tratta di un corso del II semestre. Alta la percentuale di esiti positivi. Domande più ricorrenti: le fonti e l'analisi degli organi costituzionali e delle rispettive funzioni. Data l'attualità molta attenzione viene prestata dai docenti ai temi del decentra-

mento e delle autonomie locali. Il prof. Ugo Iaccarino (cattedra E-N), allo scopo di rendere l'esame più simile ad un colloquio e stuzzicare gli studenti al ragionamento sugli argomenti d'esame, è solito porre domande sui motivi che hanno ispirato la Costituente alla scelta dell'attuale forma di Repubblica o comunque domande volte ad una applicazione pratica della teoria oggetto di studio. Altra bestia nera per gli studenti di

Economia è l'esame di **Statistica I**. In questo caso le differenze tra una cattedra e l'altra si accentuano: il prof. Claudio Quintano (cattedra A-G) permette di sostenere anche solo la prova scritta per il buon esito dell'esame, esame che verte però su tutto il programma: dalla statistica descrittiva a quella inferenziale con una predilezione, nell'eventuale prova orale, per l'analisi delle tabelle. Il prof. Vincenzo Santoro (cattedra H-Z) dopo la prova scritta prevede un esame obbligatorio. Le domande più ricorrenti riguardano la parte descrittiva della statistica, le definizioni di media, mediana, moda l'interpolazione e il calcolo degli indici. Praticamente immancabile un breve esercizio scritto da svolgersi al momento della prova orale sulla distribuzione di frequenza di Gauss. Il consiglio è di seguire con attenzione il corso: molte domande infatti non sono reperibili sui libri di testo ma fanno riferimento ad argomenti affrontati a lezione. Altro insegnamento del primo anno, il cui corso parte il 10 marzo è **Economia politica I**. Difficile trovare argomenti chiave all'esame; il programma non particolarmente lungo, viene infatti chiesto, per intero con domande che vanno dalle teorie pre-keynesiane alla determinazione del reddito e dell'occupazione secondo Keynes, la politica monetaria, la curva di Philips fino all'analisi della domanda ed offerta aggregata.

Achille Molaro

## Notizie flash

**ESAMI**. Per gli studenti fuori corso che vogliono sostenere esami ad aprile, dell'A.A. in corso, è stata prorogata solo per la sessione indicata la deroga alle propedeuticità previste dal nuovo ordinamento.

Coloro che non supereranno l'esame ad aprile dovranno, come tutti, attenersi alle nuove propedeuticità nelle prossime sessioni.

**RICEVIMENTO STUDENTI**. Il professor **Giuseppe Marigliano**, cattedra di "Economia dei Paesi in via di sviluppo", dal 18 febbraio 1997 riceve studenti e testisti tutti i martedì dalle ore 10.00 alle ore 11.30.

**ESAMI**. Gli esami di "Economia regionale", "Economia dei trasporti II Corso", del professor Lauro Catalani, si terranno il 7 aprile 1997 alle ore 10.00.

Gli esami di "Economia dei paesi in via di sviluppo", del professor Giuseppe Marigliano, si terranno il 10 aprile 1997 alle ore 9.30.

**CONVEGNI**. Sabato 15 marzo dalle ore 10.00 alle ore 13.30, presso il Salone IUN dell'Istituto Universitario Navale in via Acton, 38, si terrà il convegno dal titolo "Insieme per un'economia a misura d'uomo" organizzato da "Azione Cattolica Italiana". Al convegno interverrà anche il Rettore dell'Istituto Universitario Navale, professor Gennaro Ferrara.

Si sono appena conclusi gli esami della sessione di febbraio-marzo e già gli studenti del Navale sono alle prese con la preparazione di quelli da sostenere ad aprile, pronti a dividersi tra studio e frequenza dei corsi del II semestre al via il 10 marzo. Ma vediamo come sono andati gli esami della prima tranche. Tutti molto impegnativi e come al solito affollatissime le prove delle materie del I anno; meno elevata, data la difficoltà degli insegnamenti, la percentuale di esami con esito positivo. La selezione maggiore la fa come di consueto **Matematica Generale** esame che si compone di due prove: uno scritto che richiede un buon livello di preparazione nello studio di funzioni, limiti, derivate ed integrali ed una prova orale che verte soprattutto sulla dimostrazione dei teoremi inseriti nel programma, non mancano neppure domande più generiche su definizioni matematiche. Un esame difficile per ampiezza di contenuti. Il consiglio dei professori della materia per superarlo senza problemi è di seguire per intero il corso e presentarsi subito dopo: ricordiamo infatti che Matematica è annuale e quindi a febbraio siamo ancora a metà percorso. Meglio rimandare quindi. Gratificante l'esito delle prove di **Istituzioni di diritto privato** per quanti hanno seguito il corso (I semestre). Le domande più gettonate: il contratto in tutte le sue specificità, da notare tra l'altro che la parte speciale del programma riguarda proprio questo argomento; il "negozio giuridico"; i "diritti reali"; i



LA  
B  
A  
C  
H  
E  
C  
A  
D  
I  
A  
T  
E  
N  
E  
A  
P  
O  
L  
I

### VENDO/ COMPRO

I Vendo R.Canestrari "Psicologia generale e dello sviluppo" edizione Clueb, ultima edizione, mai usato, £.60.000. Telefonare al 5780839 e chiedere di Cristina.

I A.A.V.V. "Il desiderio di essere", edizione Studium, nuovissimo £.30.000 e T.Tentoni "Antropologia culturale" edizione Universale Studium, £.10.000 vendo. Telefonare al 5783809 (Cristina).

I Vendo libri per esame di **Economia Politica**, III cattedra, prof.Murolo. Tel.0360/556865 (Oreste).

I Vendesi Digital Diary Casio (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

### FITTASI

I A Pianura centralissimo 3 vani accessori a 3 Km. da M.S.A. adiacente stazione Cumana fittasi esclusivamente a studenti universitari. Telefonare ore serali al 7261727.

### LEZIONI, TESI TRADUZIONI

● Si impartiscono lezioni di piano, solfeggio e canto a livello amatoriale o preparatorio per esami di Conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

● Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090.

● Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.

● **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.

● **Studio di ricerca umanistica** effettua accurate traduzioni e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le discipline umanistiche. Tel.5517247, fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

● **Avvocato** professore di diritto ed economia prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi. L.30.000 orarie. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.

● **Magistratura** - sono aperte le iscrizioni al corso di uditor giudiziario curato da qualificati docenti. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5444271.

● Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle finanze** (in possesso degli appunti sbobinati del prof. Pica). Si garantiscono max impegno e serietà. Tel. 5962971.

● Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici, tel.488837.

● Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici, tel. 488837.

● Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni in **materie giuridiche** per L.15 mila ad ora. Tel.7627217.

● Accurate lezioni di **tedesco, collaborazione e stesura tesi** di laurea e tesine di letteratura tedesca, **traduzioni** eseguo. Telefonare ore serali al 7612917.

● Traduzioni accurate **italiano ed inglese** di testi scientifici e letterari. Tel.ore serali al 5567090.

● Dottore in Giurisprudenza, 110 e lode, praticante procuratore abilitato presso la Procura, cura per soli studenti, anche a domicilio, la preparazione dell'esame di **Diritto Penale**, con metodo esclusivo in 15 incontri da 90 minuti ciascuno al costo di 30 mila lire ad incontro. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì ore 15-18 allo 081/5783833.

● Economista impartisce lezioni di **Macroeconomia e Statistica**. Tel.0330/869331.

● Impartisco lezioni private in **materie giuridiche specifiche**. Tel.414058.

● Laureato max voti, impartisce anche a domicilio lezioni in **discipline giuridico-economiche** ed effettua **ricerche bibliografiche**. Prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7524987.

● Laureata in Giurisprudenza, 110 e lode, praticante procuratore impartisce **lezioni di Diritto** e offre **collaborazioni per tesi**. Tel.667935.

● Laureato con lode effettua serie **traduzioni** dall'inglese, tedesco e francese all'italiano e viceversa. Impartisce **lezioni private** a domicilio in Napoli e provincia. Tel.5708727.

● Laureata in **Giurisprudenza** offre collaborazione per preparazione di **tesi di laurea**. Tel.7715612.

● Laureata in Lettere con esperienza impartisce lezioni di: **Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Geografia e Storia dell'Arte** a studenti di scuola, media superiore ed eventualmente universitari. Telefonare ore serali al 5786722.

● Si stampo **tesi al computer**. Prezzi modici. Tel. 7712554.

● **Tesi di laurea** offresi qualificata collaborazione in **materie economiche, giuridiche e letterarie**, max serietà. Prezzo modico. Tel.640557.

● Madrelingua tedesco impartisce **lezioni private di tedesco** ed effettua **traduzioni** dal tedesco e dall'inglese.

Per il tuo  
annuncio  
**GRATUITO**  
telefona al  
**44.66.54**

Tel.5515247.

● Laureata in Giurisprudenza esperienza consolidata collabora alla stesura di **tesi di laurea** e impartisce **lezioni** nelle materie del **diritto**. Prezzi modici. Tel.ore pasti 480891.

### CERCO COLLEGA

● Cercasi collega di Scienze Politiche (Federico II) per **ripetere Storia Contemporanea o Geografia Politica ed Economica**. Tel.8768271(h.serali).

### Premio Letterario per universitari e non solo

Terza edizione del **Premio Letterario Città di Pomigliano d'Arco** fondato dalla poetessa **Tina Piccolo**. Il premio comprende quattro sezioni: poesia, narrativa, saggistica e fotografia artistica. I partecipanti saranno suddivisi in due categorie: i giovani al di sotto dei 25 anni e studenti universitari; tutti gli altri. La quota di partecipazione è di 15 mila lire per i primi, 25 mila lire per i secondi. Quattro i vincitori per ogni categoria ai quali andrà un trofeo; targhe e pergamene per altre opere segnalate con menzioni di merito. La giuria della categoria universitari e under 25 è composta da **Pasquale Brucci, Costanza Falanga, Vincenzo Laezza, Tjina Notarbartolo**.

Come partecipare: per la poesia si invia una lirica in lingua o in vernacolo di massimo 35 versi o una raccolta di massimo 10 liriche; per la narrativa un libro edito dal 1980 ad oggi oppure un racconto inedito; per la saggistica un dossier su tematiche varie; per la fotografia artistica a tema libero si accettano solo formati 20 per 30. Di ogni lavoro bisogna inviare 5 copie dattiloscritte con l'indicazione delle proprie generalità a Tina Piccolo, Via Rossini n.14, 80038 Pomigliano d'Arco. Scadenza del concorso: **30 aprile 1997**. Per ulteriori informazioni telefonare all'8033459.

Per la tua  
**Pubblicità**  
su **ATENEAPOLI**  
Tel. **29.11.66**

ASSEMBLEA ORDINARIA C.U.S. NAPOLI 1997

# Il CUS premia i suoi atleti

## TITOLI ITALIANI UNIVERSITARI

### CANOTTAGGIO

Due con maschile mt.500

Mario IPPOLITO

Pierpaolo PALUMBO

Gaetano IANNUZZI (Tim.)

Due senza maschile mt. 2000

Michelangelo GANINO

Antonio CATALANO

Quattro con maschile mt. 2000

Mario IPPOLITO

Pierpaolo PALUMBO

Michelangelo GANINO

Antonio CATALANO

Gaetano IANNUZZI (Tim.)

Due senza p.l. maschile mt. 2000

Corrado GALEONE

Giuseppe Del GAUDIO

### TAEKWONDO

Koryo

Rosario CRISCI

### KARATE

Roberto MONTUORO Kg. 80

### LOTTA GRECO ROMANA

Salvatore FINIZIO Kg. 68

Marco ARFE' Kg. 90

### LOTTA STILE LIBERO

Francesco MEDICI Kg. 62

Salvatore FINIZIO Kg. 68

Marco ARFE' Kg. 90

Luca TRONCONE Kg. 130

### TIRO A SEGNO OPEN

Domenico LUSCIANO P10

Salvatore DI MARTINO

Giovanna LIGUORI

Si è tenuta il 10 marzo in presenza di tutti i dirigenti l'annuale premiazione per gli atleti ed i tecnici meritevoli del CUS Napoli.

Anche per il 1996 gli atleti cusini hanno ben figurato in tutti gli appuntamenti comprese le olimpiadi.

Il numero dei premiati è annualmente in continua ascesa, ottimo segnale per il gruppo dirigente che vede crescere la qualità degli studenti sportivi.

Un CUS Napoli che in attesa della completa realizzazione degli impianti mostra risultati veramente pregevoli a tutti i livelli

## ATTIVITA' AGONISTICA

### SCHERMA

Luigi TARANTINO 3° Olimpiadi ATLANTA '96

Gianpiero PASTORE 1° Coppa del Mondo di Sciabola

Alain GERMANESI Vincitore Trofeo TOPOLINO 1996

### SPORT INVERNALI

Corona SOLE

Vincitrice Coppa C.A.M. 1996

### ATLETICA LEGGERA

Roberto FONSECA

Carla FILOTICO

### SETTORE PROMOZIONALE FITNESS

Italo GATTA

Alessia VESPOLI

Massimo GIORDANO

### SETTORE TECNICO ATTIVITA' C.N.U

Ciro BONCOMPAGNI

Aldo CALI'

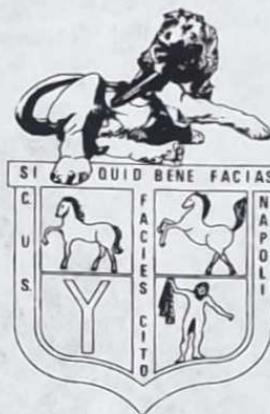
### SETTORE TECNICO

#### ATTIVITA' PROMOZIONALE

Giovanni MOSCARELLA

Corrado COIRO

Giovanni MUNIER



## Campionati Nazionali Universitari, iniziano i giochi

Prima vittoria per la squadra di calcio cusina nella fase a gironi del Torneo di qualificazione alla fase finale dei Campionati Nazionali Universitari '97. I napoletani hanno battuto in casa il 4 marzo scorso gli universitari di Cassino per 3 a 2 grazie alle reti di Vernetti, Isabella e Di Palma.

### CALCIO (la squadra)

Luigi Imparato	ISEF
Vincenzo Nicolucci	Giurisprudenza
Massimiliano Losito	Navale
Michele Mozza	ISEF
Ciro Carandente Giarrusso	Scienze Politiche
Luigi Zampino	Navale
Armando Rossi	Economia e Commercio
Nicola Del Prete	ISEF
Marco Isabella	Economia e Commercio
Carlo Vernetti	Economia e Commercio
Emanuele Ciotola	Giurisprudenza II Ateneo
Alessandro della Rocca	Economia e Commercio
Eligio Di Palma	Scienze
Alessandro Improta	ISEF
Filippo Improta	Giurisprudenza
Massimo Giordano	Architettura

Un buon inizio per l'allenatore Antonio Ajello ed il dirigente Franco Ascione curatori anche del gruppo di calcio a 5 che ha esordito il 13 marzo fuori casa con il CUS Lecce.

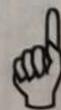
### CALCIO A 5 (la squadra)

Giulio Marini	Ingegneria
Luca Starita	Econ. e Comm.
Alessandro Donadio	Suor Orsola
Paolo Oriani	Navale
Valerio Catalano	Econ. e Comm.
Roberto Tozzi	Medicina
Marco Dellorusso	Odontoiatria
Paolo Amato	Giurisprudenza
Angelo Putino	Navale
Ivan Rivelli	Giurisprudenza

## Informazioni

### SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- IMPIANTI SPORTIVI CUS: via Campegnà orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95
- PALAZZO CORIGLIANO: P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17
- CASERTA: via Beneduce, 8 Tel. 0823/32.02.35

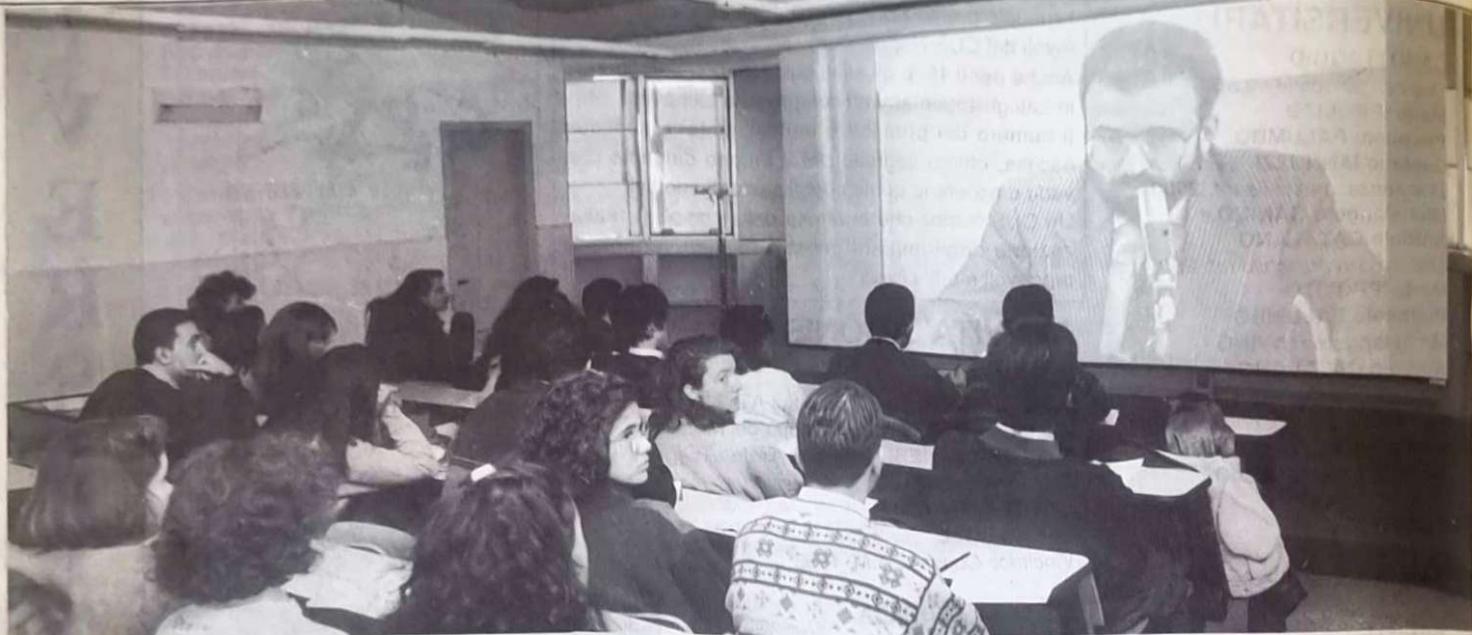


Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

U  
N  
I  
V  
E  
R  
S  
I  
T  
À  
  
D  
A  
  
C  
A  
M  
P  
I  
O  
N  
I

# Conus

## Sistemi audiovisivi per la didattica la formazione e la ricerca scientifica



Impianti di videoproiezione e diffusione sonora, nelle aule del complesso edilizio della nuova Facoltà di Giurisprudenza in via Marittima

### CONUS, 10 anni di esperienza nel settore della comunicazione

Da dieci anni una realtà nel campo dei sistemi e tecnologie per ambienti di comunicazione. Questa è la Conus, l'azienda di San Sebastiano al Vesuvio specializzata in forniture per la ricerca scientifica, l'industria ed il settore medicale-ospedaliero.

Costituita in forma di società a responsabilità limitata, la Conus opera nel campo della ricerca scientifica attraverso due divisioni: la divisione Elettromedicali e quella Imaging Diagnostico. Distribuendo i migliori marchi del settore, come Canberra Packard, Sony, Jvc Professional, Barco, Polaroid Italia, Grafite e Du-Pont, la Conus si è definitivamente affermata nell'ampio settore dell'immagine, oggi in grande ascesa.

Il suo impegno spazia dai generatori in alta risoluzione di immagini da computer a da terminali grafici fino ai sistemi per micro e macro fotografia per applicazioni scientifiche e per controllo qualità. Per le aziende, inoltre, la Conus fornisce sistemi audiovideo di comunicazione ed attrezzature e strumenti per sale meeting ed aule di formazione.

Il settore delle immagini, come detto, è sicuramente in grande espansione grazie ai continui ritrovati della tecnologia in grado di essere applicati per un miglioramento delle condizioni e dei risultati di lavoro in molteplici campi. Indubbiamente, però, si tratta di un settore dalla grande complessità, che richiede alle aziende una grande sensibilità circa le esigenze degli utenti e l'articolazione della propria offerta. La qualità delle apparecchiature e dei materiali, la semplicità d'uso e la fungibilità di impianti che spesso richiedono investimenti da parte dei clienti, sono fattori indispensabili per la riuscita dell'attività. Di qui la scelta, operata dalla Conus, di distribuire i migliori marchi in circolazione e di offrire agli utenti soluzioni flessibili, capaci di aderire perfettamente alle esigenze degli stessi. Le potenzialità, da questo punto di vista, sono enormi. Basti pensare a quali vantaggi siano in grado di offrire alle aziende che operano nei più disparati settori strumentali come le diapositive a sviluppo immediato o il « Sunpak auto zoom », la stampa immediata di aree specifiche della diapositiva stessa.

La Conus mette a disposizione degli utenti una competenza ormai decennale ed un aggiornamento costante. L'azienda, che conserva la sua sede in via Plinio a San Sebastiano al Vesuvio, oggi dispone di un Meeting point in piazza Bovio a Napoli.

### Nella nuova sede di Giurisprudenza le soluzioni più avanzate

La nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza di via Marittima offre agli studenti le soluzioni più avanzate per una migliore qualità delle attività didattiche. Dotata di aule di grande capienza, in grado di accogliere l'enorme massa di studenti iscritti, la futuristica struttura si avvale di un imponente sistema di videoproiezione e diffusione sonora fornito dalla Conus.

L'impianto è in grado di proiettare in sette aule le immagini contemporaneamente registrate dalle telecamere presenti nelle due aule Master. Ciò con un risultato in termini di qualità di assoluto valore sia dal punto di vista delle immagini che da quello sonoro. I videoproiettori Barco installati sono in grado di offrire una immagine di alta qualità anche in condizioni di limitata penombra all'interno dell'ambiente di proiezione, grazie all'altissima luminosità della proiezione stessa, pari a 1620 lumen. In tal modo, evitando di dover oscurare la sala, si consente agli studenti di seguire più agevolmente la lezione e di scrivere appunti. Quanto all'impianto audio, esso ha una potenza di 120 watt ad aula, utilizzata da dodici diffusori. Nelle aule più grandi, però, la potenza raggiunge i 240 watt ed i diffusori sono diciotto.

Tutto il sistema, dunque, è stato predisposto dalla Conus per assicurare la migliore qualità al servizio degli studenti e della riuscita dell'attività didattica. Tutto ciò, naturalmente senza pregiudicare la semplicità d'uso dei sistemi che, infatti, non comportano nessuna difficoltà circa le manovre operative. Attraverso quadri sinottici e pannelli di segnalazione è garantita agli operatori la immediata accessibilità al sistema.

Allo stesso modo è assicurata la flessibilità di utilizzazione dell'impianto, che si presta ad essere impiegato per una gamma di molteplici attività, dalla diffusione contemporanea delle lezioni fino al controllo di ciò che accade nelle aule per motivi di sicurezza.

La modernità delle soluzioni adottate garantisce dunque il miglior supporto alle attività didattiche, la cui riuscita indubbiamente dipende anche dalla vivibilità degli ambienti nei quali si svolge. La possibilità di usufruire di strutture adeguate non rappresenta assolutamente un « fattore estetico », ma incide al contrario sulla qualità dell'apprendimento da parte degli studenti.

## La tecnologia al servizio dell'Università

Da tempo ormai gli atenei napoletani, ma non solo loro, utilizzano gli impianti di videoproiezione e diffusione sonora della Conus, l'azienda specializzata in sistemi e tecnologie per ambienti di comunicazione.

Il ricorso agli impianti audiovisivi e di videoproiezione forniti dalla Conus ha consentito a facoltà e dipartimenti di risolvere brillantemente problemi derivanti dal sovralfollamento, la presenza di un gran numero di studenti, e quindi dalla esigenza di proiettare in differenti aule contemporaneamente le medesi-

me lezioni, ma anche dalla necessità di offrire un servizio di alta qualità attraverso la diffusione di filmati ed immagini necessari allo svolgimento dell'attività didattica.

Per questi motivi, i sistemi Conus si sono diffusi in modo rilevante all'interno degli atenei. L'Università di Napoli « Federico II » conta così numerose strutture equipaggiate da impianti della Conus. L'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica e Protedica Clinica del II Policlinico dispone di un videoproiettore Barco Vision. Il Diparti-

mento di Biologia Vegetale utilizza invece un videoproiettore Barcodata 600, dello stesso tipo di quello scelto dal Dipartimento di Matematica e Statistica. Un videoproiettore Barcodata 650 è invece a disposizione del Dipartimento di Matematica e Applicazioni.

La Facoltà di Giurisprudenza, alle prese con un numero elevatissimo di studenti, utilizza ben sette impianti audiovisivi, costituiti da videoproiettori Barcovision 1600 in grado di riprodurre le immagini delle lezioni in ambienti non completamente oscurati,

in modo da consentire agli studenti di seguire e prendere appunti. Un videoproiettore Barcodata 600, inoltre è installato presso il Dipartimento di Fisica alla Mostra d'Oltremare.

Ad un utilizzo imponente dei sistemi Conus ha fatto ricorso poi la nuovissima Facoltà di Economia e Commercio di Monte Sant'Angelo. Il modernissimo complesso dispone di un sistema di bacheca elettronica composto da ben 14 monitors. Due monitors dello stesso tipo sono a disposizione inoltre dell'ufficio di presidenza della Facoltà di Economia

e Commercio a Capua, fornito tra l'altro anche di un videoproiettore Barcographics 500. Quanto all'Istituto Universitario Navale, la presenza della Conus si fa sentire anche lì. Il Centro di Cabolo, infatti, si serve di un videoproiettore Barcodata. Ma, come ricordato in precedenza, non solo gli atenei napoletani a usufruire dei servizi Conus: l'Università degli Studi della Calabria utilizza anch'essa due videoproiettori Barcodata 600 presso il Dipartimento di Economia Politica.

# Conus

### SISTEMI E TECNOLOGIE PER AMBIENTI DI COMUNICAZIONE

Via Plinio, 30 - 80040 S. Sebastiano al Vesuvio (NA) Tel. 5742330 (PBX) - Fax 7718944 - Meeting Point, P.zza Bovio, 35 80134 Napoli, Tel. 081/5526998